



COMUNE
DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Assessorato alle Attività
sportive e ricreative

Il bilancio sociale 2002 delle politiche sportive



A cura di
Carlo Benassi
Fausto Molinari



BILANCIO SOCIALE

"Bilancio Sociale delle attività motorio sportive e
del movimento nel Comune di Ferrara" anno 2002

Si ringraziano per la cortese collaborazione:

Derna Caselli,

per il lavoro di segreteria e realizzazione delle tabelle

Donatella Balestra, Marinella Foscardi, Elisa Bui, Debora Migliari

per la realizzazione dei grafici

**A cura di
Carlo Benassi
Fausto Molinari**

SOMMARIO

PREMESSA	pag. 3
INTRODUZIONE e NOTA METODOLOGICA	pag. 4
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	pag. 6
IL COMUNE DI FERRARA PER LE ATTIVITA' MOTORIO-SPORTIVE	pag. 16
IL PIANO DEI CONTI	pag. 31
LE PRIORITA' PER LA FINE DELLA LEGISLATURA	pag. 95

PREMESSA

Da svariati anni il Servizio SPORT pone in essere puntuali analisi di gestione che tentano di rappresentare, con cadenza annuale per alcuni indicatori e pluriennale per altre attività le cui dinamiche sono meno rappresentabili nei tempi brevi, le dinamiche interne del sistema Sportivo cittadino (Praticanti associazionismo, manifestazioni, ecc...) confrontandoli con i risultati gestionali delle proprie attività per rapportarli con i valori di fondo e con gli indirizzi strategici che l'Amm.ne Comunale di Ferrara si è data sulla promozione delle attività motorio-sportive della popolazione.

Tali consuntivi gestionali (IMPIANTI, GESTIONI CONTRIBUTI, ATTIVITA' POSTE IN ESSERE NELLE RETI D'IMPIANTI SPORTIVI MONODISCIPLINARI, ecc...) sono stati particolarmente apprezzati dagli addetti ai lavori, dagli amministratori in quanto strumenti utili per verifica sul raggiungimento degli obiettivi, dalla stampa locale e quella specializzata a livello nazionale, diventando anche punto di riferimento per la stessa Corte dei Conti (Sez. E.L.) che puntuale le riporta nella propria relazione annuale al Parlamento sui risultati dei controlli eseguiti sulle gestioni di E.L. ai sensi della L. 14.01.94 n. 20.

Ora occorre fare un passo in avanti e il bilancio sociale delle attività motorio-sportive cittadine può rappresentare una prima tappa della più ampia contabilità sociale delle attività motorio-sportive e del movimento nel Comune di Ferrara (vedasi bozza di progetto del Febbraio 2003) raccordandolo, ovviamente, con il più ampio bilancio sociale del Comune di Ferrara.

Per la messa a sistema di una complessa struttura della contabilità sociale dello sport cittadino, come verifica della coerenza tra indicazioni programmatiche generali ed esiti reali raggiunti, servono mezzi e risorse (vedasi tabella riassuntiva delle azioni di supporto per il consolidamento della contabilità sociale!) che non sono state assegnate. E' evidente quindi che in assenza di risorse di supporto al processo di contabilità sarà necessario muoversi per gradi compatibili con le condizioni oggettive e le risorse effettivamente disponibili e in questa direzione il bilancio sociale delle attività motorio-sportive cittadine tenta di superare le separatezze dei consuntivi gestionali per dare supporto alla piena assunzione di responsabilità a tutti i soggetti del sistema sportivo cittadino.

INTRODUZIONE

Nel 2002 l'Amm.ne Comunale di Ferrara ha attivato un processo di verifica delle proprie attività nel comparto delle attività motorio-sportive dei cittadini, denominato AGENDA LOCALE DELLO SPORT.

Le attività 2002 di AGENDA LOCALE DELLO SPORT iniziate il 18 gennaio 2002 e terminate l'11 gennaio 2003 con l'approvazione del report finale dei lavori di Agenda Locale dello Sport - FerraraSport 2002.

In tale report veniva indicata l'esigenza di attivare una "Contabilità Sociale delle attività motorio-sportive e del movimento nel Comune di Ferrara", che ovviamente esprime un complesso di rendicontazioni molto ampio.

Ora presentiamo, come parte della più ampia contabilità, un primo bilancio sociale consuntivo delle attività motorio-sportive cittadine riferite al 2002, tentando di sintetizzare una serie di informazioni non semplicemente contabili sul SISTEMA SPORTIVO CITTADINO, con forme leggibili e comprensibili per tutti gli interessati.

Circoscriviamo quindi il Bilancio Sociale dello Sport cittadino ai dati economico-finanziari con:

- i praticanti attività motorio-sportive;
- l'associazionismo sportivo;
- le politiche e gli obiettivi che hanno indirizzato programmi e interventi;
- i risultati finanziari e le realizzazioni materiali conseguiti;
- gli effetti che tali attività hanno sul benessere e sulla qualità della vita dei diversi soggetti (famiglie, operatori sportivi, utenti dei servizi) che si rapportano con l'Amm.ne Comunale;
- i risultati e l'impatto sociale sulla collettività e il territorio.

NOTA METODOLOGICA

La struttura del bilancio sociale dello sport cittadino, per il 2002, si articola secondo il seguente schema:

- 1) mission del Comune e di conseguenza dell'Assessorato allo Sport;
- 2) Ambiti di rendicontazione.

Al fine di consentire una lettura più semplice del Bilancio, si tenterà di redigere una versione sintetica e alquanto semplificata del piano dei conti 2002.

Decidere in base ad informazioni dettagliate e aggiornate è stato il tema centrale di tutte le attività poste in essere nel 2002 con AGENDA LOCALE DELLO SPORT.

E' certo che le Istituzioni e l'Amm.ne Comunale devono attivare ulteriori processi partecipati al fine di migliorare la capacità di intervento nel sistema sportivo cittadino per influire positivamente sulla quantità e sulla qualità dell'attività motorio-sportiva prodotta dal sistema stesso.

AGENDA LOCALE DELLO SPORT ha evidenziato che date le caratteristiche peculiari ed intrinseche del sistema non è possibile un intervento globale e totalizzante ma servono una serie di azioni condivise, concertate, coordinate per raggiungere i risultati valutati sui singoli temi, nelle varie articolazioni territoriali, nei vari sottosistemi monodisciplinari.

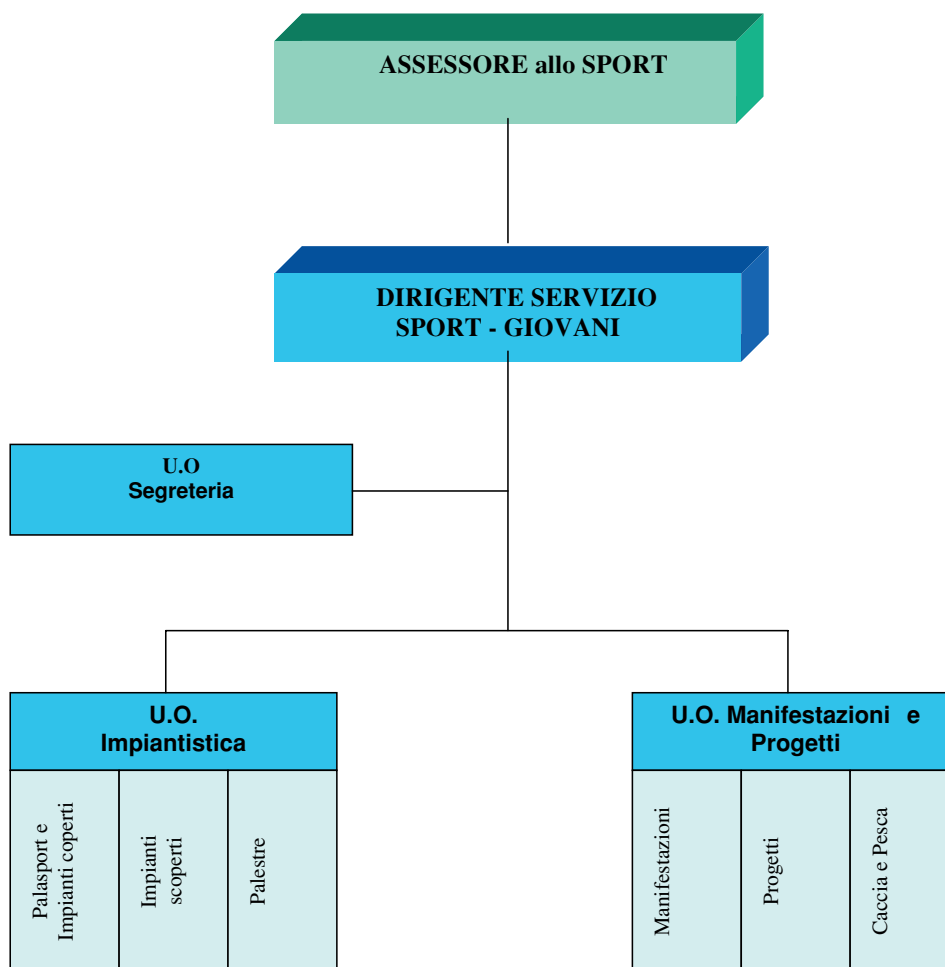
Ad ogni livello territoriale o nella specificità dei vari segmenti dell'attività motorio-sportiva corrispondono gruppi di soggetti reali, singole associazioni sportive con i loro gruppi dirigenti e le loro specifiche potenzialità e risorse, i singoli cittadini.

Come meglio specificato in altre parti del BILANCIO SOCIALE l'Amm.ne Comunale deve adeguare la propria attività programmatica ma soprattutto promuovere una **nuova generazione di**

progetti con una duplice caratteristica: visione ampia all'insieme del sistema e unione specifica rispetto ai soggetti destinatari del progetto.

Sino a poco tempo fa si era molto discusso sul **"diritto allo sport"** AGENDA LOCALE DELLO SPORT realizzata nel comune di Ferrara nel 2002 ha preso atto di una crescente domanda sociale e di **un diritto di benessere attraverso lo sport**. Non è solo una questione semantica ma un'evoluzione che questo BILANCIO SOCIALE dello sport, delle attività motorie e del movimento ha tentato di fotografare e se possibile di evidenziare, proprio come metodologia di redazione del Bilancio stesso..

ORGANIGRAMMA DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE SPORTIVE E RICREATIVE



IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

I PRATICANTI ATTIVITA' MOTORIO-SPORTIVE

Il livello d'attivazione dei cittadini ferraresi alla pratica motorio-sportiva organizzata da associazioni sportive si mantiene su percentuali elevate pari al 29-30% della popolazione, anche se per la verità la percentuale dei praticanti sportivi ha subito una continua diminuzione dal 1984 sino al 1998. Nel 2000, dopo 16 anni di flessione, si è riscontrata una modifica della tendenza, registrando un aumento in V.A., rispetto al 1998, di + 744 tesserati alle associazioni sportive cittadine e di ulteriori + 849 nel 2002, senza contabilizzare la caccia. Nel nostro territorio comunale lo sport sta vivendo una delicata fase di evoluzione **Rispetto al 1998, nel 2000 sono aumentati di 763 unità i maschi e diminuite di 19 unità le donne. Dal 2002, invece, rispetto all'anno 2000 i maschi sono aumentati di 442 unità mentre per le femmine si riscontra con soddisfazione un cambiamento di tendenza. Non solo non sono calate, bensì si registra un discreto aumento di 407 unità.**

Se i dati rilevati con la presente indagine sono affidabili, un ferrarese su tre pratica sport in maniera organizzata e regolare:

Questa dimensione della pratica sportiva ferrarese ha caratteristiche nuove rispetto al passato: si è fatta più diversificata e spesso si estrinseca in modi e forme che non sono quelli proposti dall'associazionismo tradizionale. Ciò perché i modelli organizzativi di ieri non sempre colgono i bisogni degli uomini, delle donne, dei giovani di oggi. Stimiamo realisticamente che un ulteriore percentuale del $7 \cong 8\%$ di popolazione pratica abitualmente attività motorio-sportiva in modo NON ORGANIZZATO e senza ricorrere a nessuna iscrizione ad associazione sportiva cittadina.

Di fronte a questa novità il sistema dell'associazionismo sportivo cittadino non riesce e, per alcuni versi, stenta ad assumere comportamenti positivi. La nuova domanda di sport, in alcuni casi, è oggetto di convegni, seminari e di una nuova progettualità, ma dopo anni di difficoltà ad individuare iniziative concrete capaci di fronteggiare in senso moderno l'evoluzione della domanda di sport, nel 2000 finalmente si è riscontrata una positiva inversione delle tendenze.

Il crescente rifiuto di molti cittadini che praticano attività motorio-sportive ad aderire ad un modello organizzativo, che per decenni era stato proposto dall'intero sistema sportivo cittadino, sembra stia rallentando. Aumentano di poco i tesserati alle associazioni sportive cittadine e questo mutamento non è sicuramente da trascurare o sottovalutare ma da approfondire e se possibile da assecondare fornendo più adeguati riferimenti organizzativi.

Come rilevato in tutte le fasi concorrenti di AGENDA LOCALE DELLO SPORT, tutti assieme, più o meno appassionatamente, concordano nel voler praticare uno sport "possibile" per la singola persona, da esercitare in un territorio ed in una città trasformata in una sorta di stadio globale. Si consolida quindi una pratica sportiva FAI DA TE, però sembra che tutto ciò non sia più in contrapposizione alle tradizionali associazioni sportive.

La caratteristica principale dello sport ferrarese nel 2002 è quella di una pratica motorio-sportiva sempre più diffusa nelle diverse culture che, in modo sempre più evidente, caratterizzano la vita sociale dell'intera cittadinanza ferrarese.

E' fortemente cresciuta, in modo spontaneo e naturale, la voglia di inserire PIU' ATTIVITA' MOTORIO-SPORTIVA e più movimento nella quota personale di tempo fuori dal lavoro, dallo stadio o dalla convivenza sociale. Una vera e propria evoluzione della pratica sportiva cittadina che tende a far affermare le **specificità personali della pratica sportiva, la flessibilità, il rifiuto delle regole coercitive e degli spazi tipologicamente destinati esclusivamente allo sport organizzato e codificato.**

Gli scenari stessi della pratica sportiva sono mutati. Certo restano i punti di riferimento tradizionali, quali la PALESTRA, la PISCINA, il CAMPO di CALCIO ed il BOCCIODROMO.

Contestualmente, però, aumentano i praticanti attività sportive di STRADA, di PARCO, delle MURA CITTADINE, dell'ACQUA e dell'ARIA.

Purtroppo anche nel 2002 si è rilevato che molti ragazzi (specie dai 15 ai 25 anni) che si iscrivono ad associazioni sportive e/o a corsi di avviamento allo SPORT, solo dopo pochi mesi abbandonano, **alimentando il noto fenomeno del DROP – OUT o BURN – OUT dei giovani sportivi ferraresi.**

Molti giovani che praticano le attività motorio-sportive cittadine abbandonano gli impianti e alla classica domanda, PERCHE' ABBANDONI?, rispondono che le "cose fatte" sono: ...troppo noiose, ...era richiesto un impegno eccessivo, ...era troppo competitivo, ...era troppo costoso!

Solo nella fascia d'età 6-15 anni si è avuto un aumento del 4,3% di praticanti sportivi rispetto al 2000, motivato probabilmente da una maggiore pressione esercitata sui ragazzi e bambini di questa età dalle istituzioni sociali (famiglia – scuola – enti, ecc...), in seguito a campagne mirate promozionali /educative sullo sport. Come più volte ribadito, il problema dell'abbandono giovanile sta assumendo i contorni di una sconfitta per l'intero SISTEMA SPORTIVO FERRARESE, **che si caratterizza sempre più come sport AMATORIALE, PER SENIORES E VETERANI, comunque a scarsa presenza giovanile.** Molti motivi di disaffezione delle nuove generazioni verso lo sport sono tutti interni allo stesso SISTEMA SPORTIVO CITTADINO.

Molti giovani che in passato hanno praticato attività sportive affermano di preferire di passare il tempo libero in altri luoghi e in altro modo **e di non sentirsi a loro agio nel fare sport così come viene proposto oggi!**

Non è compito di questa indagine, né dell'Amministrazione Comunale, approfondire queste tematiche che fanno riferimento alla qualità della strutturazione sportiva, però è ovvio che se l'associazionismo continua a non migliorare la propria organizzazione e la gamma delle proposte, la pratica sportiva ORGANIZZATA, pur registrando modesti aumenti nel 2002, per il futuro rischierà di cedere il passo ad un vissuto sportivo più personalizzato, libero, autogestito e autorganizzato, comunque distante dalla tradizionale associazione sportiva.

Quindi più SPORT ma meno legami associativi con il tradizionale sistema associativo che organizza l'esplicazione sportiva. Più precisamente la tradizionale SOCIETA' SPORTIVA o la POLISPORTIVA non sono più il riferimento essenziale per praticare sport anche se si registra un incremento dei tesserati. Nel 2002 si è esteso un fenomeno registrato anche alla fine degli anni '80. Molte delle ragazze che hanno acquistato una bicicletta da corsa e si vedono sempre più frequentemente sui tradizionali percorsi cicloturistici cittadini non sono iscritte a nessuna organizzazione sportiva. **Gran parte dei podisti che frequentano il circuito delle MURA ESTENSI o i percorsi del PARCO URBANO non partecipano alle tradizionali gare podistiche e non sono iscritti a nessuna associazione.**

Per quanto concerne l'evoluzione della pratica sportiva cittadina, rileviamo che dal 1983 al 1998 i praticanti attività motorio-sportiva diminuiscono in valore assoluto. (- 13.252 praticanti) e in valore percentuale più accentuato rispetto all'andamento popolazione (vedasi tabella andamento praticanti). Dal 1998 al 2002 si è registrato un recupero, segno di una ripresa della vitalità del sistema e di un'accresciuta esigenza di praticare attività motorio-sportive. Più analiticamente rileviamo che circa l'84% di questa riduzione dei praticanti sportivi, registrata dal 1983 al 1998 è imputabile al drastico ridimensionamento della PESCA, della CACCIA e dei praticanti sport di TIRO A SEGNO e di TIRO AL VOLO, che in 15 anni perdono circa 10.500 praticanti (vedasi tabella specifica). Il totale praticanti PESCA, CACCIA e SPORT di tiro con armi da fuoco era di 23.192 praticanti nel 1984 e rappresentavano il 43,59% del totale praticanti, **mentre nel 2002 il totale praticanti queste discipline si riduce a 9.021 e percentualmente il peso di queste discipline sul totale praticanti si riduce al 21-22%.**

Per quanto concerne la stratificazione storica della pratica motorio-sportiva cittadina, rileviamo che anche nel 2002 non si registrano spostamenti o travasi rilevanti da una disciplina sportiva all'altra.

Non è nostra intenzione analizzare le tendenze in atto con logiche di "splendori o miserie" di ogni disciplina sportiva, né tantomeno etichettare le varie attività con la classica definizione di

“disciplina emergente o disciplina in declino”. La presente analisi è una semplice fotografia dell'esistente, indipendentemente dalla qualità e dall'impegno profuso, dai gruppi dirigenti di ogni disciplina.

Molti sono i temi all'attenzione di questi gruppi dirigenti del mondo sportivo cittadino già gravato da pesanti oneri di gestione delle attività. E' ovvio, però, che se non si affrontano problematiche attinenti la stessa formazione dell'operatore sportivo, dell'organizzazione sportiva **in modo tale da porre in essere efficaci azioni di sostegno dello SPORT PER TUTTI**, favorendo e sviluppando i collegamenti tra SPORT e la FAMIGLIA, la SCUOLA, il MONDO DEL LAVORO, le istituzioni EDUCATIVE, SOCIALI e SANITARIE, **nel 2003 lo sport ferrarese sarà formato quasi unicamente da OVER 25.**

Lo sport sta diventando una sorta di soggetto autonomo nella società ferrarese. In questi ultimi anni lo sport e la moltitudine di individui che lo praticano sono riusciti a scavare spazi “propri”, a rendersi protagonisti di una sorta di **nuova soggettività che non è circoscritta alle sole tematiche motorie ma investe altri comparti della vita cittadina.**

Sport ed ECONOMIA, sport e SOLIDARIETA', sport e SALUTE, sport e FISCO, sport e PROGETTUALITA' TERRITORIALE, sport e PARTECIPAZIONE, sport e ASSOCIAZIONISMO SOCIALE, sport e CULTURA, sono spazi di confronto e di un dibattito cittadino che sempre più sono stati caratterizzati dalla presenza, originale e creativa, di cittadini che si autodefiniscono, con molta dignità, praticanti sportivi.

Agenda Locale dello Sport ha messo in evidenza che il praticante sportivo chiede, con maggiore forza e più concretezza, **di essere ascoltato quando i temi all'ordine del giorno sono incentrati sullo sviluppo della città, del traffico, delle scelte urbanistiche della qualità della vita, ma purtroppo sono anche emersi forti disagi dei giovani a rapportarsi positivamente con il Sistema Sportivo Cittadino.**

Questi disagi e questo aumentato peso specifico dei praticanti attività motorio-sportive certamente non è rilevabile dal censimento dei tesserati alle associazioni sportive, ma sicuramente i dati rilevati offrono spunti di riflessione sul target di riferimento di queste tematiche, per affrontarle in modo tale da gratificare anche i praticanti attività motorie sportive, con particolare attenzione e sensibilità ai giovani.

Al fine di delineare un bilancio sociale più analitico la situazione della pratica motorio-sportiva nell'anno 2002, per alcune fasce d'età della popolazione e per sesso, sinteticamente la situazione è la seguente:

→ ATTIVAZIONE ALLA PRATICA MOTORIO-SPORTIVA DELLA POPOLAZIONE COMUNALE PER FASCE D'ETÀ

Da alcuni anni nel Comune di Ferrara siamo in presenza di una popolazione matura con ristagno della natalità, un contestuale aumento della popolazione anziana e un sensibile restringimento delle fasce d'età più giovani.

Fino al 2000 il fenomeno si è riversato in modo inequivocabile sulla pratica motorio-sportiva cittadina. Il sistema sportivo cittadino tende sempre più a caratterizzarsi sul piano quantitativo come SISTEMA SPORTIVO DI CARATTERE AMATORIALE con progressiva riduzione dei giovani di alcune fasce d'età ed una costante presenza di praticanti della 3^a età suscettibile solo di un lieve calo nel 2002 (- 0,5% rispetto al 2000).

Dal 2002 la fascia d'età più in calo rispetto al 2000 è quella dai 15 ai 25 anni, con un - 2,7%. Analiticamente la contrazione delle attività giovanili è avvertita con maggiore incidenza in tutte le discipline olimpiche ed in tutte le attività di squadra, con particolare accentuazione alle discipline di squadra tradizionalmente praticabili in ambiente INDOOR.

Calano, quindi, i giovani anche se nella fascia 6 - 15 anni abbiamo un'inversione di tendenza con un aumento di + 4,3% rispetto al 2000, riconducibile ad una maggiore affluenza di praticanti giovanili negli sports del ciclismo, nuoto, ginnastica. Le ripercussioni di questo andamento sono avvertibili in molte discipline e se la tendenza non cambia, tra pochi anni molte attività avranno carattere prevalentemente AMATORIALE.

La fascia di popolazione in valore assoluto più presente nell'attività motoria è quella compresa tra 25 e 55 anni, con circa 19.471 praticanti su un totale di 58.570 residenti.

Il tasso di attivazione sportiva di questa fascia d'età è però molto basso, pari ad un modesto 15,38%, anche se per la verità questa fascia è quella che si caratterizza per una massiccia presenza di praticanti sportivi che non fanno riferimento all'associazionismo sportivo.

La terza età, in lieve calo rispetto al 2000, per quanto concerne le fasce d'età è rappresentata da 50.561 cittadini che hanno 55 anni e oltre ed è attivata per un modestissimo 7,08% circa del totale residenti, registrando un totale di NON PRATICANTI dell'ordine dei 41.606 cittadini, rappresenta però il 22,90% circa del totale praticanti sportivi.

Sintetizzando sommariamente, rispetto all'anno 2000, si registra che circa il 72,68% dei praticanti attività motorio-sportive ha più di 25 anni ed è in fase di leggera riduzione sul totale praticanti. Invece la fascia d'età 6-25 anni rappresenta il 27,32% del totale praticanti, con un aumento del 4,3% per la fascia 6-15 anni e una riduzione del - 2,7% in quella da 15 a 25 anni.

In conclusione si può affermare che nel Comune di Ferrara la presenza dei giovani nello sport è sempre più sporadica e di carattere stagionale. In pratica si registra la tendenza a una progressiva sedentarietà tra i giovani (con esclusione dell'età più giovanile fino all'adolescenza) e ad un più generale e costante bisogno di conservazione di una soddisfacente forma fisica tra i cittadini con più di 25 anni.

La struttura dei praticanti attività motorio-sportive nel Comune di Ferrara che abbiamo di fronte negli ultimi 20 anni è totalmente diversa da quella degli anni '80. Nel 2002 tre praticanti su quattro hanno più di 25 anni e uno di questi è d'età superiore ai 55 anni, mentre negli anni '80 su quattro sportivi ferraresi due erano inferiori a 25 anni e 2 d'età superiore.

**ATTIVAZIONE MOTORIO-SPORTIVA DELLA POPOLAZIONE DEL
COMUNE DI FERRARA ARTICOLATA PER ALCUNE FASCE D'ETA'
ANNO 2002**

FASCE D'ETA'	POPOLAZIONE RESIDENTE PER FASCE	PRATICANTI ATTIVITA' MOTORIO-SPORT.	POPOLAZ. NON ATTIVATA ALLA PRATICA SPORT.	% SPORTIVI SUL TOT. FASCE D'ETA' RESIDENTE	% PRATICANTI FASCE D'ETA' SUL TOT. PRATICANTI
SCUOLA DELL'OBBLIGO 6 - 15 ANNI	7.873	5.792	2.081	4,58%	14,81%
Sc. Medie SUPERIORI E UNIVERSITA' 15 - 25 ANNI	9.545	4.893	4.652	3,86%	12,51%
Fascia della MATURITA' 25 - 55 ANNI	58.570	19.471	39.099	15,38%	49,78%
III^ ETA' 55 Anni e oltre	50.561	8.955	41.606	7,08%	22,90%
TOTALI	126.549	39.111	87.438	30,90%	100%

→ GLI ANZIANI E LE ATTIVITA' MOTORIO-SPORTIVE

Purtroppo la non omogeneità dei dati raccolti a livello regionale e nazionale per quanto concerne il fenomeno della presenza della terza età nelle attività motorio sportive non è confrontabile con i dati sulla situazione degli "anziani". La sperequazione più significativa è quella che tende a classificare gli anziani per classi di età superiore agli anni 60, mentre per la pratica sportiva la terza età inizia a 55 anni.

Ciò precisato nel Comune di Ferrara si è rilevato che nel 2000 su circa 50.561 cittadini con più di 55 anni, circa 8.955 praticano e sono organizzati ad associazioni sportive e ricreative o sono titolari di licenza di pesca, rispetto agli 8.974 del 2000 e agli 8.641 del 1998.

Più precisamente circa il 7,8% della popolazione con più di 55 anni pratica attività (rispetto al 17,4% del 2000 e al 16,7% del 1998)e, **purtroppo, circa 41.600 NON PRATICANO NESSUNA ATTIVITA', fatta salva la partecipazione ad attività organizzate dai CENTRI ANZIANI, CENTRI SOCIALI e CIRCOLI VARI non propriamente sportivi e quindi non censiti nella presente indagine.**

Le discipline più praticate nella terza età sono (vedasi tabella orientativa allegata):

- **pesca sportiva** con circa 2.826 praticanti (la caccia dal 2002 non rientra più nella presente indagine;
- **attività di piscina** in forte aumento con circa 1001 praticanti (presenza maggiore di donne: 639);
- **attività ginniche, motorie e sportive di palestra** con circa 1.263 praticanti e, per questa particolare attività, si registra una presenza maggioritaria di donne;
- **bocce e bowling**, anche se riteniamo che i praticanti della terza età di queste discipline siano palesemente sottostimati, in quanto in molte strutture ricreative sono presenti "campi da bocce privati" non censiti dalla competente federazione né dall'associazionismo di settore, anche se nel complesso i tesserati diminuiscono;
- **atletica** con particolare riferimento al "podismo dei veterani";
- **cicloturismo**;

Queste sono indicativamente le attività motorie sportive preferite dalla terza età, precisando poi che molti segmenti di altre attività riscontrano una crescente presenza di SENIORES e/o VETERANI, come: SPORTS MOTORISTICI con particolare riferimento a rally e a raduni di veicoli specialistici, d'epoca o per le attività motoristiche a prevalenza turistica (in aumento); le discipline che si svolgono in "acqua" quali, VELA, CANOA, GOMMONAUTI e MOTONAUTICA con valenza turistico/ambientale (in aumento), SPORT INVERNALI con particolare riferimento all'escursionismo alpino ed allo sci da fondo; SPORT DI TIRO, con armi da fuoco e tiro con la balestra. Aumentano anche i praticanti degli SPORTS DELL'ARIA. Maggiore attenzione è rivolta in questi ultimi anni, da parte della terza età, per il GOLF e gli SPORTS EQUESTRI.

Per altre discipline si riscontra una tendenza accentuata all'elevazione dell'età media dei praticanti, approssimandosi alla terza età, per il CALCETTO, il TENNIS ed il PATTINAGGIO su strada, alcuni segmenti del variegato mondo delle arti marziali e dello yoga.

LA TERZA ETA' COME RISORSA DEL SISTEMA

Gli anziani ed i pensionati, oltre ad una parte notevole dei praticanti attività motorio-sportive (vedasi tabella della presenza nelle varie discipline!), sono strategici anche per il vero e proprio funzionamento del Sistema Sportivo cittadini, infatti;

- a) **costituiscono una "risorsa" importante per tutte le esperienze associative presenti nel territorio comunale;**
- b) hanno, dopo tanti anni di impegno serrato con ritmi imposti dal lavoro e dalla quotidianità, dalla famiglia, dall'impegno sociale, molto tempo libero **che frequentemente viene dedicato all'organizzazione di campionati, eventi e manifestazioni sportive e ricreative;**
- c) conservano un non trascurabile "tasso di motivazioni ideali e sociali" che spesso riversano nella vita quotidiana dell'associazionismo sportivo e dell'intero sistema sportivo cittadino, determinando un valore aggiunto di non poco conto;
- d) sono in grado, sempre più frequentemente, di mettere a disposizione del Sistema Sportivo e delle varie attività le notevoli professionalità ed esperienze acquisite attraverso la carriera lavorativa e l'impegno sociale e civile, che consentono al sistema di superare molte difficoltà operativo-gestionali;
- e) sono in prevalenza protagonisti delle varie esperienze di "solidarietà" che caratterizzano il nostro sistema e al centro dello sport "sociale" che molto spesso è poco visibile, ma molto presente nel sistema sportivo;
- f) sono dei veri protagonisti nella definizione dei contenuti e del tipo di risposta da dare ai bisogni sportivi più sentiti nel territorio delle Circoscrizioni del forese.

In conclusione la terza età esprime una **valenza strategica per il funzionamento quotidiano del sistema sportivo, ma soprattutto per la salvaguardia dei "valori sociali" del sistema e per il loro protagonismo nel mantenere aperto un canale di dialogo intergenerazionale.**

PRESENZA INDICATIVA DEI PRATICANTI ATTIVITA' MOTORIO-SPORTIVE ORGANIZZATE DI ETA' SUPERIORE AI 55 ANNI

ATTIVITA'	ANNO 2000				ANNO 2002				Diff. 2000/02	
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	%	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	%	TOTALE V.A.	
ATLETICA E PODISMO	285	49	334	3,72%	338	81	419	4,51%		+ 85
ATT. GINNICHE-MOTORIE E SPORTIVE DI PALESTRA	649	832	1.481	16,50%	411	852	1.263	13,61%		- 218
ATTIVITA' DI PISCINA	88	33	121	1,34%	362	639	1.001	10,79%		+ 880
BOCCE E BOWLING	859	12	871	9,70%	851	10	861	9,27%		- 10
CACCIA E PESCA	3.733	1	3.734	41,60%	2.822	4	2.826	30,45%		- 908
CICLISMO	296	22	318	3,54%	354	58	412	4,44%		+ 94
SPORTS DELL'ARIA	33	1	34	0,37%	55	6	61	0,65%		+ 27
SPORTS AQUESTRI	91	11	102	1,13%	168	49	217	2,34%		+ 115
SPORTS INVERNALI	83	28	111	1,23%	125	47	172	1,86%		+ 61
SPORTS MOTONAUTICI E DELL'ACQUA	104	10	114	1,27%	152	23	175	1,89%		+ 61
SPORTS MOTORISTICI	119	9	128	1,42%	138	23	161	1,74%		+ 33
SPORTS DI TIRO	146	16	162	1,80%	148	19	167	1,80%		+ 5
TENNIS E SQUASH	114	24	138	1,53%	136	26	162	1,74%		+ 24
GOLF	165	31	196	2,18%	179	39	218	2,34%		+ 22
ARTI MARZIALI E YOGA	47	5	52	0,57%	71	22	93	1,00%		+ 41
PATTINAGGIO	30	6	36	0,40%	40	8	48	0,52%		+ 12
ALTRI *	824	218	1.042	11,70%	815	211	1.026	11,05%		- 16
TOTALI	7.666	1.308	8.974	100%	7.165	2.117	9.282	100%		+ 308

ALTRI * : Modellismo/Biliardo/Calcio/Calcetto, ecc...

→ PRESENZA FEMMINILE NELLO SPORT FERRARESE

Dal 2002 con l'incremento in V.A. e % dei praticanti attività motorio-sportive, le donne che fanno riferimento all'associazionismo sportivo nel Comune di Ferrara sono aumentate rispetto al 2000. L'aumento è particolarmente consistente e non trascurabile in valore assoluto (+ 407) e trascurabile a livello percentuale in quanto circoscritto ad un modesto 0,27%.

Il totale delle donne che praticano sport in modo organizzato facendo riferimento ad un'associazione sportiva cittadina nel 2002 è pari a 7.243, con un aumento di + 407 rispetto alle 6.836 del 2000.

Sostanzialmente le donne che praticano attività motorio-sportive sono solo il 10,37% della popolazione femminile rispetto al 9,75 del 2000. Migliora quindi la percentuale delle donne attivate alla pratica sportiva. Purtroppo la differenza della presenza delle donne nello sport rispetto agli uomini resta altissima. L'attivazione sportiva maschile è dell'ordine di due su tre (51,74 % della popolazione), mentre per le donne il rapporto continua a restare di 3-4 praticanti su dieci (10,37%) .

La presenza più significativa delle donne nelle varie discipline è la seguente:

- GINNASTICA, DANZA, AEROBICA - Attività di mantenimento di palestra circa 2231 praticanti con un incremento assoluto di + 221 rispetto alle 2.010 del 2000;
- nelle ATTIVITA' NATATORIE la presenza femminile è molto sostanziosa e registra un aumento di 50 unità rispetto alle 932 del 2000, attestandosi su un totale di 982 praticanti. Questa è la disciplina che raccoglie la maggiore presenza di bambine della fascia 0-14 anni;
- CICLISMO – GOLF – PESCA – PATTINAGGIO (IN CRESCENTE AUMENTO);
- purtroppo le donne mantengono per poco il primato nel volley, dove per un lungo periodo erano notevolmente superiori ai maschi. Oggi, con una presenza complessiva di 488 sono insidiate dai maschi che raccolgono 476 praticanti. Questo fenomeno è dovuto in parte alla scomparsa della maggiore squadra agonistica di VOLLEY femminile e dall'impetuoso sviluppo delle attività amatoriali di pallavolo organizzate dagli E.P.S. a forte presenza maschile;
- la presenza delle donne è stata registrata in tutte le discipline sportive ad esclusione di: PALLANUOTO, PUGILATO, FOOTBALL AMERICANO.

In valore assoluto le praticanti attività motorio-sportive in 16 anni di rilevazione registrano un aumento modesto e la percentuale d'attivazione motorio-sportiva è molto variabile (4% nel 1984 - 8% nel 1986 - 8,8% nel 1998 - 9,94% nel 1990 - 9,48% nel 1992 - 10,12% nel 1994 - il massimo storico del 10,41% nel 1996 - 9,69% nel 1998 sino al 9,65% del 2000). Nel 2002 la % è del 10,37% e si avvicina al massimo storico del 1996.

Cala invece la presenza delle donne nelle seguenti discipline: BASKET, PALLAMANO, BOCCE, CALCIO, CALCETTO, CANOTTAGGIO, CANOA, VELA, TIRO A SEGNO E A VOLO, SCHERMA, SPORT INVERNALI.

Se si analizza la presenza delle donne nello sport per fasce d'età, rileviamo:

- STABILE la presenza di bambine da 0-6 anni;
- IN FORTE DIMINUZIONE la presenza di bambine 6 - 14 anni;
- CONSOLIDAMENTO presenza delle donne nella fascia 14-25 anni;
- AUMENTA la presenza donne nella fascia 25-55 anni;
- AUMENTO sensibile della presenza donne nella terza età.

Sostanzialmente le discipline sportive che registrano la maggiore presenza di donne non cambiano e restano: ARTI MARZIALI (Corsi Autodifesa), ATLETICA LEGGERA, CICLISMO, ATTIVITA' GINNICHE DI PALESTRA , NUOTO, PALLAVOLO, PATTINAGGIO, PODISMO, SPORT EQUESTRI, TENNIS, TIRO CON L'ARCO E BALESTRA e in molte altre discipline praticabili individualmente a cielo aperto.



**RIEPILOGO ANNI 1990-2002 PRESENZA DONNE NELLE
VARIE DISCIPLINE MOTORIO-SPORTIVE PRATICATE
NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI FERRARA**

Servizio SPORT-GIOVANI

Discipline	1990	1992	1994	1996	1998	2000	2002	Diff. 2000/02
ARTI MARZIALI	330	360	328	331	284	286	301	+ 15
ATLETICA LEGGERA	106	121	136	141	134	136	142	+ 6
ATLETICA PESANTE	18	34	36	6	-	6	12	+ 6
ATTIVITA' SUBACQUEA	24	29	39	36	38	39	41	+ 2
BASEBALL	-	-	-	-	-	-	-	-
BOCCE	106	108	84	82	48	54	48	- 6
CACCIA	-	-	1	-	1	1	-	- 1
CALCIO e CALCETTO	46	38	48	54	32	48	42	- 6
CANOTTAGGIO-CANOA-VELA	60	62	76	82	62	64	68	- 4
CICLISMO	130	168	230	211	218	221	304	+ 83
FOOTBALL AMERICANO	-	-	-	-	-	-	-	-
GINNASTICA-DANZA CONT.-AEROBICA	1.300	1.590	1.720	1.820	1.980	2.010	2.231	+ 221
GOLF	42	48	46	45	54	64	86	+ 22
MOTOCICLISMO-KART-AUTOMOBILISMO	74	78	92	84	44	46	49	+ 3
MOTONAUTICA	18	16	84	71	62	64	68	+ 4
NUOTO	935	1.020	840	921	906	932	982	+ 50
PALLACANESTRO	272	284	156	148	138	98	68	- 30
PALLAMANO	273	322	360	114	86	116	108	- 8
PALLANUOTO	-	-	-	-	-	-	-	-
PALLAVOLO	730	289	368	522	531	486	488	+ 2
PARACADUTISMO	5	12	12	12	14	12	13	+ 1
PATTINAGGIO	195	180	190	196	188	192	204	+ 12
PESCA	281	300	264	258	180	181	192	+ 11
PODISMO	480	470	518	564	428	316	318	+ 2
PUGILATO	-	-	-	-	-	-	-	-
RUGBY	11	6	3	18	-	2	4	+ 2
SBANDIERATORI	26	37	24	32	34	32	34	+ 2
SCHERMA	31	17	21	9	7	18	16	- 2
SCI NAUTICO	14	18	16	18	19	19	21	+ 2
SPORT EQUESTRI	160	150	140	146	136	138	141	+ 3
SPORT INVERNALI-ALPINISMO	240	180	198	201	194	196	192	- 4
TENNIS	760	600	580	582	482	488	491	+ 3
TENNIS DA TAVOLO	94	60	57	21	16	19	22	+ 3
TIRO A SEGNO- TIRO A VOLO	246	164	185	167	72	74	62	- 12
TIRO CON L'ARCO E BALESTRA	15	24	38	42	31	36	46	+ 10
VOLO A MOTORE-AEROCUB	6	8	6	18	22	8	9	+ 1
VOLO A VELA	4	8	3	21	2	6	6	-
ALTRI	116	260	266	318	412	428	434	+ 6
TOTALE	7.148	7.061	7.165	7.291	6.855	6.836	7.243	+ 407

TOTALE POPOLAZIONE FEMMINILE	74.714	73.755	72.364	71.478	70.676	70.069	69.818
------------------------------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------

IL PROFILO DI CHI PRATICA SPORT A FERRARA NEL 2002

Anche a Ferrara, tra gli sportivi che dichiarano di svolgere un'intensa attività, fino a quattro o cinque allenamenti alla settimana, più del 50% ha iniziato prima degli otto anni.

Lo sport, quindi, se fatto in modo tecnicamente e didatticamente adeguato, sembra dare un buon imprinting alla personalità ed alla volontà dell'individuo.

Prima si inizia a fare sport, più probabilità ci sono di restare affezionati alla pratica sportiva. Certo, come sempre, sono molteplici gli elementi che contribuiscono a delineare una personalità incline allo sport, e tra questi c'è il livello culturale: un'alta scolarità garantisce una maggiore vicinanza e permanenza dentro l'universo sportivo.

Altro elemento fondamentale è il rapporto tra reddito individuale e presenza nello sport. Le fasce di reddito medio alto sono quelle che registrano il tasso di attivazione sportiva più elevato e più costante.

Altro elemento fondamentale è il luogo di residenza. I residenti nel centro cittadino e prima periferia (Circ. Centro, Via Bologna, Zona Est e Circ. Giardino-Arianuova-Doro) praticano più discipline sportive e con maggiore intensità dei residenti al forese. Questo, purtroppo, è uno storico divario sociale, solo parzialmente compensato da un alto tasso di presenza dei cittadini residenti nel forese alle attività di pesca sportiva e cicloturismo.

Storico infine il divario tra uomini e donne con una forte penalizzazione di queste ultime.

Quindi il profilo "teorico" dello sportivo ferrarese nel 2002 è quello di un cittadino maschio, di età compresa tra i 25 e i 55 anni, di reddito medio, residente in città.

Purtroppo questo cittadino "medio ferrarese" che ha praticato attività motorio-sportive nel 2002, si dedica a quest'attività da solo (circa 25%), con gli amici (circa 40%), quasi mai con il proprio partner (solo il 2%), raramente con i propri figli (circa il 2%)!

Riscoprire una pratica sportiva con i propri familiari sicuramente può contribuire ad elevare la presenza femminile ed anche i rapporti con i propri figli con indubbi vantaggi di promozione sportiva complessiva ma anche sul piano della qualità della vita cittadina.

E' quindi evidente che tutte le azioni che mirano a favorire, promuovere, sviluppare e sostenere l'attivazione motorio-sportiva di segmenti sociali che non rientrano nel profilo teorico dello sportivo ferrarese sono utili allo sviluppo della pratica sportiva cittadina ed indispensabili per diffondere una cultura del benessere psicofisico nella comunità ferrarese.

Questo riscontro positivo all'obiettivo del benessere della comunità è anche un'azione che corrisponde ad una domanda trasversale emersa con molta forza in tutti i piani partecipati attivati nel nostro territorio (A21, Piani della Salute, AU21 e Piani Sociali di Zona), nel 2002.

Cercare di interpretare questa forte domanda trasversale di benessere da implementare anche attraverso una presenza quotidiana nelle attività motorio-sportive con maggiori interazioni tra sport e rispetto ambientale, con approfondimenti relativi alle finalità di prevenzione della salute e maggiore attenzione alla dimensione aggregante dello sport, è un punto qualificato di tutti i piani partecipati attivati nella nostra città.

Sembra quindi palese che, anche attraverso il bilancio sociale, bisogna tentare di meglio focalizzare i vari soggetti che faticosamente appaiono sullo sfondo della fotografia che pone in primo piano solo il profilo teorico del praticante sportivo medio 2002, per attivare azioni positive capaci di portarli in primo piano.

IL COMUNE DI FERRARA PER LE ATTIVITA' MOTORIO-SPORTIVE

CONSUNTIVO SOCIALE MANIFESTAZIONI 2002

Il 2002 è stato un anno che, con un totale di 340 manifestazioni sportivo-ricreative e del tempo libero ha registrato una ripresa rispetto al 2001. Più precisamente un totale di 340 manifestazioni rappresenta pur sempre un dato prossimo ai massimi storici delle manifestazioni svoltesi nel nostro territorio comunale e registrati dal 1988 al 2001. Dal programma si rileva altresì che rispetto al 2001, dove su un totale di 319 manifestazioni ben 49 erano di LIVELLO NAZIONALE ed INTERNAZIONALE, 41 con bacino d'utenza sovraregionale e circa 229 di valenza puramente locale, nel 2002 le manifestazioni di livello NAZIONALE ed INTERNAZIONALE sono state 34, 78 con bacino d'utenza sovraregionale, 39 di valenza interprovinciale e le rimanenti 189 di valenza puramente locale.

Analizzando più attentamente i dati si evince che l'anno appena trascorso ha risentito della diminuzione dei contributi economici che l'Amministrazione Comunale tradizionalmente eroga.

Perciò, sebbene vi sia stata una flessione quantitativa dei contributi erogati (compensata anche attraverso l'erogazione di servizi e concorso alla formazione dei montepremi) il livello quantitativo delle manifestazioni non ha registrato una diminuzione passando da 319 del 2001 alle 340 del 2002. Questo andamento ha comunque comportato una riduzione delle manifestazioni di carattere INTERNAZIONALE E NAZIONALE che passano dalle 49 del 2000 alle 34 del 2002.

Sostanzialmente, accanto alla forte crescita quantitativa paragonabile a quella del 1998, c'è stata anche una notevole qualificazione delle iniziative di attività puramente locali, con parallelo incremento dell'indotto economico cittadino.

Manifestazioni "scomparse" negli scorsi anni sono state riproposte dalle varie associazioni sportive per tentare di ripristinare "attività tradizionali" che negli scorsi anni non erano state organizzate per difficoltà d'ordine economico (CICLOTURISMO, MANIF. DI SQUADRA AL COPERTO e in AMBIENTE NATURALE, ATTIVITA' EQUESTRI, ecc...).

Le manifestazioni che hanno ottenuto il patrocinio comunale sono state 197, con un decremento assoluto di 4 rispetto al 2001. Ciò nel rispetto dell'orientamento generale assunto di sostenere anche con il patrocinio comunale la qualificazione delle singole attività.

I periodi stagionali di maggiore concentrazione organizzativa delle manifestazioni sono MARZO/APRILE/MAGGIO/GIUGNO e SETTEMBRE, che rappresentano circa il 72% del complesso quantitativo delle manifestazioni organizzate nel territorio comunale.

Come specificatamente riscontrabile dall'allegata tabella, il concorso economico del Comune di Ferrara alla parziale copertura delle spese per l'organizzazione delle manifestazioni sportive e del tempo libero, è comunque aumentato rispetto al 1997 e leggermente diminuito rispetto al 1998 al 1999 al 2000 e 2001. Infatti nel 2002, l'Amministrazione Comunale ha speso circa 232.268,43 Euro rispetto ai 259.039,00 del 2001 ed ai 383.211,00 del 2000. La diminuzione della spesa è stata quindi di circa 28.413,04 Euro rispetto al 2001, determinando comunque risultati di non poco conto sul piano puramente qualitativo.

In questo frangente l'Amministrazione Comunale ha finanziato anche altre iniziative legate alla promozione sportiva ed in particolare all'attività motoria nelle scuole partecipando con Euro 47.746 al "Progetto Scuola" istituito dal C.O.N.I Provinciale al quale hanno aderito numerosi altri comuni del territorio provinciale.

Gli interventi economici che il Comune di Ferrara ha effettuato nel 2002, hanno parzialmente compensato il permanere di una costante diminuzione degli interventi di sostegno o di sponsorizzazione da parte dei privati, di istituti di credito del tessuto economico-imprenditoriale cittadino. Tutto ciò in controtendenza con la notevole lievitazione della qualità intrinseca delle

manifestazioni sportive cittadine, con l'indiscutibile crescita di attenzione degli organi di informazione anche televisivi sulle attività organizzate nella nostra città.

Per quanto di nostra conoscenza, nel 2002 le 34 manifestazioni sportivo-ricreative di valenza nazionale ed internazionale hanno provocato quasi la duplicazione del tempo e spazio che i media nazionali ed internazionali hanno dedicato alla città di Ferrara. Questo non è certo un risultato di poco conto!

Diverse manifestazioni sportive comprese nel programma 2002 sono state formidabili veicoli di promozione della città (VIGARANOMARATONA, RALLY ROSA, CORRIFERRARA HALFMARATHON, TROFEO CALCIO GIOVANILE 1° MAGGIO, CAMPIONATO ITALIANO VOLO A VELA, TROFEO INTERNAZIONALE TOPOLINO KARATE, I CAVALLI DI RE A FERRARA, ecc...) ed è innegabile l'apporto che queste manifestazioni hanno dato al sistema ricettivo cittadino ed a svariati comparti economici cittadini, ma tutto ciò purtroppo non determina adeguati sostegni finanziari al notevole sforzo organizzativo, e di puro volontariato, posto in essere dal SISTEMA SPORTIVO CITTADINO. Anche per il 2002 sembra che il programma di manifestazioni sportive abbia contribuito con una quota non inferiore al 20% sul volume complessivo di presenze "turistiche" nella città di Ferrara. La constatazione finale è che gli organizzatori di manifestazioni SPORTIVE e RICREATIVE sono certamente in sintonia con tutti coloro che si impegnano per rendere più "VISIBILE" l'immagine nazionale ed internazionale della nostra città ma, purtroppo, questo sforzo non è adeguatamente sostenuto da molti comparti della vita economica cittadina, determinando una sorta di incertezza generale che rischia di vanificare i grossi sforzi che l'Amministrazione Comunale ha fatto a sostegno delle manifestazioni sportivo-ricreative. Risulta pertanto fondamentale che allo sforzo organizzativo ed economico dell'Amministrazione Comunale sia accompagnato ad impegno un parallelo delle strutture sportive (CONI e FSN) e dei privati per consentire da un lato, il miglioramento delle manifestazioni contengono grosse capacità per la diffusione dell'immagine di Ferrara e dall'altro il consolidamento di tutte le attività sportive e ricreative che attraverso il grande impegno del volontariato promuovono a 360° lo sport e la ricreazione sul territorio comunale.

Si ritiene altresì utile evidenziare che nel 2002 la riduzione dell'intervento pubblico nell'organizzazione diretta di eventi, così come nella politica sostegno finanziario, ha dimostrato di avere intrapreso una scelta di ridimensionamento che, a livello complessivo, non ha prodotto traumi al sistema locale. Rispetto al 2001 si è registrato un calo complessivo delle manifestazioni di squadra sia indoor che outdoor rispettivamente, in valori assoluti, si è passati da 43 a 39 (- 4) e da 48 a 43 (- 5). Siamo però convinti che il sentiero intrapreso dall'Amministrazione non sia illogico, le esigenze budgetarie impongono di porre in essere delle scelte, fra le cui priorità non rientrano le manifestazioni, ma bensì l'ispessimento della componente di spesa da destinare agli investimenti. Il sistema sportivo ferrarese necessita di una revisione che sappia riformare dalla base, e non certo dall'iceberg più visibile del sistema: le manifestazioni. La perdita di minutaggio televisivo rappresenta il "termometro" di un sistema che necessita d'essere rivisto all'interno del quale è venuto a mancare il ricambio generazionale dei campioni che, sommato alla riduzione del sostegno economico dei privati (da sempre limitato) ed alla flessione generale dei risultati, ha inanellato fattori negativi in serie. La riduzione della visibilità mediatica degli eventi tenutisi in città rappresenta un indicatore sintetico della perdita di competitività sportiva del sistema locale. Nel 2000 su un totale di 339 manifestazioni, il 24% (82 in valore assoluto) avevano valenza nazionale ed internazionale mentre, il 12% aveva portata d'utenza sovraregionale. Nel 2001 le manifestazioni nazionali ed internazionali sono scese al 15% del totale (49 in valore assoluto) mentre quelle sovraregionali sono rimaste pressoché stabili sia a livelli assoluti che relativi, nel 2002 su un totale di 340 solo 34!

All'interno del WorkShop è stato organizzato un focus group fra le istituzioni e gli organizzatori locali dei grandi eventi; le problematiche sollevate all'interno di questo momento di confronto non

hanno fatto altro che acuire la questione della fragilità delle basi economiche, logistiche e strutturali che aggettivano il sistema sportivo locale. L'adeguamento degli impianti e degli spazi, la necessità di realizzare su di essi interventi manutentivi, rappresentano delle questioni ricorrenti. La semplificazione burocratica per le procedure di assegnazione ed uso degli impianti sembra essere una richiesta a cui, con accorgimenti elementari, si potrebbe dare un sostanziale miglioramento. Per il resto, l'istanza di privilegiare la gestione affidata a società sportive che si impegnano nelle manifestazioni di alto livello, appare di più complicata soluzione. E' evidente che alle realtà maggiori vengano affidati i grandi impianti, ma lo snodo della questione, risiede nel fatto che, i grandi eventi organizzati a Ferrara riguardano discipline escluse, per motivi dimensionali, logistici ed economici, da tale circuito. La necessità di programmare e traslare la disciplina all'interno di un contenitore atto ad ospitare un evento, rappresenta uno snodo di non facile risoluzione, tanto più che le tendenze attuali mostrano sempre maggiore diffidenza circa la necessità di impiantare strutture specifiche di tipo monodisciplinare, caratterizzate da intrinseca rigidità. Indubbiamente le condizioni operative non appaiono floride, il tessuto sportivo appare debole e frantumato, quello economico pressoché insensibile alle tematiche. Le base-lines devono essere tese a "calendarizzare" gli eventi, considerando che è impensabile intervenire senza rafforzare il partenariato e l'adeguamento degli impianti.

Concentrarsi sulle manifestazioni, come sentiero di riforma, rappresenterebbe un'azione poco avveduta metodologicamente, focalizzata su di una logica d'interventismo consequenziale, incapace di agire sulle radici delle problematiche. La riduzione del budget a supporto delle manifestazioni del 2002 ha comunque implicato un esubero pari a 265.419 €, garantendo però un risparmio complessivo, rispetto al periodo precedente, di oltre 28 mila Euro. Il sostegno medio alla manifestazione nell'ultimo quinquennio, ha fatto registrare una ragionata flessione che ha portato ad un risparmio medio di circa 331 Euro a manifestazione (passando da un livello medio di spesa di € 1.250 a € 920). Il decremento principale delle risorse all'interno dell'area manifestazioni, ha interessato la contribuzione verso gli enti organizzatori, mentre le altre forme di sostegno (monte premi, servizi di supporto, materiale promozionale, assicurazioni, ecc...), sono state ridotte in forma minima (circa il 2%).

Il tentativo dell'Amm.ne Comunale, consolidato nel 2001, deve essere letto anche in una visione, forse meno superficiale, rispetto al semplice tentativo di rivedere i paramenti del sovvenzionamento. Abbiamo avvertito che uno dei fattori a cui si attribuisce maggiori responsabilità, da parte delle istituzioni locali, consiste nella frammentazione delle attività, frutto della polverizzazione degli operatori. Siamo consapevoli dell'importanza sociale delle manifestazioni anche se partecipate da una numerosità limitata di sportivi. Ci teniamo a sottolineare che soprattutto nel forese, tali forme aggregative non dovranno essere "soffocate". Da qui la necessità di attivare una politica di differenziazione in grado di coniugare la salvaguardia delle aggregazioni sociali del forese, con una necessaria razionalizzazione delle micro-manifestazioni di matrice "campanilistica". Certamente la riduzione delle risorse verso tali forme di supporto, non potrà che apparire in linea con quanto appena affermato in termine di necessaria razionalizzazione.

LE ATTIVITA' SPORTIVE

Nel 1992 i Ministri europei dello Sport adottarono a Rodi la seguente definizione: si intende per **sport** "qualsiasi forma di attività fisica che, attraverso una partecipazione organizzata o non, abbia per obiettivo l'espressione o il miglioramento della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali o l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli (art. 2 della Carta Europea dello Sport).

Il concetto comune di "sport" si sta evolvendo sensibilmente ed accanto alle attività competitive tradizionalmente codificate se ne annoverano di nuove.

E' evidente però che in sede di bilancio sociale delle attività motorio-sportive e del movimento tali nozioni fondamentali di delimitazione si ampliano ulteriormente e perciò adottiamo un concetto di attività sportive meno restrittivo sino a comprendere le attività di movimento consolidato e organizzato.

Per fare ciò nel piano dei conti analizzeremo:

- CAMPIONATI FEDERALI FSN - CONI presenti a Ferrara (v. allegato)
- CAMPIONATI VARI EPS
- ATTIVITA' DI FITNESS E MANTENIMENTO nel territorio com.le (v. allegato)
- PARTECIPAZIONE AI CAMPUS ESTIVI CITTADINI (v. allegato)
- ATTIVITA' MOTORIA PER LA TERZA ETA' a Ferrara (v. allegato)
- ATTIVITA' MOTORIA PER DISABILE (v. allegato)
- UTILIZZO SISTEMA PALESTRE DEL COMUNE (v. allegato)

Costruire il primo piano dei conti sociali con questi parametri, sicuramente riduttivi, ci consente di attivare una sintesi tra aspetti concettuali, interpretativi e procedurali, basate su imprescindibili esigenze di:

- regolarità dell'analisi informazioni;
- verificabilità e attendibilità delle informazioni pervenute dai vari soggetti del sistema sportivo cittadino, che assumono la veste di stakeholder permanenti;
- confrontabilità con le informazioni da raccogliere negli anni futuri e, per quanto possibile, con il recente passato;
- completezza delle informazioni. Per quanto possibile, si dovrà tentare di non escludere aree di attività o iniziative del sistema sportivo cittadino;
- partecipazione. Il Comune non intende essere il solo soggetto attivo nella redazione del bilancio sociale delle attività motorio-sportive e del movimento, in quanto l'intero Sistema Sportivo Ferrarese dovrà produrre informazioni sul proprio operato e se possibile tutti i soggetti significativi del sistema dovranno assumere le vesti di stakeholder.

Infine questo complesso di informazioni raccolte sulle attività dovranno essere raccordate alle norme di certificazione (SA 8000 - Social Accountability), al fine di realizzare i più elevati livelli di corretto comportamento, obiettività e veridicità di bilancio sociale delle attività motorio-sportive e del movimento nel Comune di Ferrara.

Ovviamente il piano dei conti è anche condizionato dalla missione propria del Comune nello sport e per alcuni versi anche dal complesso valoriale che l'Amm.ne Com.le assegna a queste specifiche attività.

SITUAZIONE ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO-RICREATIVO COMUNALE AL 31.12.2002

Al 31.12.2002 nel territorio del Comune di Ferrara operavano 324 associazioni di 1° e 2° livello, che prevalentemente organizzavano attività motorio-sportive.

Rispetto al 1992 si è registrato una diminuzione assoluta di 61 associazioni e tale calo è tutto concentrato sui gruppi, associazioni, società MONODISCIPLINARI, mentre rispetto al 1996 si è registrato un aumento di 3 associazioni. Tale incremento modesto è tutto dovuto all'aumento delle associazioni di 1° livello (+ 6), parzialmente attenuato dal ridimensionamento delle realtà associative di 2° livello.

Le associazioni sportive di 2° livello, che per la verità non operano solo sul territorio comunale ma estendono le loro competenze a livello provinciale, sono diminuite passando dalle 69 del 1996 alle

66 del 2002, ridimensionando anche l'incidenza percentuale sul totale delle associazioni che passa dal 21,5% del 1996 ad un 16,46% nel 2002 quasi uguale al 16,3% del 1992.

Il nucleo più significativo dell'associazionismo, ovviamente resta quello delle associazioni di 1° livello cioè delle **realità che sono impegnate direttamente nell'erogazione delle attività motorio-sportive**. Crescono le POLISPORTIVE o associazioni multidisciplinari (+ 4 rispetto al 1996 e + 5 rispetto al 1992) e aumentano anche le associazioni monodisciplinari (+2 rispetto al 1996 e + 31 rispetto al 1992).

Più precisamente l'intero settore dell'associazionismo sportivo ricreativo di 1° livello anche nel 2002, sostanzialmente, conferma la stessa ripartizione percentuale tra organizzazioni MONODISCIPLINARI e POLISPORTIVE.

Nel 2002 si è registrato una presenza percentuale del 73, 7% d'associazioni di 1° livello e un 26,3% d'organizzazioni di 2° livello. Dati che poco si discostano dall'equilibrio registrato nel 1996 e cioè il 74,7% e il 25,3%.

Più analiticamente l'intero comparto dell'associazionismo monodisciplinare, pur registrando un modesto incremento conferma una sua strutturazione interna ampiamente consolidata e con piccole rettifiche interne, registriamo che:

- aumentano le ARTI MARZIALI (+2), il CICLISMO (+2), il NUOTO (+2), la PALLAMANO (+2), il PATTINAGGIO (+3) e gli sports dell'ARIA (+2), le discipline MOTORISTICHE (+1), il TENNIS (+1) e il tiro con la BALESTRA (+1);
- diminuiscono le organizzazioni che sviluppano attività calcistiche (-5), il MODELLISMO (-1), la PALLACANESTRO (-1), la PALLAVOLO (-1), la PESCA SPORTIVA (-1) e gli sports EQUESTRI (-2);

Tutte le restanti associazioni monodisciplinari restano perfettamente stabili, confermando una sorta di solidità consolidata nella disciplina sportiva di riferimento.

Sul totale delle associazioni presenti nel nostro territorio registriamo:

- aumentano un valore assoluto (+4) le realtà associative POLISPORTIVE e MULTIDISCIPLINARI, aumentando anche i settori monodisciplinari interni alle varie associazioni a conferma che la pratica sportiva cittadina tende a sfilacciarsi sempre di più;
- si ridimensionano in modo più accentuato le associazioni sportive del forese rispetto a quelle del centro storico e periferia cittadina, impoverendo il territorio delle circoscrizioni del forese d'importanti momenti d'aggregazione;
- le associazioni monodisciplinari pur aumentando in valore assoluto perdono capacità d'organizzare praticanti sportivi a favore di una più accentuata forza d'aggregazione delle polisportive;
- si ridimensionano le associazioni monodisciplinari che organizzano CALCIO, PALLACANESTRO e PALLAVOLO quindi si riduce la capacità di queste discipline a promuovere attività di squadra;

Questi a parere del SERVIZIO SPORT GIOVANI sono gli andamenti tendenziali però è giusto evidenziare che, il quadro di riferimento complessivo dell'associazionismo sportivo-ricreativo cittadino, pur aumentando in valori assoluti e con una capacità d'organizzare più "tesserati" passando ad un totale di 38.262 del 2000 rispetto ai 39.518 del 2002 (esclusa la caccia), in realtà attenua la propria capacità organizzativa a favore d'altri forme associative che non fanno riferimento diretto allo SPORT ma ad altre attività di carattere aggregativo quali: CENTRI SOCIALI, ASSOCIAZIONISMO AMBIENTALE e NATURALISTICO, ASSOCIAZIONI DI SOLIDARIETA' che anno dopo anno sono sempre più presenti anche nel campo delle organizzazioni d'attività, manifestazioni ed eventi, di carattere sportivo e ricreativo.

CONSISTENZA DELL'ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO CITTADINO

Nel territorio del Comune di Ferrara al 31.12.2002 erano presenti un totale di 252 impianti o spazi attrezzati per la pratica dello SPORT, a fronte di un complesso di 324 organizzazioni sportive di 1° e 2° livello e di un complesso di 339 manifestazioni sportive e ricreative svoltesi nel 2000 nel comune di Ferrara e di 340 nel 2002.

Incrociando i dati relativi all'ASSOCIAZIONISMO, all'IMPIANTISTICA SPORTIVA con quelli relativi al complesso di manifestazioni SPORTIVE e RICREATIVE e confrontandoli con i vari questionari pervenuti relativi all'indagine dei praticanti attività motorio-sportive 2002 si riesce a delineare una sorta di schematica radiografia organizzativa dell'associazionismo sportivo cittadino. Ovviamente si tratta di una semplice delimitazione dei campi d'impegno delle associazioni sportivo-ricreative senza alcuna pretesa di cogliere tutte le trasformazioni che hanno investito il sistema cittadino delle associazioni sportivo-ricreative, come evidenziato nelle varie fasi di AGENDA LOCALE DELLO SPORT 2002.

Un dato è certo. Il sistema delle associazioni sportive cittadine sta reagendo bene di fronte al fenomeno che vede un rallentamento delle attività sportive da svolgere in forma associativa e ad una contestuale crescita delle attività occasionali, con meno legami, autogestiti dal singolo praticante.

A fronte di questo scenario le associazioni sportive hanno profuso più impegno nella GESTIONE IMPIANTI, organizzazione MANIFESTAZIONI, adeguamento SEDI SOCIALI e ad un più incisivo RADICAMENTO TERRITORIALE.

GESTIONE IMPIANTI

Circa 188 associazioni sportive (POLISPORTIVE, SOCIETA' MONODISCIPLINARI, COMITATI PROVINCIALI F.S.N., E.P.S., ecc....) pari al 58% del totale è impegnato nella gestione d'impianti sportivi e 67 società fruiscono delle PALESTRE SCOLASTICHE per attività sportive autorganizzate e gestite in forma autonoma.

Sostanzialmente se si esclude la CACCIA, la PESCA, il BILIARDO, il CICLOTURISMO, il NUOTO, gli SBANDIERATORI, gli SPORTS MOTORISTICI, gli SPORTS INVERNALI, le restanti associazioni POLISPORTIVE e SOCIETA' MONODISCIPLINARI sono tutte coinvolte nella gestione, conduzione d'impianti sportivi con ampia attivazione di volontariato sociale.

Ovviamente tale coinvolgimento è prevalentemente in forma singola, ma sono presenti anche forme associate di gestione-conduzione (si pensi al CAMPO ATLETICO) che, di fatto, fanno salire al 94% le associazioni di 1° livello che sono coinvolte in modo responsabile nella gestione IMPIANTI.

Si evidenzia però che tutte le fasi partecipate poste in essere nell'ambito di AGENDA LOCALE DELLO SPORT 2002 hanno posto l'accento su una sorta di crescente difficoltà delle associazioni sportive ad assumersi questo non secondario impegno gestionale.

MANIFESTAZIONI

Su un totale di 324 associazioni sportive di 1° e 2° livello ben 198 organizzano manifestazioni sportive con cadenza annuale e si può affermare che le restanti 126 unitamente a tutti i Comitati Provinciali F.S.N.- CONI e gli E.P.S., sono comunque coinvolti nell'organizzazione di MANIFESTAZIONI SPORTIVE di rilevanza interprovinciale, regionale, nazionale o internazionale.

SEDI ASSOCIAZIONI

Su un totale di 324 associazioni di 1° e 2° livello 238 hanno sede autonoma. Se si analizzano invece le associazioni sportive di 1° livello su un totale di 258 ben 232 hanno recapito presso la sede societaria o l'impianto sportivo avuto in gestione e solo 26 hanno recapito presso la residenza privata del presidente protempore.

Per quanto concerne invece la proprietà della sede, solo 48 associazioni di 1° e 2° livello hanno la sede di propria proprietà. A questo scopo è bene evidenziare che 68 sono i locali di proprietà comunale concessi in forma agevolata per sedi d'associazioni sportive, che ovviamente vanno aggiunte ai ben 108 impianti sportivi di proprietà comunale che, di fatto, sono la sede anche dell'associazione sportiva che li ha in uso e gestione.

In sostanza 174 associazioni sportive pari al 47,8%, del totale associazioni sportive cittadine, hanno sede in edifici, impianti o locali di proprietà del Comune di Ferrara.

SOLIDITA' ASSOCIATIVA

Escludendo le associazioni di 2° livello per quanto concerne il livello quantitativo degli organizzati riscontriamo quanto segue, ovviamente a livello puramente indicativo e riferito al 31.12.2002:

- solo 16 associazioni organizzano più di 300 associati pari al solo 6,3% del totale 1° livello;
- solo 18 associazioni organizzano tra i 200 e i 300 associati pari al 7,1% del totale 1° livello;
- 51 sono le associazioni che organizzano tra i 100 e i 200 associati e sono pari al 20,2% del totale 1° livello;
- 83 sono le associazioni sportive che organizzano tra i 50 e i 100 e sono pari al 32,9% del totale 1° livello;
- 84 invece sono le associazioni sportive, quasi totalmente monodisciplinari ovviamente, che organizzano meno di 50 associati e sono pari al 33,3% del totale associazioni di 1° livello.

Sostanzialmente quindi un terzo delle associazioni sportive organizza meno di 50 associati e per la verità molte organizzano quantità prossime alla decina; il 50% circa organizza meno di 200 associati e solo un'associazione su dieci organizza più di 200 associati.

RADICAMENTO

In generale l'intero tessuto d'associazioni sportive cittadino che operano per l'organizzazione e la promozione d'attività motorio-sportive è caratterizzato da una sorta di notevole dinamicità.

Le associazioni si sciolgono, si fondano, si aggregano, si ricostituiscono con una certa frequenza.

Per questo motivo l'analisi della permanenza temporale nel tessuto associativo contribuisce a chiarire lo spessore sociale consolidato dalle associazioni di 1° livello nella nostra realtà sportiva cittadina.

A questo scopo rileviamo:

▪ ASSOCIAZIONI con più di 100 anni	3	1.1%
▪ ASSOCIAZIONI con più di 50 anni	41	15.9%
▪ ASSOCIAZIONI costituite dopo il 1960	71	27.5%
▪ ASSOCIAZIONI costituite dopo il 1970	48	18.6%
▪ ASSOCIAZIONI costituite dopo il 1980	56	21.7%
▪ ASSOCIAZIONI costituite dopo il 1990	38	15.2%
TOTALE ASSOCIAZIONI 1° LIVELLO	258	100 %

Come facilmente riscontrabile circa il 55% del totale associazioni sportive di 1° livello è stato costituito dopo il 1970, mentre il nucleo storico dell'associazionismo cittadino con più di 50 anni si riduce al solo 16% circa del totale associazioni.

In generale quindi siamo alla presenza d'associazioni costituite e sviluppatesi parallelamente al fenomeno della pratica sportiva di massa che nella realtà cittadina si è consolidato a partire dalla seconda metà degli anni 60.

In sintesi si può affermare che le associazioni sportive ovviamente, seguono l'andamento della pratica sportiva cittadina seguendo di pari passo anche le trasformazioni demografiche, economiche e sociali pertanto sono pesantemente condizionate dal tessuto economico del territorio in cui sono inserite e da cui traggono le risorse per la sopravvivenza.

Il momento critico delle sponsorizzazioni, parzialmente compensato da un accresciuto impegno del Comune di Ferrara, le minori disponibilità economiche delle famiglie e l'aumento dei costi d'uso degli impianti stanno creando una situazione sempre più difficile nelle società sportive di base.

E' necessario battersi con più forza per la sopravvivenza e il rilancio del tessuto organizzativo che è alla base del nostro sistema sportivo locale.

Guardiamo con fiducia alle proposte legislative per le società sportive dilettantistiche, che sono state adottate a livello nazionale e regionale, auspicando che possano agevolare e sostenere effettivamente il ruolo sociale comunitario.

QUALITA' DELL'ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO FERRARESE

Tutti gl'indici di valutazione della qualità dell'attività svolta dalle associazioni sportive cittadine sono sicuramente opinabili.

Le società sportive costituiscono la struttura portante dello sport nel nostro Paese, e a Ferrara in particolare rappresentano per l'intera società un patrimonio di gran significato. Un patrimonio, questo, che non è fatto soltanto di valori squisitamente sportivi, dal momento che per molti cittadini la società sportiva è il primo ambiente dove si apprendono i principi della democrazia e si conducono le prime esperienze di socializzazione. Questo è sicuramente un primo indice "intrinseco" di qualità nell'azione delle società sportive cittadine.

Le 324 realtà associative costituiscono il modo d'essere naturale dello sport e al tempo stesso parte non trascurabile d'altre realtà come quelle della SOLIDARIETA'.

Infatti, ben 37 associazioni sportive cittadine organizzano attività motorio-sportive o ricreative per DISABILI e 22 associazioni sportive sono impegnate ad accogliere GIOVANI EXTRACOMUNITARI nelle proprie attività sociali.

Su un totale di 340 manifestazioni sportivo-ricreative e del tempo libero organizzate nel territorio comunale nel 2002, ben 209 erano finalizzate a specifici interventi di SOLIDARIETA' verso i più deboli e svantaggiati, o per sensibilizzare i cittadini su determinati problemi (AMBIENTALI, SALUTE, INTEGRAZIONE, ecc. ...).

E' evidente che se il 61,6% delle manifestazioni sportive organizzate dall'associazionismo sportivo si caratterizza per azioni collaterali di beneficenza pura, di SOLIDARIETA' o di sensibilizzazione sociale su determinati temi è intrinseca, un sostanziale giudizio di buona qualità dell'azione associativa cittadina.

Approfondendo ora la lettura delle varie attività organizzate dalle associazioni sportive cittadine riscontriamo sul piano puramente sportivo:

- Circa 214 associazioni sportive di 1° livello partecipano con regolarità e continuità a campionati nelle più svariate discipline (attività all'aperto: calcio, rugby, football americano, ecc.; attività indoor: volley, basket, pallamano ma anche bocce, biliardo sportivo, tennistavolo, ecc. ...);

- Purtroppo solo il 48,06% delle associazioni sportive di 1° livello organizzano attività d'avviamento allo sport per bambini. Solo 124 associazioni di 1° livello su 258 organizzano regolari corsi d'avviamento allo sport.

Tutti questi sono dati schematici e parziali però concorrono a formare un'idea del ruolo e dei contenuti qualitativi dell'azione associativa cittadina nell'anno 2002, auspicando che soprattutto la L.R. 9/12/2002 n. 34 ponga in essere tutte le forme di sostegno dell'associazionismo sociale (art. 7) e lo stesso osservatorio regionale sull'associazionismo favorisca lo sviluppo della conoscenza reale di questo importante fenomeno sociale come espressamente rivendicato e sostenuto dai partecipanti ad AGENDA LOCALE DELLO SPORT realizzata nel Comune di Ferrara nel 2002.

Lo stesso report finale dei lavori di AGENDA LOCALE dello SPORT - FERRARASPORT 2002, approvato dai partecipanti al seminario conclusivo dei lavori svoltosi a Pontelagoscuro l'11 Gennaio 2003 delinea alcune priorità d'intervento per qualificare questo tessuto organizzativo cittadino caratterizzato da forti elementi di qualità, generosità, volontariato e disinteresse individuale.

ISCRIZIONE ALL'ALBO DELL'ASSOCIAZIONISMO

La normativa di riferimento per l'iscrizione delle associazioni sportive agli albi nel 2002 è stata particolarmente turbolenta.

Svariati e diversi sono gli albi o i registri a cui dovrebbero fare riferimento le associazioni sportive, determinando una sorta di disorientamento totale in quanto molte e contrastanti sono le norme di riferimento.

A questo proposito segnaliamo:

- A) L.R. 10/95 "Norme per la promozione e valorizzazione dell'associazionismo" e L.R. 5/98 sostituita dalla L.R. 9/12/2002 n. 34 avente per oggetto "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della Legge Regionale 7 Marzo 1995, n. 10 (norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo)";
- B) L'art. 90 della Legge 27/12/2002 n. 289 (Legge finanziaria 2003!) istituisce (comma 20) presso il CONI il "registro delle società e delle associazioni sportive dilettantistiche distinto nelle seguenti tre sezioni :
 - a) associazioni sportive dilettantistiche senza personalità giuridica;
 - b) associazioni sportive dilettantistiche con personalità giuridica;
 - c) società sportive dilettantistiche costituite nella forma di società di capitali .

Tutto questo complesso di normative estremamente confuso e contraddittorio è stato attivato per introdurre elementi di chiarezza (!), ma come precisano le L.R. della Reg. E.R. e lo stesso comma 22 dell'art. 90 della Legge Finanziaria 2003 per sottolineare che "Per accedere ai contributi pubblici di qualsiasi natura le società e le associazioni sportive dilettantistiche devono dimostrare l'avvenuta iscrizione nel registro di cui al comma 20".

La realtà è che nell'ALBO provinciale e nell'ALBO regionale che fanno riferimento alla normativa contenuta nella L.R. 10/95 e 5/98 (aggiornato al 25/11/2002!), su un totale di 324 associazioni sportive di 1° e 2° livello presenti nel territorio comunale solo 72, pari al solo 22% del totale, risultano regolarmente iscritte.

Ciò in parte è dovuto alla più volte citata turbolenza normativa .

Resta il problema "dell'accreditamento" delle associazioni sportive che deve essere affrontato con una maggiore "competenza e precisione" dai poteri legislativi nazionali e regionali, ma anche il problema di non poco conto che quest'esigenza deve essere percepita dalla dirigenza delle associazioni di operare per far accreditare la propria associazione al fine d'introdurre elementi di chiarezza per chi opera nel settore dello sport.

ASSOCIAZIONI SPORTIVE CITTADINE E ABITANTI

Il rapporto medio associazioni sportive/abitanti nel Comune di Ferrara al 31.12.2002 è pari a 1/509,4 palesemente inferiore al dato europeo (1998 di 1/1112,4) a quello nazionale del 1999 (1/892,6) e a quello stesso della Regione E.R. (2000) pari a 1/716,3.

Esclusa la Circoscrizione Centro che registra un rapporto pari a 1/305,3 associazione/abitanti tutte le restanti associazioni si collocano nella fascia intermedia tra il dato medio comunale e quello regionale..

Il dato costante è quello della eccessiva polverizzazione del tessuto associativo in quanto a Ferrara in media ogni 509 abitanti c'è una associazione sportiva intorno a cui ruotano sei o sette persone con compiti dirigenziali o organizzativi e tecnici. A questo nucleo dovrebbero fare riferimento circa 160 cittadini che praticano sport con continuità e circa un centinaio che pratica attività motorio-sportive in modo saltuario o semplicemente partecipano alle iniziative varie poste in essere dall'associazione sportiva.

Questa associazione sportiva teorica ferrarese, con tutti i suoi limiti e ritardi, oltre a sei o sette "volontari" si avvale anche di svariate "collaborazioni retribuite" per l'organizzazione delle attività non rivolte solo ai soci o iscritti, ma anche al complesso della popolazione che gravita nel bacino dell'associazione. Queste collaborazioni sicuramente atipiche sono anche occasioni di "lavoro" per molti giovani del nostro Comune. Nel 2002 gli addetti che hanno prestato collaborazioni retribuite per le attività sportive, la gestione degli impianti o l'organizzazione delle manifestazioni sportivo-ricreative sono stati circa 1200.

Ecco, in sintesi, il bilancio sociale è contestualmente quello che possiamo definire il piccolo prodigio quotidiano dell'organizzazione sportiva presente nel territorio del Comune di Ferrara nel 2002.

GLI IMPIANTI SPORTIVI NEL COMUNE DI FERRARA

In questo Bilancio Sociale dello Sport vengono proposte alcune letture del sistema impiantistico nella nostra città effettuate attraverso l'elaborazione dei dati del Censimento 2000 aggiornato al 31.12.2002.

Poiché l'universo delle strutture sportive comprende unità semplici ed unità complesse, nella fase di impostazione delle rilevazioni, è stato necessario fissare dei criteri che fossero rispondenti a tutte le caratteristiche. A tale proposito si ritiene utile specificare che il criterio adottato per la rilevazione dei dati considera ciascuna struttura sportiva classificabile in:

- **spazio di attività** (o impianto elementare) - identifica uno spazio conformato in modo da consentire la pratica di una o più attività sportive. Nel primo caso lo spazio è monovalente, nel secondo polivalente;
- **impianto sportivo** - identifica un insieme di uno o più spazi di attività dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi accessori e/o servizi;
- **complesso sportivo** - identifica un insieme di uno o più impianti sportivi contigui aventi in comune elementi costitutivi, spazi accessori e/o servizi.

Nelle letture che vengono proposte si fa riferimento quasi esclusivamente agli impianti sportivi, che ovviamente non sono la tessera elementare del Sistema Edilizio Sportivo Territoriale (definizione UNI 8619), ma che permettono di determinare il livello quantitativo di offerta di sport di un territorio con maggiore significatività rispetto ai semplici spazi di attività.

UNA PRIMA LETTURA DEL SISTEMA IMPIANTISTICO COMUNALE

Nel territorio del Comune di Ferrara al 31/12/2002 erano presenti 252 impianti sportivi o spazi attrezzati per la pratica sportiva (vedasi tabella allegata).

Per usare definizioni omogenee con quelle tradizionalmente usate dal CONI e dall'ISTAT, tentando di usare linguaggi che risultino comprensibili a tutti, per IMPIANTO o SPAZIO ATTREZZATO PER LO SPORT si è inteso tutte le unità funzionali destinabili alla pratica sportiva organizzata.

Usando questa definizione il rapporto impianti e/o spazi attrezzati per lo sport e popolazione residente del Comune di Ferrara al 31/12/2002 è di 1/521 abitanti per impianto. Trattasi di rapporto che colloca Ferrara ai livelli alti di dotazione impianti sportivi preceduta solamente da alcune realtà specifiche della Valle d'Aosta, del Trentino e del Bergamasco.

Questo è un rapporto generale puramente quantitativo e non fornisce elementi per comprendere la vera corresponsione DOMANDA/OFFERTA.

A questo proposito evidenziamo che questo rapporto, 1 impianto per 521 abitanti, colloca Ferrara nei livelli alti anche di una teorica classifica Europea.

Il problema diventa articolato se si entra nel merito della funzionalità di ogni singolo impianto e nell'analisi dei rapporti popolazione e sottosistemi monosportivi territoriali.

Per quanto concerne il livello di funzionalità e lo stato di conservazione, assumendo come dato i soli impianti omologati o omologabili da federazione sportiva scopriamo che gli impianti omologati o omologabili non sono più 251 ma solo 194 circa e quindi anche il rapporto impianti/popolazione cambia di non poco.

E' ovvio però che se la famiglia degli impianti omologati risulta troppo restrittiva, in quanto non si può negare che il CIRCUITO delle MURA sia una sorta di grande impianto all'aperto è altresì indubbio che molte classificazioni di "IMPIANTI SPORTIVI" riferita a pure e semplici aule scolastiche attrezzate per la ginnastica è molto generosa.

Più realistica invece l'analisi dei sottosistemi di impiantistica monosportiva, in quanto consentono di valutare l'insieme strutturato di tutti gli spazi e manufatti dove si pratica, o si può praticare, una determinata disciplina o discipline omogenee.

A questo proposito rileviamo, per comodità espositiva, la situazione specifica relativa ai seguenti sottosistemi di impianti monodisciplinari: PALESTRE, PISCINE, IMPIANTI PER IL CALCIO, IMPIANTI PER IL TENNIS, IMPIANTI PER LE BOCCE, POLIVALENTI E ALTRI IMPIANTI inserendo in questo gruppo tutti gli impianti non compresi nelle altre tipologie.

RIEPILOGO IMPIANTI SPORTIVI E SPAZI ATTREZZATI PER LO SPORT PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE

PROPRIETÀ	PALESTRE		PISCINE		CAMPI DI CALCIO		IMPIANTI PER IL TENNIS		IMPIANTI PER LE BOCCE		POLIVALENTI		ALTRI IMPIANTI		TOTALI	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
COMUNE	55	59,8	4	57,2	26	54,2	8	26,6	6	54,6	13	61,9	15	34,7	127	50,5
ALTRI ENTI PUBBLICI	12	13,1	2	28,5	5	10,4	5	16,7	--	--	2	9,5	9	20,7	35	13,8
PRIVATI	25	27,1	1	14,3	17	35,4	17	56,7	5	45,4	6	28,6	19	44,6	90	35,7
TOTALI	92	100	7	100	48	100	30	100	11	100	21	100	43	100	252	100

PALESTRE

Nel territorio del Comune di Ferrara sono presenti 92 sale attrezzate e/o palestre con un rapporto complessivo di 1 palestra ogni 1428 abitanti. Però se si considera che le palestre omologate o omologabili dalle federazioni che fanno riferimento alle tradizionali discipline sportive di palestra sono solo 68 su un totale di 92 in quanto le rimanenti sono semplici sale o aule attrezzate detto rapporto è pari a 1932 abitanti, determinando un livello di pressione domanda molto elevato per il regolare svolgimento degli allenamenti e partite delle squadre INDOOR e una disponibilità di fasce orarie non utilizzate per le altre attività.

PISCINE

Nel territorio comunale sono presenti 7 piscine ad uso sportivo-ricreativo, ma solo quelle comunali sono destinate alla pubblica fruizione nel senso che il rapporto impianti generale è pari a 1 piscina ogni 18.772 abitanti ma se si escludono le piscine a fruizione **previa associazione ad un'organizzazione**, la scoperta e la Scuola di Nuoto di Via Pastro, la fruizione tutto l'anno è circoscritta a due sole piscine con un rapporto 1/65.704 ben superiore ad ogni media nazionale di riferimento.

CAMPI DI CALCIO

Nel territorio comunale sono presenti 48 strutture per il gioco del calcio, anche se gli impianti omologati FGCI e/o E.P.S. che organizzano attività amatoriale sono solo 45. In questo caso il rapporto impianti per il calcio/popolazione è pari a 1/2.983 abitanti che in senso lato è molto elevato e denota un'offerta molto qualificata che per certi versi si caratterizza anche per livelli di sottoutilizzo che merita approfondimenti di carattere locale.

TENNIS

Gli impianti per il tennis sono in totale 30 con un rapporto 1/4.380 relativo alla popolazione residente. In realtà i campi gioco sono circa 60, ma quelli regolarmente omologati sono 24 e in questo caso il rapporto è pari a 1 impianto omologato ogni 5.475 abitanti. Se si considera poi che pochi sono coperti, alcuni a copertura stagionale, si comprende che la pressione della domanda diventa alta solo nei mesi invernali mentre nel restante periodo annuale sono presenti fenomeni di sottoutilizzo.

BOCCE

Gli impianti per il gioco bocce sono 11 tutti omologati con un rapporto 1/11.946 abitanti. In generale non si avverte una domanda pressante, se non nel periodo invernale, in quanto molte altre strutture rispondono alle esigenze ricreative molto diffuse in questa disciplina. In generale anche per i campi di bocce è presente una sorta di non adeguata utilizzazione dell'impiantistica esistente.

POLIVALENTI

La dotazione quantitativa di polivalenti è tale da determinare un rapporto di 1 polivalente ogni 6.257 abitanti. In generale non mancano strutture polivalenti ad uso libero, il problema è dovuto alla forte obsolescenza di queste strutture e al notevole stato di degrado in quanto principali obiettivi del vandalismo (vedasi progetto: CARO, CARISSIMO VANDALISMO).

ALTRI IMPIANTI

Riunificando in questa voce riepilogativa tutti i restanti impianti non compresi nelle precedenti classificazioni, si determina un rapporto di 1/3.056 abitanti.

Però l'analisi andrebbe articolata per singole discipline evidenziando che in generale sui riscontra quanto segue:

- IMPIANTO per SKATE BOARD E BMX;
- IMPIANTI PER SPORT DI TIRO manca un impianto per tiro al piattello;
- PATTINAGGIO manca un impianto per attività corsa a curve elevate;
- SPORT MOTORISTICI si avverte l'assenza di una pista di motocross.

CARENZE NEL RAPPORTO DOMANDA/OFFERTA

Nel 2002 la maggiore carenza nel rapporto DOMANDA/OFFERTA si è registrata nel settore del nuoto. E' evidente quindi che il Bilancio Sociale dello sport cittadino non può che riflettere questo palese squilibrio. A Ferrara nel 2002 si è avvertita la mancanza di spazi/acqua per il nuoto libero e ricreativo ma anche per alcune attività tradizionalmente organizzate dall'associazionismo sportivo. Le stesse attività di nuoto sociali (RIABILITAZIONE, DISABILI, TERZA ETA', ecc...) sono relegate in orari disagiati.

LE REALIZZAZIONI FUNZIONALI NEL 2002

Nel corso del 2002 sono stati realizzati i seguenti impianti sportivi:

- Kléb Sport City (3 campi calcetto polivalenti coperti, Sala Spinning, Sala Body building, Palestra, ecc...);
- copertura di due campi polivalenti presso il Centro Sportivo ACLI di Via Ariosto 88;
- copertura del campo da tennis presso il Circolo Buontemponi;
- completamento nuova palestra presso la Polisportiva "O. Putinati" in Via Pastro.

Utilizzando i tradizionali concetti di intensità di utilizzazione media per le varie tipologie di impianti sportivi si può affermare che nel 2002 sono stati attivati nuovi spazi per la pratica sportiva per circa 800 utenti che svolgono attività organizzata continuativa e circa 400 che si dedicano alle attività motorio-sportive in forma sporadica.

I PROGETTI IN CORSO

Come potrà evolvere il sistema sportivo attuale non è prefigurabile con alcun modello matematico. Tutte le fasi di AGENDA LOCALE DELLO SPORT realizzate nella nostra città nel 2002 hanno sottolineato e ribadito che forse non sappiamo nemmeno se è utile spingersi molto avanti su una via matematica che in passato si è dimostrata molto distante dall'esperienza pratica degli operatori di base dello sport.

Una visione dinamica del nostro sistema sportivo deve portarsi a ragionare in termini di forze agenti in esso e su di esso e di sostenibilità.

La popolazione cambia, i gusti cambiano, le risorse sono molto variabili e quindi anche le politiche devono cambiare. Bisogna sapersi interrogare sulle possibilità di influire sul sistema e contestualmente sull'esigenza di mantenere un rapporto soddisfacente tra costi e benefici sui modi di attuazione.

A questo proposito AGENDA LOCALE DELLO SPORT ha largamente condiviso che **"una politica di accordi, di armonizzazione, di concertazione tra soggetti di natura diversa per definire obiettivi comuni, attuabili, realizzabili, ragionevoli per tutti e di verificato interesse generale è la strada maestra da percorrere"**.

In questo senso sono state condivise alcune priorità che molto probabilmente si concretizzeranno nel 2003 o nei primi mesi del 2004.

Tali realizzazioni sono:

- completamento PALAZZO delle PALESTRE;
- adeguamento e potenziamento area sportiva nella Darsena di S. PAOLO;
- realizzazione palestra privata Zona EST;
- attuazione procedure per aumentare gli spazi nuoto nella città.

Questo è quello che i partecipanti ad AGENDA LOCALE dello SPORT hanno auspicato e che considerano corrispondente ai bisogni sportivi della città e adeguato per una moderna politica di sviluppo sostenibile dell'impiantistica sportiva cittadina.

PIANO DEI CONTI DELLE ATTIVITA' MOTORIO-SPORTIVE E DEL MOVIMENTO NEL COMUNE DI FERRARA - ANNO 2002

MISSIONE (1)

Garantire a tutti i cittadini il diritto di praticare attività motorio-sportive e la concreta possibilità di praticare attività di movimento e sport, di migliorare la condizione fisica e di giungere al livello di prestazione sportiva che corrisponda alle loro doti.

NORMATIVA - art. 3 punto 2 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

IMPEGNI/OBIETTIVI STRATEGICI	AMBITI DI RENDICONTAZIONE	FONTI	INDICATORI
LO SPORT NON E' UN LUSO MA UN BISOGNO E UN DIRITTO ----- RISORSE	1.1 Livello di attivazione motoria della popolazione	Servizio Statistica Servizio SPORT ISTAT	1.1.1 Numero di cittadini attivati alla pratica Sportiva (età, sesso, occupazione, provenienza, ecc...) (v. tab. 1.1.1 a, b e c)
SUPERAMENTO DELLA IPOCINESI (carenza di movimento) scolastica, lavorativa, residenziale, sociale ----- RISORSE	1.2 Praticanti attività motorio- sportiva organizzati	Servizio SPORT CONI e Comit. Prov. F.S.N. E.P.S. Associazionismo sportivo	1.2.1 Numero di cittadini organizzati dalle associazioni sportive cittadine (ripartiti per le varie tipologie di attività e discipline)
SVILUPPO DELLA PIENA ESPLICAZIONE ATTIVITA' MOTORIO-SPORTIVA ----- RISORSE	1.3 Praticanti attività motorio-sportiva Continuativa	Servizio SPORT Coni E Comit. Prov. F.S.N. E.P.S. Associazionismo sportivo	1.3.1 Numero di cittadini che praticano attività motorio-sportive continuative (ripartiti per discipline praticate) (v. tab. 1.3.1)
CONSOLIDARE IL MOVIMENTO NELLE FASCE SOCIALI MENO FAVORITE ECONOMICAMENTE E CULTURALMENTE RISORSE	1.4 Praticanti attività motorio-sportiva saltuaria e occasionale	Servizio SPORT CONI e Comit. Prov. F.S.N. E.P.S. Associaz.mo sportivo e ricreativo Altre forme associative – Gestori singole tipologie imp. Sportivi	1.4.1 Numero di cittadini che fanno movimento e attività motorie saltuarie, occasionali, stagionali (v. all. 1.4.1)

ALL. 1.1.1 a**CITTADINI ATTIVATI ALLA PRATICA MOTORIO SPORTIVA A FERRARA**

Dall'indagine ISTAT, pubblicato nel 2002 ma relativa all'anno 2000, settimanale Famiglia e Società "Sport e attività fisiche" estrapolando i soli dati che hanno coinvolto le famiglie del Comune di Ferrara, si può desumere che i cittadini del nostro territorio si comportano nel seguente modo:

- PRATICANO SPORT 33% circa
- PRATICANO solo qualche attività fisica 36% circa
- Non praticano sport né attività fisica 31% circa

Su detta indagine l'approccio utilizzato è quello dell'autopercezione. Le due domande iniziali, infatti, sono state progettate in modo da consentire una valutazione individuale di cosa sia l'attività sportiva senza cioè entrare nel merito della definizione di sport. E' il rispondente, infatti, a definire se l'attività svolta sia sportiva e, in questo caso, se sia continuativa o saltuaria.

Successivamente sono state rilevate altre informazioni al fine di cogliere le caratteristiche più oggettive della pratica sportiva (frequenza della pratica sportiva, numero dei mesi, presenza di un allenatore, luogo della pratica).

Nell'ambito dell'indagine, inoltre, è stato chiesto alla popolazione di indicare se pratica nel tempo libero qualche attività fisica come fare passeggiate di almeno due Km., nuotare, andare in bicicletta o altro. Non sempre, infatti, l'esigenza di movimento si concretizza nella pratica dello sport, come sono quelli organizzati dalle Federazioni sportive riconosciute dal CONI, generalmente svolti in impianti attrezzati alla presenza di un allenatore; così accade che spesso le persone svolgano attività diverse, in totale autonomia sulla base dei propri tempi di vita quotidiani.

Purtroppo questi dati sono aggiornati per regione e non è possibile l'analisi riferita al nostro territorio.

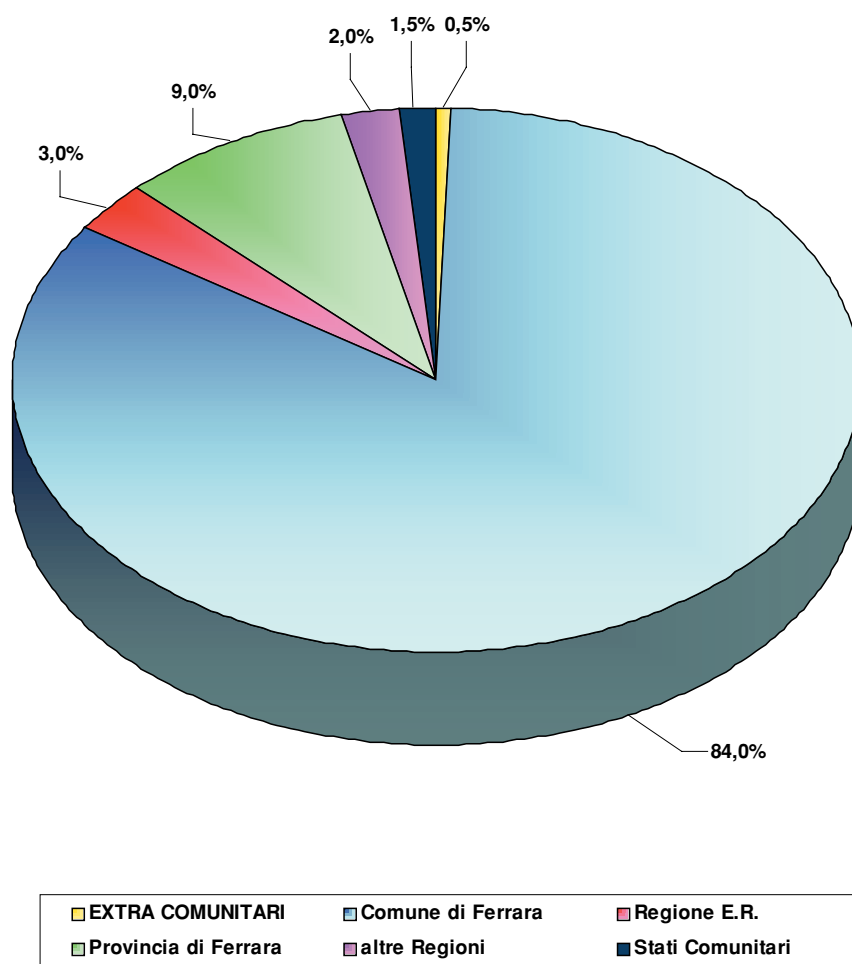
Con questa prima esperienza di Bilancio Sociale dello sport si tenterà di scendere più nel dettaglio al fine di delimitare meglio la funzione sociale complessiva del SISTEMA SPORTIVO CITTADINO che promuove, organizza le attività motorio-sportive e del movimento nel Comune di Ferrara per l'anno 2002

Rileviamo che circa il 31% della popolazione e cioè più di 42.000 abitanti, di tre anni e più, non praticano sport né attività fisica. Questa è la dimensione dell'impegno futuro per l'intero sistema sportivo anche se per la verità il dato cittadino è positivo rispetto alla media nazionale che è del 38,4% e alla stessa dell'Italia Centrale, in cui è stata inserita la nostra regione, che è del 34,2%.

TAB. 1.1.1. b

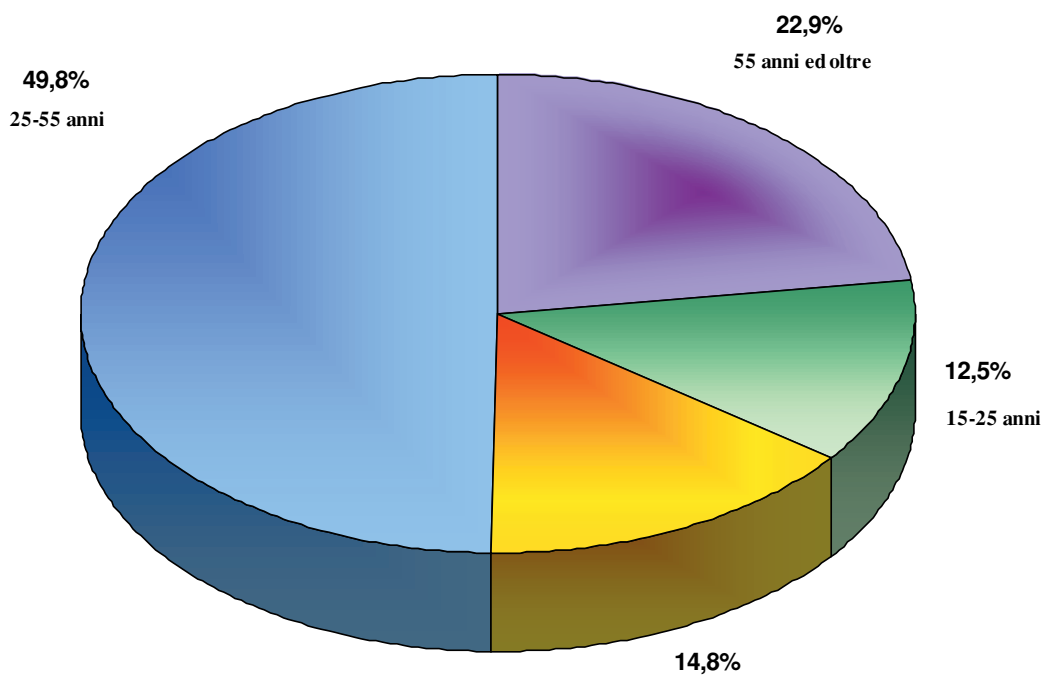
PROVENIENZA DEI TESSERATI ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE CITTADINE - ANNO 2002 -

Residenti nel Comune di Ferrara	84%
Residenti nella Provincia di Ferrara	9%
Residenti nella Regione Emilia Romagna	3%
Residenti nelle altre Regioni	2%
Residenti negli Stati Comunitari	1,5%
EXTRA COMUNITARI	0,50%
TOTALE	100%



TAB. 1.1.1 c

**RIPARTIZIONE ORIENTATIVA PER FASCE D'ETA' DEI
PRATICANTI SPORTIVI NEL COMUNE DI FERRARA
- ANNO 2002 -**



TAB. 1.3.1



Servizio Sport e Giovani

**INDAGINE SUI PRATICANTI UNO O PIU' SPORTS TESSERATI
AD ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL COMUNE DI FERRARA NEL 2002**

SPORTS PRATICATI	ORE SETTIMANALI DI			ATTIVITA' SPORADICA	maschi	femmine	TOTALE 2002
	fino a 4 ore	da 4 a 8 ore	oltre 8 ore				
ARTI MARZIALI	348	164	72	403	686	301	987
ATLETICA LEGGERA	96	63	32	117	166	142	308
ATLETICA PESANTE	18	6	---	30	42	12	54
ATTIVITA' SUBACQUEA	72	---	---	200	231	41	272
BASEBALL	---	---	---	---	---	---	---
BOCCE	404	164	82	1.192	1.794	48	1.842
CACCIA * 1	---	---	---	---	---	---	---
CALCIO e CALCETTO	224	408	231	2.239	3.060	42	3.102
CANOTTAGGIO-CANOA-VELA	64	42	16	362	416	68	484
CICLISMO	238	364	267	2.315	2.880	304	3.184
FOOTBALL AMERIC.e FLAG FOOT.	---	48	---	30	78	---	78
GINNASTICA-DANZA CONT.-AEROBICA	1.920	204	240	1.314	1.447	2.231	3.678
GOLF	102	48	18	210	292	86	378
MOTOCICLISMO-KART-AUTOMOBIL.	101	37	4	422	515	49	564
MOTONAUTICA	16	12	7	261	228	68	296
NUOTO	2.018	92	54	848	2.030	982	3.012
PALLACANESTRO	364	78	36	293	703	68	771
PALLAMANO	118	52	34	222	318	108	426
PALLANUOTO	---	---	---	28	28	---	28
PALLAVOLO e BEACH VOLLEY	72	324	42	526	476	488	964
PARACADUTISMO	12	16	8	60	83	13	96
PATTINAGGIO	184	36	14	338	368	204	572
PESCA	1.160	3.520	740	2.269	7.497	192	7.689
PODISMO	190	870	172	1.110	2.024	318	2.342
PUGILATO	---	4	3	15	22	---	22
RUGBY	52	78	18	6	150	4	154
SBANDIERATORI	84	---	---	222	272	34	306
SCHERMA	18	12	16	5	35	16	51
SCI NAUTICO	---	---	---	48	27	21	48
SPORT EQUESTRI	194	24	21	503	601	141	742
SPORT INVERNALI-ALPINISMO	218	16	---	1.182	1.224	192	1.416
TENNIS - SQUASH	728	137	42	1.361	1.777	491	2.268
TENNIS DA TAVOLO	16	12	6	70	82	22	104
TIRO A SEGNO - TIRO A VOLO	104	187	85	956	1.270	62	1.332
TIRO CON L'ARCO E BALESTRA	26	16	18	226	240	46	286
VOLO A MOTORE - AERoclUB	45	1	1	67	105	9	114
VOLO A VELA	136	10	---	7	147	6	153
ALTRI ***	210	148	108	522	554	434	988
TOTALI GENERALI	9.552	7.193	2.387	19.979	31.868	7.243	39.111

*** :

ARRAMPICATA SPORTIVA, TRIATHLON, DUATHLON, MODELLISMO, BADMINTON, TUFFI, ORIENTAMENTO, TRAMPOLINO ELASTICO, ecc..

TOTALE POPOLAZIONE del COMUNE DI FERRARA AL 31.12.2000 : n. 131.623 (M. 61.554 - F. 70.069)

TOTALE POPOLAZIONE del COMUNE DI FERRARA AL 31.12.2002 : n. 131.408 (M. 61.590 - F. 69.818)

* 1 - dal 2002 la CACCIA non è più compresa nella presente indagine (tot. 2002 pari a 880).

CITTADINI CHE SVOLGONO ATTIVITA' MOTORIE SALTUARIE, OCCASIONALI e STAGIONALI

La pratica motorio-sportiva non organizzata è la più complessa da definire e delimitare. Per ovvie ragioni di affidabilità si prendono in considerazione due soli "siti" in cui è possibile una quantificazione di questo specifico che più che allo sport è riconducibile alla crescente domanda di benessere fisico.

La riscoperta, favorita anche dall'azione degli E.P. e del Comune in particolare, di luoghi della pratica motoria **non convenzionale** come le MURA, il PARCO URBANO, l'ambiente naturale in genere come il Po e i canali di bonifica, le piazze e le strade, alimenta questo segmento non tradizionale dello sport, **che si rapporta con la crescente tendenza al mantenersi in forma**, rimanere giovani, sentirsi più belli e sani, avere dei benefici psicofisici.

A questo proposito valutiamo l'utenza di tre tipologie di siti preferiti da questa dimensione del movimento:

- 1) impianti sportivi a pagamento ma senza tesseramento ad ass.ni sportive (piscine, campi bocce, ecc.);
- 2) impianti sportivi ad uso libero (polivalenti, campi di calcio di Via Canapa, ecc.);
- 3) spazi all'aperto privi di impianti (PARCO URBANO, MURA, ecc.).

Nel 2002 ad esempio l'utenza pubblico delle piscine Comunali è stata pari a 180.000 utenze!

I centri anziani segnalano che i campi da bocce ad uso libero sono utilizzati nel periodo MAGGIO/SETTEMBRE per meno di 6 ore/giorno.

L'utilizzo dei campi ad uso libero di Via Canapa ed altri spazi sono sicuramente in crescita!

Una rilevazione delle presenze sportive sulle Mura Estensi nel 1999 ha rilevato una presenza media giornaliera di 1.455,4 utenti rispetto ai 1.134,4 utenti del 1989 (vedi analisi specifica del Giugno 1999).

Proiettando l'insieme dei dati parziali e sicuramente non omogenei si può tentare di delineare una tendenza valoriale presente anche nella nostra città.

Anche a Ferrara è largamente presente un'attività motoria "autogestita" dai cittadini e sicuramente si accentuerà l'attenzione alla cura del corpo e della salute, che diventano elementi non più trascurabili delle scelte di vita di un numero crescente di cittadini che si sottraggono dalla dinamica stretta dell'organismo o dello sport organizzato.

MISSIONE (2)

Fornire risposte adeguate, flessibili ed efficaci, alla domanda di movimento e pratica motorio-sportiva della comunità.

NORMATIVA - STATUTO del COMUNE di FERRARA art. 3 (Finalità)
punto q. "Favorire lo sviluppo delle attività sportive e ricreative".

IMPEGNI/OBIETTIVI STRATEGICI	AMBITI DI RENDICONTAZIONE	FONTI	INDICATORI
PIANIFICAZIONE SERVIZI SPORTIVI TERRITORIALI e MASSIMA UTILIZZAZIONE ESISTENTE ----- RISORSE	2.1 Dotazione impiantistica e spazi attrezzati per il movimento e lo sport	Serv. SPORT CONI CIRCOSCRIZIONI E.P.S.	2.1.1 n. impianti elementari/base 2.1.2 n. piccoli spazi d'uso sportivo (v. All. 2.1.2 a, b e c) 2.1.3 Grandi spazi d'uso sportivo (v. All. 2.1.3 a e b) 2.1.4 Grandi spazi naturali attrezzati per lo sport (v. All. 2.1.4 a)
MIGLIORARE E FAR RENDERE AL MASSIMO I SERVIZI ESISTENTI ----- RISORSE	2.2 Qualità attività motorio-sportive attivate	Società sportive 1° Livello	2.2.1 Attività MOTORICITA' (v. All. 2.2.1 a) e b)) 2.2.2 Giochi con regole e Campus Sport. (v. all. 2.2.2 a, b, c) 2.2.3 Attività di mantenimento (v. all. 2.2.3) 2.2.4 Sport dilettantistico (v. all. 2.2.4 a e b) 2.2.5 Attività agonistiche (v. tab allegata)
QUALIFICAZIONE E DEL TEMPO LIBERO COME MOMENTO DELLO SVILUPPO CULTURALE ----- RISORSE	2.3 Eventi manifestazioni organizzati	Servizio SPORT	2.3.1 Manifestazioni sportive/ricreative (v. tab 2.3.1, a), b) e c)) 2.3.2 Distribuzione territoriale 2.3.3 Campionati, gare, ecc... (v. tab. 2.3.3 a) e b))
TENTARE DI SODDISFARE LA DOMANDA NON SODDISFATTA ED EVIDENZIARE QUELLA INESPRESSA ----- RISORSE	2.4 Equilibrio domanda/offerta Attività motorio-sportive cittadine	Serv. SPORT STATISTICA UNIVERSITA'	2.4.1 Attività e/o discipline con criticità DOMANDA/OFFERTA (V. All. 2.4.1)

All. 2.1.2 a**PICCOLI SPAZI D'USO SPORTIVO PRESENTI NEL
TERRITORIO DEL COMUNE DI FERRARA**

Non è sicuramente semplice individuare gli spazi elementari non regolamentati o le piccole strutture sportive (pubbliche o private!) presenti nel nostro territorio dove è consolidata una pratica motorio-sportiva o semplice gioco o movimento.

Innanzitutto dobbiamo sforzarci di definire "l'area di censimento" e a tale proposito utilizziamo le indicazioni fornite dal CONI con la pubblicazione "IMPIANTI SPORTIVI NEL QUADRO, DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE" che per motivi di utilità pratica riassumiamo nell'allegata tavola (tav. 2.1.2 b).

Precisiamo che proprio per la loro natura i piccoli spazi elementari per la pratica delle attività motorio-sportive non regolamentabili sono oggetto di sensibili variazioni quantitative annuali e la presente giustificazione è puramente orientativa e formulata solo allo scopo di redigere un bilancio sociale comprensivo di queste attività.

Tav. 2.1.2 b

DIMENSIONE AMBIENTE	PICCOLI		SPAZI	
	SCOPERTI	COPERTI	SCOPERTI	COPERTI
		1 SPAZI ELEMENTARI NON REGOLAMENTATI		2 PICCOLI CAMPI SPORTIVI E CAMPI RIDOTTI
TERRA		3 SPAZIO GIOCHI COLLETTIVI		4 PING - PONG BALLETTO MISCELANEO PESI JUDO PUGILATO
		5 SPAZIO GIOCO ATTREZZATO		6 LOTTA SCHIERA BOLLE PALLAVOLO
		7 UNITA' DI VERDE PER ATTIVITA' LIBERE		8 PALLACANESTRO
		9 SPAZI DI ANIMAZIONE E SOSTA		10 TENNIS
		11 PERCORSO PEDONALE FLESSIBILE		12 PALLAHAND HOCKEY 4 ROTELLE
		13 SPAZIO GIOCO MULTIFUNZIONALE		14 HANDBALL
		15 TEATRINO RECUPERO NINO - MANCA GINNASTICA RITMICA		16 CALCIETTO RUGBY HOCKEY SU PRATO CAMPO PRATICA GOLF
		17 SPAZIO GIOCO MULTIFUNZIONALE		18 TIRO RIDOTTO PESCI PALLA PALLA
		19 TEATRINO RECUPERO NINO - MANCA GINNASTICA RITMICA		20 PALLA PALLA PALLA
		21 TEATRINO RECUPERO NINO - MANCA GINNASTICA RITMICA		22 PALLA PALLA PALLA
ACQUA		23 PICCOLE VASCHE		24 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		25 PICCOLE VASCHE		26 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		27 PICCOLE VASCHE		28 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		29 PICCOLE VASCHE		30 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		31 PICCOLE VASCHE		32 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		33 PICCOLE VASCHE		34 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		35 PICCOLE VASCHE		36 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		37 PICCOLE VASCHE		38 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		39 PICCOLE VASCHE		40 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		41 PICCOLE VASCHE		42 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		43 PICCOLE VASCHE		44 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		45 PICCOLE VASCHE		46 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		47 PICCOLE VASCHE		48 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		49 PICCOLE VASCHE		50 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		51 PICCOLE VASCHE		52 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		53 PICCOLE VASCHE		54 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		55 PICCOLE VASCHE		56 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		57 PICCOLE VASCHE		58 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		59 PICCOLE VASCHE		60 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		61 PICCOLE VASCHE		62 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		63 PICCOLE VASCHE		64 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		65 PICCOLE VASCHE		66 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		67 PICCOLE VASCHE		68 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		69 PICCOLE VASCHE		70 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		71 PICCOLE VASCHE		72 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		73 PICCOLE VASCHE		74 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		75 PICCOLE VASCHE		76 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		77 PICCOLE VASCHE		78 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		79 PICCOLE VASCHE		80 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		81 PICCOLE VASCHE		82 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		83 PICCOLE VASCHE		84 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		85 PICCOLE VASCHE		86 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		87 PICCOLE VASCHE		88 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		89 PICCOLE VASCHE		90 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		91 PICCOLE VASCHE		92 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		93 PICCOLE VASCHE		94 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		95 PICCOLE VASCHE		96 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		97 PICCOLE VASCHE		98 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		99 PICCOLE VASCHE		100 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		101 PICCOLE VASCHE		102 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		103 PICCOLE VASCHE		104 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		105 PICCOLE VASCHE		106 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		107 PICCOLE VASCHE		108 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		109 PICCOLE VASCHE		110 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		111 PICCOLE VASCHE		112 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		113 PICCOLE VASCHE		114 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		115 PICCOLE VASCHE		116 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		117 PICCOLE VASCHE		118 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		119 PICCOLE VASCHE		120 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		121 PICCOLE VASCHE		122 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		123 PICCOLE VASCHE		124 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		125 PICCOLE VASCHE		126 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		127 PICCOLE VASCHE		128 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		129 PICCOLE VASCHE		130 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		131 PICCOLE VASCHE		132 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		133 PICCOLE VASCHE		134 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		135 PICCOLE VASCHE		136 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		137 PICCOLE VASCHE		138 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		139 PICCOLE VASCHE		140 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		141 PICCOLE VASCHE		142 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		143 PICCOLE VASCHE		144 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		145 PICCOLE VASCHE		146 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		147 PICCOLE VASCHE		148 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		149 PICCOLE VASCHE		150 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		151 PICCOLE VASCHE		152 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		153 PICCOLE VASCHE		154 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		155 PICCOLE VASCHE		156 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		157 PICCOLE VASCHE		158 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		159 PICCOLE VASCHE		160 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10
		161 PICCOLE VASCHE		162 VASCHE VOGLIA VASCHE m. 25 x 10

All. 2.1.2 c

**QUANTIFICAZIONE ORIENTATIVA PICCOLI SPAZI PER
ATTIVITA' MOTORIO-SPORTIVA PRESENTI NEL COMUNE DI
FERRARA AL 31.12.2002**

TERRA	- Spazio giochi collettivi	28
	- Spazio giochi attrezzati	32
	- Unità diverse per attività libere	64
	- Percorsi podistici e cicloturistici consolidati	44
	- Spazi minimi polivalenti ad uso pubblico	18
	- Teatrini (danza, mimo, ginnastica libera, ecc..)	3
TOTALE TERRA		189
ACQUA	- Piccole vasche	2
	- Modellismo navale	2
	- Laghetti	1
	- Spazi fluviali attrezzati	12
TOTALE ACQUA		17
ARIA	- Modellismo	2
	- Spazi volo leggero	3
TOTALE ARIA		5
TOTALE PICCOLI SPAZI		211

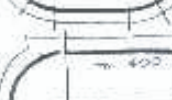
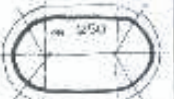
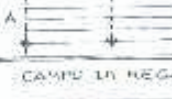
All. 2.1.3 a

I GRANDI SPAZI PER LA PRATICA DI ATTIVITA' SPORTIVE

I grandi spazi per lo SPORT presenti nel territorio comunale sono riconducibili a quattro grandi tipologie: TERRA, ACQUA, GHIACCIO e ovviamente ARIA (vedasi tabella grandi spazi allegata).

Tralasciando tutti i piccoli impianti di valenza CIRCOSCRIZIONALE, i grandi spazi di valenza urbana sono i seguenti:

TERRA	- Grandi campi (calcio, rugby, ecc...)	4
	- Equitazione e Tiro con l'arco	8
	- Poligoni	1
	- Pattinaggio	1
	- Motovelodromo	1

DIMENSIONE AMBIENTE	GRANDI SPAZI	
	3 GRANDI CAMPI SPORTIVI SCOPERTI	4 PISTE DI VELOCITÀ E GRANDI PEDANE SCOPERTE COPERTE
TERRA	 HOCKEY SU PISTA  CALCIO  RUGBY  TENNIS  PASTORALE  POLIGONO  8 LANE	 PATINAGGIO A VELOCITÀ  CICLISTICA  400  200  200  400  400  400  400  400  400  400  400  400  400  400  400  400

	- Atletica	1
	- Pista motocross Denore	1
	TOTALE GRANDI SPAZI TERRA	17
ACQUA	- Vasca 21 x 50 Via Bacchelli	1
	- Campi regata Darsena S. Paolo	1
	TOTALE GRANDI SPAZI ACQUA	2
GHIACCIO	- Palasilver	1
	TOTALE GRANDI SPAZI GHIACCIO	1
ARIA	- Campi gara aeromodelli	1
	- Deltaplani	2
	- Piste volo motore/vela	1
	TOTALE GRANDI SPAZI ACQUA	4
	TOTALE GRANDI SPAZI	24

All. 2.1.4 a**GRANDI SPAZI NATURALI ATTREZZATI PER LO SPORT**

I grandi spazi in cui si fa o si potrebbe fare attività motorio-sportiva nella città di Ferrara possono essere raggruppati in tre grandi tipologie: TERRA, ACQUA, ARIA.

Le caratteristiche di questi spazi nell'ambiente urbano o naturali dove sono consolidate svariate attività, sono state puntualizzate in due specifici progetti "SPORT e AMBIENTE a FERRARA" e "FERRARA JOGGING TIME".

Complessivamente è stato quantificato che nel 2002 circa 17.000 cittadini praticavano con regolarità i seguenti sport in ambienti naturali. Nel 2002 tale analisi è stata ulteriormente attivata e si è riscontrato che i praticanti "organizzati" erano 17.255 con un leggero incremento rispetto al 2000.

TIPOLOGIE E SINGOLE DISCIPLINE**PRATICANTI ORGANIZZATI****AIR SPORTS****TOTALE****406**

● AEROCLUB (volo sportivo a motore)	121
● PARACADUTISMO	72
● VOLO A VELA	119
● AEROMODELLISMO	94

WATER SPORTS

TOTALE 876

● CANOTTAGGIO	64
● CANOA e KAJAK	321
● SCI NAUTICO	44
● MOTONAUTICA	278
● VELA	48
● GOMMONAUTI	121

LAND SPORT

TOTALE 15.323

● TIRO CON L'ARCO e con BALESTRA	248
● CACCIA	924
● PESCA	7.545
● GOLF	286
● SPORT EQUESTRI	542
● SPORT MOTORISTICI	618
● CICLISMO	2.848
● PODISMO	2.312

CITY SPORTS

TOTALE 650

● PATTINAGGIO SU STRADA	246
● ORIENTAMENTO	64
● ALTRI	340

TOTALE GENERALE 17.255

ALL. 2.2.1 a**ATTIVITA' DI MOTRICITA' per i bambini delle S.E. del Comune di Ferrara**

Le principali attività di motricità consolidate nel nostro territorio nel 2002 sono quelle connesse al Progetto Scuola.

Detto progetto, sinteticamente, nel 2002 ha coinvolto:

- 5 Direzioni Didattiche (Circoli) aderenti
- 107 classi
- 1.892 bambini
- 20 insegnanti

Detta attività, che è iniziata nel 1986 con il famoso progetto "Barilla", si è consolidata nel territorio comunale grazie anche al finanziamento che annualmente il Comune di Ferrara ha garantito al "Comitato Progetto Scuola".

A questo proposito si ritiene anche utile evidenziare per il grande significato promozionale la Manifestazione di fine anno scolastico dedicata alle sole classi quinte (31 maggio 2002) presso gli impianti del CUS Ferrara: 450 bambini di 32 classi con i loro insegnanti elementari hanno vissuto una positiva esperienza a contatto con le discipline sportive di 15 Federazioni attive sul territorio.

All. 2.2.1 b

Elenco delle classi 2002-2003 nel Comune di Ferrara						
circolo - plesso	classe	numero		circolo - plesso	classe	numero
1 - ALDA COSTA	3 m	18		5 - LEOPARDI	3 A	14
	3 tp	21			3 B	15
	4 m	22			4 A	23
	4 tp	20			4 B	24
	5 m	18			5 A	18
	5 tp	23			5 B	21
1 - MANZONI	3 A	16			totale	348
	3 B	20		8 - MOSTI	3 A	18
	4 A	12			3 B	17
	4 B	14			4 A	20
	4 C	15			4 B	15
	5 A	22			5 A	23
	5 B	16			5 B	22
1 - GUARINI	3 m	16		8 - MATTEOTTI	3 A	22
	4 m	16			3 B	25
	5 m	13			4 A	16
1 - FRANCOLINO	3 m	16			4 B	15
	4 m	9			4 C	17
	5 m	15			5 A	24
1 - MALBORGHET	3 m	13			5 B	22
	4 m	9		8 - PASCOLI	3 A	18
	5 m	16			3 B	17

1 - PONTEGRAD	3 m	16			4 A	22
	4 m	16			5 A	18
	5 m	23			5 B	18
	totale	415		8 - TUMIATI	3 A	21
2 - ROSSETTI	3 A	20			4 A	15
	3 B	19			4 B	19
	4 A	24			5 A	14
	5 A	13			5 B	16
	5 B	19			totale	434
2 - QUARTESANA	pluri	39		9 - DON MILANI	3 A	17
2 - COCOMARO	4 tp	21			3 B	18
	5 tp	19			4 A	18
2 - GAIBANELLA	3	15			4 B	20
	4	13			5 A	19
	5	8			5 B	24

2 - SAN MARTINO	3	12		9 - BOMBONATI	3 A	19
	4	19			3 B	19
	5	16			3 C	19
2 - SAN BARTOL.	3 A	16			4 A	19
	3 B	13			4 B	17
	4 A	22			4 C	21
	5 A	13			5 A	21
	5 B	14			5 B	11
	totale	335			5 C	14
5 - GOVONI	3 A	17		9 - BAURA	3 tp	21
	3 B	17			4 tp	12
	4 A	24			5 tp	8
	4 B	22		9 - CONTRAPO'	4-5 mod	10
	5 A	18		9 - VILLANOVA	3	13
	5 B	18			4	9
5 - POLEDRELLI	3	20			5	11
	4	25			totale	360
	5	22				
5 - DORO	3	15	1 Circolo	bambini 415	classi 25	
	4	19	2 Circolo	bambini 335	classi 19	
	5	16	5 Circolo	bambini 348	classi 18	
			8 Circolo	bambini 434	classi 23	
			9 Circolo	bambini 360	classi 22	
			TOTALE COMUNE	1.892	107	

ALL . 2.2.2 a**GIOCHI SPORTIVI CON REGOLE**

A partire dai primi anni 90, anche nella città di Ferrara; sono decollate svariate iniziative ed attività a carattere esclusivamente formativo, con esclusione di "preoccupazioni" specifiche sia tecniche che agonistiche.

La polivalenza degli esercizi, cioè assenza di specifiche caratterizzazioni tecnico-sportive è sempre stata accompagnata dalla interdisciplinarietà.

Molte sono state le iniziative di una o più associazioni sportive "temporaneamente" collegate tra loro, delle parrocchie cittadine di altre realtà organizzate che si sono fatte carico di promuovere alcuni tipi di attività per bambini e ragazzi tra i 6 e 14 anni.

La tipologia delle attività erano la motricità, l'acquaticità, il gioco funzionale o con regole, l'educazione psicomotoria, ecc....

La principale caratteristica di queste iniziative era quella di promuovere il "movimento" dei bambini e proporre giochi di tipo vario con norme semplici.

Tutte queste iniziative sono consolidate in tutti i periodi dell'anno sportivo (SETT/GIUGNO) ma esplodono nei periodi estivi con i CAMPUS SPORTIVI.

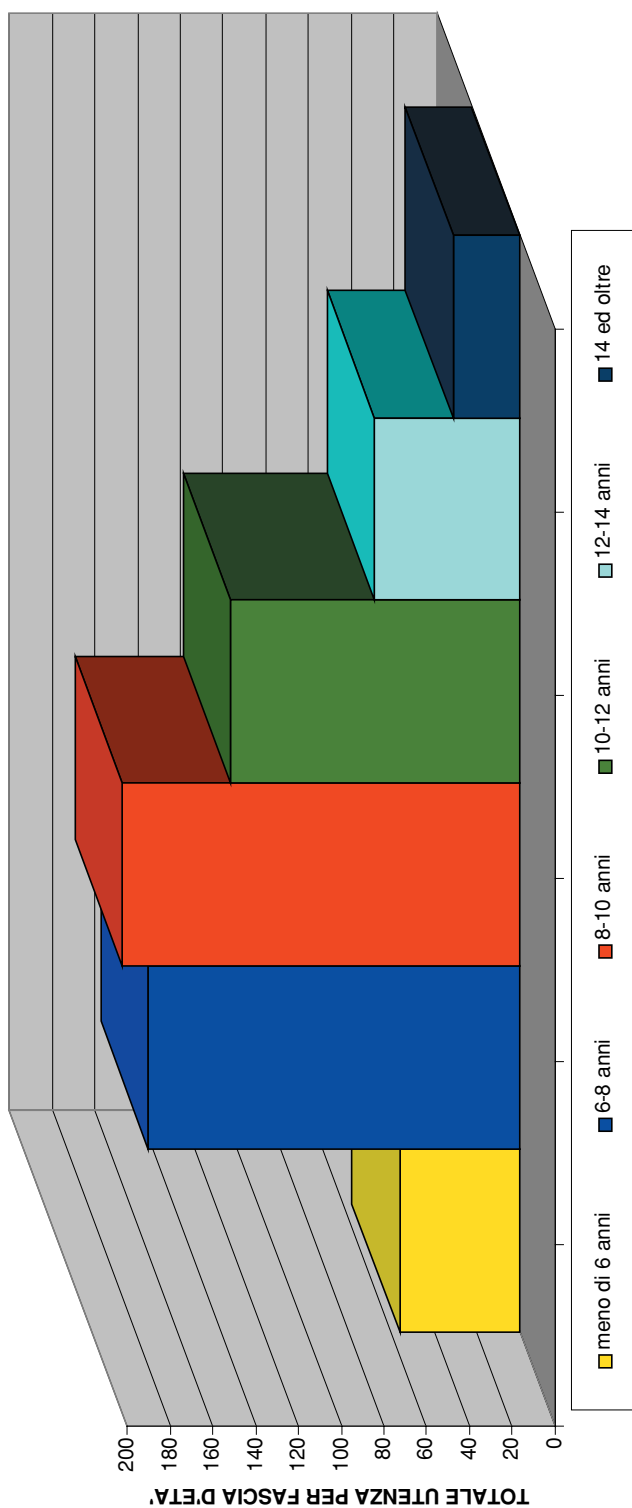
Queste attività sono progressivamente cresciute sino a raggiungere nel 2002 la dimensione di circa 650 utenti, oltre ai bambini e ragazzi che frequentano in modo organizzato i vari oratori che organizzano attività estive con tornei, giochi, momenti vari di formazione compresa la pratica sportiva.

Per ragioni di affidabilità dei dati siamo in grado di fornire i dati pervenuti dai soli CAMPUS SPORTIVI; come semplice rilevamento della dimensione delle attività cittadine rivolte ai bambini in un periodo ben definito, l'estate.

Allegati riportiamo i dati riferiti alle fasce d'età ed al sesso dei partecipanti ai CAMPI SPORTIVI ESTIVI del 2002, avendo la consapevolezza che è solo un piccolo squarcio di una realtà molto più vasta.

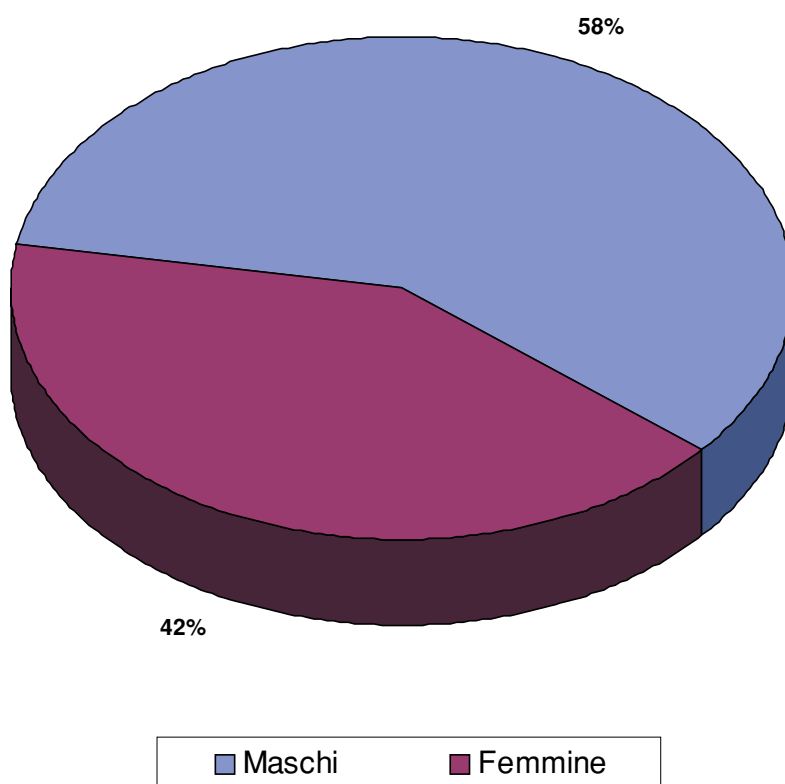
ALL. 2.2.2 b

**RIPARTIZIONE ORIENTATIVA UTENZA DEI CAMPUS SPORTIVI-RICREATIVI
PER FASCIE D'ETA'
(anno 2002 - TOT. 650 utenti)**



2.2.2 c

**RIPARTIZIONE PER SESSO DELL'UTENZA DEI
CAMPUS SPORTIVI-RICREATIVI ESTATE 2002
(tot. 650 circa)**



All. 2.2.3

ATTIVITA' DI MANTENIMENTO ADULTI

Nel consuntivo di gestione delle palestre gestite dalla Comm. Comunale Palestre (C.C.P.) per l'anno 2002 le attività di mantenimento adulti avevano ottenuto 76 ore/palestra/settimana e tale dato era riferito **alle sole 14 palestre del target C.C.P.**

In realtà le attività di mantenimento adulti, non vedono coinvolte le sole 14 palestre comunali gestite dalla C.C.P., ma coinvolgono, orientativamente:

- a) 32 del totale di 55 palestre e sale di proprietà Comunale;
- b) 6 del totale di 12 palestre e sale di proprietà Amm. Prov.le;
- c) 21 del totale di 25 palestre e sale di proprietà privata.

E' evidente quindi che le palestre che ospitano le attività di mantenimento sono in totale 59 su un totale di 92 presenti nel Comune, pari al 64% totale disponibilità.

Se questo è il **dato quantitativo di riferimento** e non possedendo indagini dettagliate sulla presenza dell'utenza di questa particolare tipologia di attività per le palestre di proprietà Comunale in convenzione di gestione a terzi, o per le palestre di altra proprietà, non è possibile quantificare in modo analitico la dimensione cittadina delle attività motorie di mantenimento.

Sono però possibili delimitazioni orientative dell'attività e cioè:

- 56 palestre per una media di 6 ore/giorno;
- media attività sett. mantenimento pari a 2 presenze per un'ora e ½ di pratica reale;
- presenza media ora/utenza/attività che non si discosta molto dalla media rilevata nelle palestre Comunali, pari ad una media di 17 utenti/ora.

Il dato complessivo della pratica quindi è ben superiore a quello regolarmente censito tra i praticanti organizzati 2002 e cioè:

- 1920 praticanti ginnastica, aerobica, fitness fino a 4 ore/sett;
- 204 praticanti ginnastica, aerobica, fitness da 4 a 8 ore/sett;
- 240 praticanti ginnastica, aerobica, fitness oltre 8 ore/sett;

per un totale di 1447 maschi e 2231 femmine.

Il dato più realistico quindi non è quello dei soli 3678 praticanti organizzati ad associazioni sportive e censiti, ma tende ad avvicinarsi alle 7500 utenze di cui circa 5000 continuativi e organizzati, anche dai privati, e una dimensione orientativa di 2500 con attività sporadica o stagionale che comunque frequentano il sistema sportivo monodisciplinare delle palestre cittadine.

CAMPIONATI UISP FERRARA

Anno sportivo 2002 – 2003

LEGA ATLETICA

Campionato provinciale di corsa su strada (10 prove)
Campionato provinciale di mezza maratona (3 prove)
Gran premio Krifi (15 prove)
Gran premio Coop Multiservizi Estense (21 prove)

LEGA BILIARDO BOCCETTE /STECCA

Campionato provinciale bocchette 3 categorie
Campionato provinciale stecca 3 categorie

LEGA CALCIO

Campionato di calcio a 11 (dilettanti 12 squadre, amatori 40 squadre, over 35 22 squadre)
Campionato di calcio a 5 (1° serie 12 squadre, 2° serie 22 squadre)
Campionato di calcio a 5 femminile (8 squadre)
Torneo multietnico
Torneo del Po
Torneo del Delta (giovanile)
Torneo Carlotti
Torneo Roncarà (femminile)
Torneo femminile calcio a 7

LEGA NUOTO

Campionato provinciale nuoto

LEGA PALLAVOLO

Campionato pallavolo mista amatoriale serie a1, a2, b (circa 40 squadre)
Campionato pallavolo amatoriale maschile
Torneo estivo di beach volley

COORDINAMENTO CICLISMO

Campionato provinciale cicloturismo
Campionato provinciale gran fondo
Campionato provinciale cicloamatori

COORDINAMENTO TENNIS

Campionato a squadre maschile e femminile
Torneo di doppio misto (2 Categorie)
Torneo di Natale di doppio maschile
Maratona mista
Campionato giovanile
Campionato over 45
Circuito giovanile (U11 , U13, U15)
Grand Prix (circuito a tappe maschile e femminile).

All. 2.2.4 b

**CENTRO SPORTIVO ITALIANO
Comitato provinciale di Ferrara**

- ELENCO INIZIATIVE ANNO 2002 -

**MANIFESTAZIONI CONCLUSIVE CAMPIONATI AMATORIALI
a.s.2001\2002 :**

- ◆ CALCIO A 11 :
 - FINALE COPPA REGIONE
 - FINALE COPPA PROVINCIA
 - FINALE COPPA AMICIZIA
- ◆ CALCIO A 5 :
 - FINALE GIRONE ECCELLENZA
 - FINALE GIRONE PROMOZIONE
- ◆ BASKET.

**PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONE REGIONALE DI BASKET JOY CUP A
CESENATICO.**

**MANIFESTAZIONI DI DANZA CLASSICA, MODERNA E CONTEMPORANEA
(SCUOLA DANZA IL CIGNO)**

TORNEI ESTIVI CALCIO A 5

TORNEI PRECAMPIONATO CALCIO A 11:

- ◆ “ BAR ARLECCHINO”
- ◆ “COUNTRY CLUB”

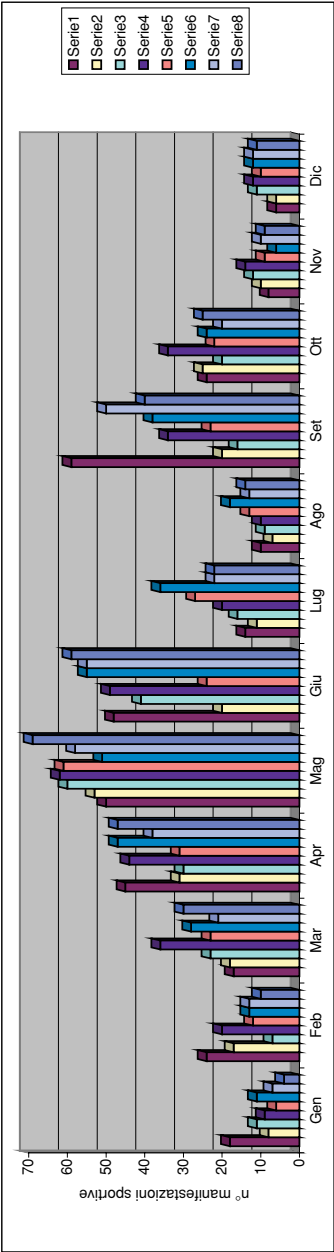
CAMPIONATI AMATORIALI a.s. 2002/2003

- ◆ CALCIO A 11
- ◆ CALCIO A 5
- ◆ BASKET

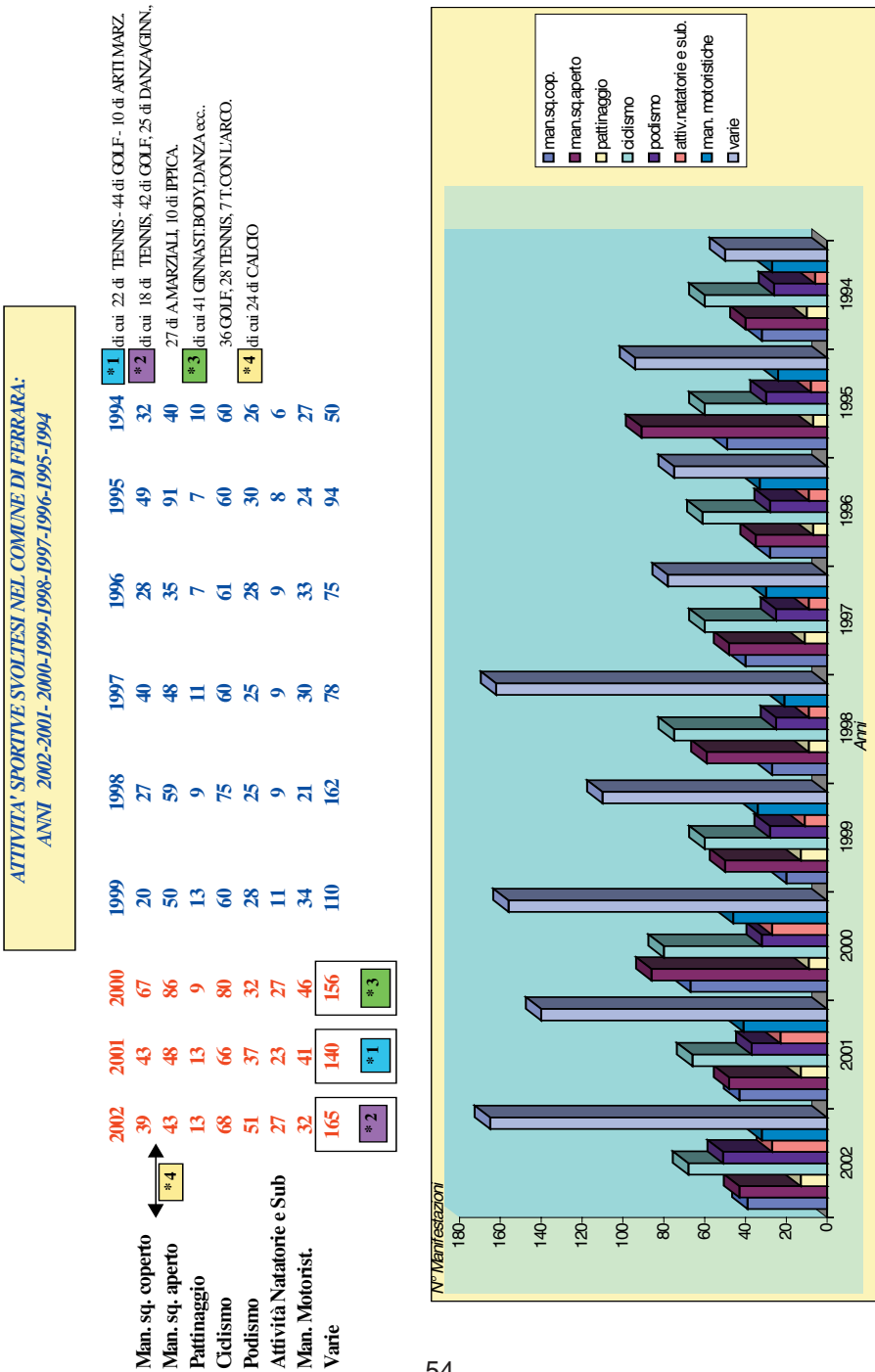
TAB. 2.3.1. a

MANIFESTAZIONI SPORTIVE
Confr. Andamento mensile
1995-1996-1997-1998-1999-2000-2001-2002

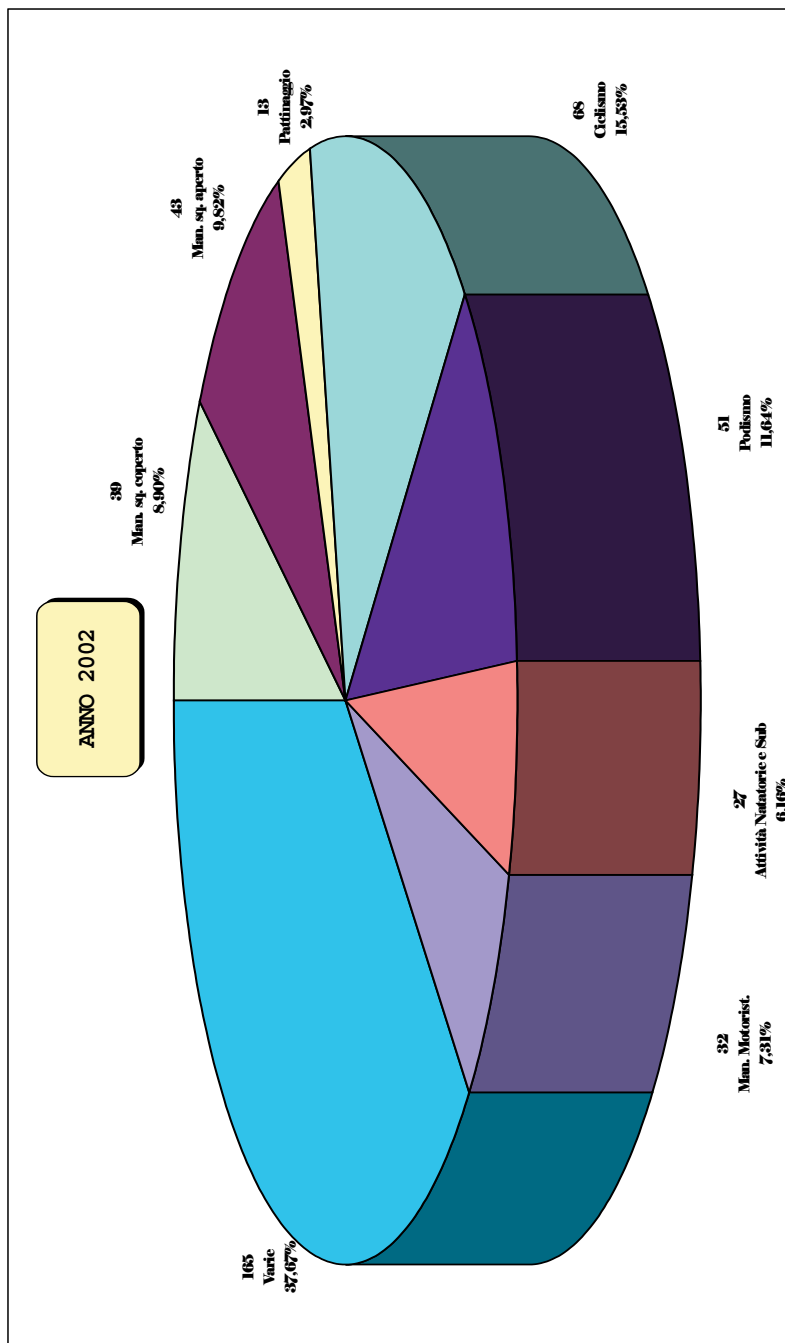
Anni	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	TOT.
1995	18	24	17	45	50	48	14	10	59	24	8	6	323
1996	8	17	18	31	53	20	11	7	20	25	10	6	226
1997	11	7	23	30	60	41	16	9	16	20	12	11	256
1998	9	20	36	44	62	49	20	10	34	34	14	12	344
1999	6	12	23	31	61	24	27	13	23	22	9	10	261
2000	11	13	28	47	51	55	36	18	38	24	6	12	339
2001	7	13	21	38	58	55	22	13	50	20	10	12	319
2002	4	10	30	47	69	59	22	14	40	25	9	11	340
Diff.2001-02													



TAB. 2.3.1 b



TAB. 2.3.1 c



TAB. 2.3.3 a

**FEDERAZIONI SPORTIVE PROVINCIALI CHE
ORGANIZZANO CAMPIONATI NEL COMUNE DI
FERRARA - ANNO 2002**

AERO CLUB D' ITALIA	VOLO A MOTORE A VELA E PARACAD.
FIDAL Prov.le	ATLETICA
FIB Prov.le	BOCCE
FIGC Prov.le	CALCIO E CALCETTO
FICK Prov.le	CANOA E KAJAK
FIC Prov.le	CANOTTAGGIO
FIG Prov. Le	GINNASTICA
FIGH Prov. Le	GOLF
FIHP Prov.le	PALLAMANO
FILPJK Prov.le	HOCKEY E PATTINAGGIO
FIN Prov.le	LOTTA PESI KARATE'
FIN Prov.le	NUOTO
FIP Prov. le	PALLACANESTRO
FIDAL Prov.le	PALLAVOLO
FIPSAS Prov.le	PESCA SPORTIVA
FIR Prov.le	RUGBY
FIS Prov.le	SCHERMA
FIT Prov.le	TENNIS
TITET Prov.le	TENNISTAVOLO
UITS Prov.le	TIRO A SEGNO
FITARCO Prov.le	TIRO CON L'ARCO

All. 2.4.1

CRITICITA' DEL SISTEMA

Le principali criticità del sistema sportivo cittadino, pur registrando alcune difficoltà nelle dotazioni di impianti (NUOTO, GINNASTICA, SKATEBOARD, ecc...) non sono concentrati sul problema "Costruzione nuovi impianti".

Per alcune criticità specifiche si sono attivati processi che dovrebbero riequilibrare il rapporto domanda/offerta (Delib. C.C. per il nuovo impianto della ginnastica, lavori al Palazzo delle Palestre, confronti in essere per un nuovo impianto natatorio, ecc...) ma il problema vero non è quello di distribuire nuovi impianti nel territorio o nelle varie discipline ma quello di sviluppare l'attività sportiva e motoria nelle fasce di popolazione non attiva!

Per essere precisi una sorta di livelli sicuramente non essenziali ma molto più estesi, delle prestazioni per garantire il diritto di praticare sport è sicuramente garantito. Serve però una sorta di "generazione di progetti" capaci di attivare allo sport, al movimento ed alle attività ludico/motorie/ricreative, nuovi soggetti sociali esclusi.

Paradossalmente si può affermare che esistono livelli essenziali di dotazione impianti, o di organizzazione attività motorio-sportive **dovrebbero esistere anche livelli essenziali di promozione delle attività sportive per tutti!**

In definitiva, sicuramente bisogna completare le dotazioni di impianti per i sistemi monosportivi, qualificare il territorio per un uso sportivo libero e una pratica molto più individualistica e non organizzata, però, se fino a pochi anni fa sembrava di intravedere che un maggiore benessere diffuso unito a maggiore disponibilità di tempo libero erano condizione favorevole alla diffusione spontanea della pratica motorio-sportiva, oggi dovremmo essere molto più cauti nell'aspettarci uno sviluppo così lineare e rilanciare quindi robuste azioni capaci di promuovere lo sport a tutti i livelli ma soprattutto di attivare nuove fasce sociali che sono molto sedentarie e culturalmente vicine allo sport, solo perché assistono ad eventi sportivi spettacolari in TV.

MISSIONE (3)

Fornire servizi motorio-sportivi con lo scopo di dare pari opportunità a tutti i cittadini, per lo svolgimento, adottando tutte le misure d'incoraggiamento e sostegno per la più ampia partecipazione ad attività sportive, motorie e ricreative.

NORMATIVA - STATUTO del COMUNE di FERRARA art. 2 (Finalità) e art. 3 (Funzioni).

IMPEGNI/OBIETTIVI STRATEGICI	AMBITI DI RENDICONTAZIONE	FONTI	INDICATORI
CONTRIBUIRE A VALORIZZARE LA DIGNITA' DELLA PERSONA, A MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA ATTRAVERSO INIZIATIVE MOTORIO-SPORTIVE ----- RISORSE	3.1 Quantità ed efficacia servizi attivati per tutti i soggetti sociali	Serv. SPORT Associaz.mo diversamente abili E.P.S.	3.1.1 n. disabili praticanti (v. all. Diversam. Abili) 3.1.2 n. anziani praticanti (v. tabella) 3.1.3 n. bambini praticanti 3.1.4 n. donne praticanti (v. tabella)
SVILUPPO DELL'EDUCAZIONE SPORTIVA E DELLA CULTURA DELLO SPORT ----- RISORSE	3.2 Attività di educazione fisica scolastica	Sistema scolastico territoriale	3.2.1 n. alunni-studenti praticanti (v.tab. 3.2.1 a, b., c e d) 3.2.2 Attività praticate (v. tab. 3.2.2 a e b) 3.2.3 Insegnanti 3.2.4 Spazi e impianti a disposizione degli studenti
CON LO SPORT SI CRESCE MA NON TUTTI LO SANNO ----- RISORSE	3.3 Attività per altri soggetti		3.3.1 n. extracomunitari inseriti nelle attività sport (v. All. 3.3.1) 3.3.2 n. detenuti attivati nelle attività motorio-sport. (v. All. 3.3.2) 3.3.3 n. soggetti disagiati (v. All. 3.3.3)

DIVERSAMENTE ABILI NELLO SPORT

Nel 1999, in collaborazione con il Centro Documentazione Integrazione Handicap, l'Amm.ne Provinciale e le stesse associazioni che operavano nel segmento della pratica sportiva per disabili, si è costruita la prima "MAPPA DELLE RISORSE SPORTIVE PER DISABILI A FERRARA".

Tale mappa si era posta l'obiettivo di quantificare la presenza dei disabili nel sistema sportivo, rilevare l'impegno associativo a favore della pratica sportiva dei portatori di Handicap, le discipline più praticate e la loro distribuzione territoriale.

La mappa doveva diventare una sorta di primo bilancio sociale dell'attività motorio-sportiva per disabili nel Comune di Ferrara, tentando anche di verificare i rapporti reali tra domanda ed offerta. In realtà la mappa assunse una dimensione prov.le e non riuscì a formalizzare una valutazione complessiva sulle specifiche esigenze della "domanda" e si concentrò soltanto sull'offerta di servizi e opportunità per la pratica sportiva per disabili.

Una prima sintesi su alcuni dati, riconducibili al 1999, circoscritti alla presenza di associazioni nel Comune di Ferrara, è sicuramente possibile attuarla e quindi attivare un confronto con i dati rilevati nel 2002.

I praticanti attività motorio-sportivi "censiti" nel 1999 risultano 234 e nel 2002 sono pari a 265 con un incremento assoluto di +31/ e percentuali del 13,2 %. Per quanto concerne le discipline si registrano incrementi in tutte le tipologie di attività con la sola esclusione degli sports da tiro (tiro a segno, al volo, arco, balestra, ecc.) e l'invariabilità delle ARTI MARZIALI.

Le presenze più significative si registrano negli sports acquatici (NUOTO, SUB, CANOA, VELA, GOMMONI, CANOTTAGGIO, ecc.) pari al 21,8% del totale praticanti seguiti dalle attività in PALESTRA (ginnastica, danza, ecc.) pari al 14,7% del totale (vedi tabella allegata).

Nel 1999 le associazioni che organizzavano attività motorio-sportive per disabili o anche per disabili, erano 29 e nel 2002 31. La presenza complessiva nelle varie discipline era abbastanza equilibrata ed estesa e tale dato è stato confermato anche nel 2002.

In conclusione schematizzando, si può affermare che la domanda sportiva delle persone disabili con cui dovremo confrontarci in futuro a Ferrara, sarà il risultato:

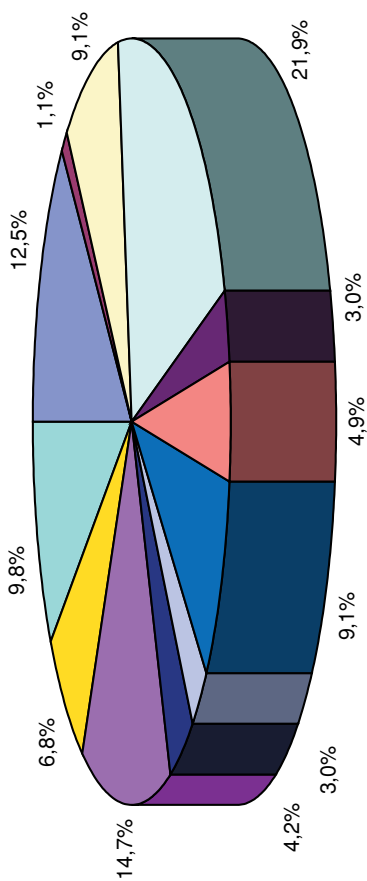
- a) dell'evoluzione sociale ovviamente prodotta da tutte le forze agenti nel nostro sistema sociale cittadino. A questo proposito le attenzioni e le sensibilità cittadine verso le persone disabili sono sicuramente in crescita;
- b) dalle azioni sociali attivate nei vari segmenti dell'integrazione sociale dei portatori di handicap. Nella nostra città (vedere Piani di Zona L.328/00);
- c) dalla concreta offerta di occasioni per la pratica motorio-sportiva per le persone diversamente abili che il sistema sportivo cittadino avrà effettivamente reso disponibile;
- d) dalle risorse che si rendono disponibili sia sul piano degli indirizzi che degli strumenti di incentivazione e sostegno, che nelle attività di gestione reale dello sport e movimento per disabili.

In questa direzione tenta anche di muoversi anche questo primo tentativo di bilancio sociale dello sport. La vera scommessa per il periodo medio-breve è quella di utilizzare i processi partecipativi attivati a Ferrara (AGENDA LOCALE DELLO SPORT, AGENDA UNDER 21 e PIANI DI ZONA SANITARI E SOCIALI, ecc..) per tentare di realizzare un processo unitario di programmazione e sviluppo delle attività sportive per disabili, coinvolgendo anche le non trascurabili fasce di portatori di Handicap che sono tuttora estranei al SISTEMA SPORTIVO CITTADINO.

PRESENZA DEI DISABILI NELLE ATTIVITA' MOTORIO-SPORTIVE CITTADINE ANNO 2002

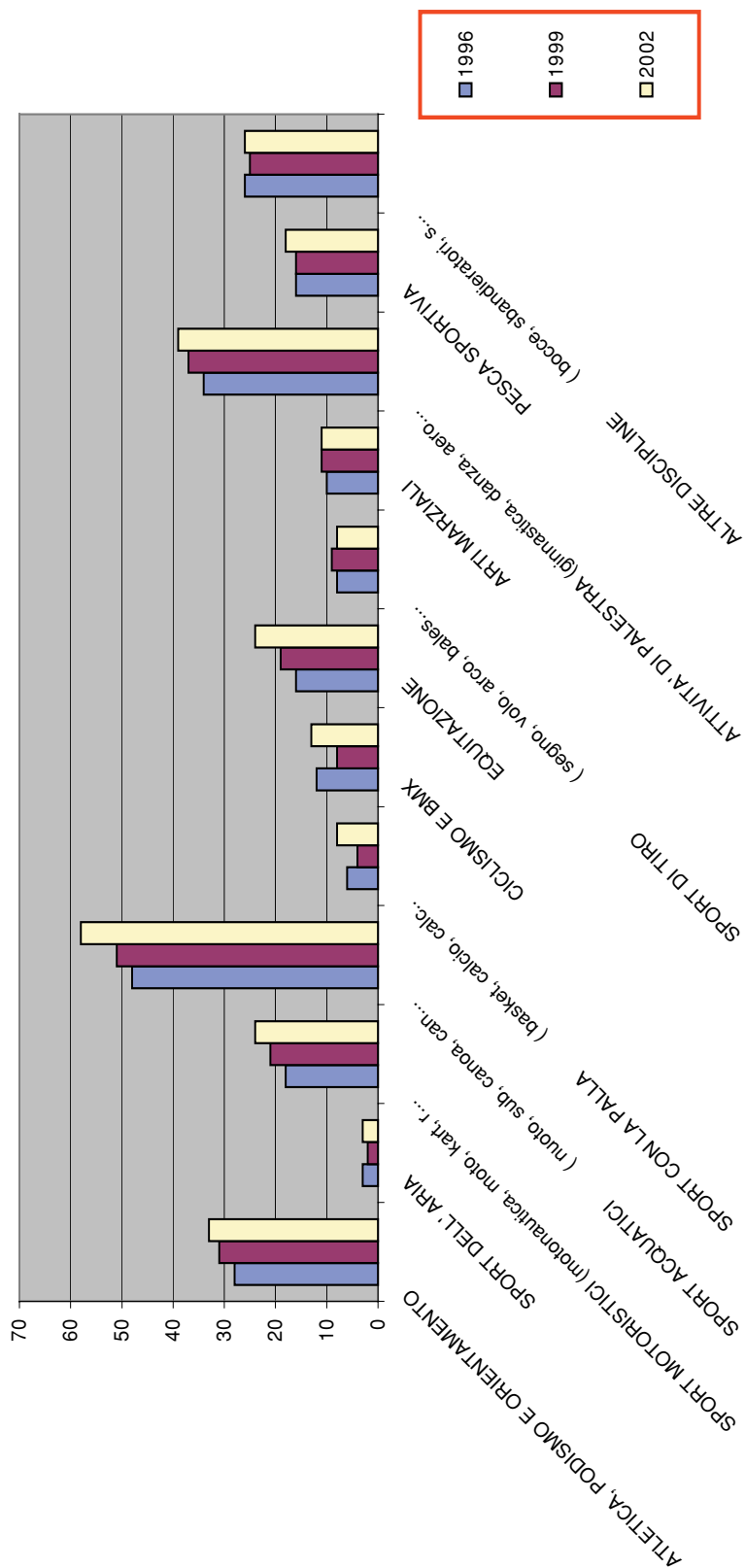
TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	19 96		19 99		20 02		DIFFERENZA 1999/2002
	V.A	%	V.A	%	V.A	%	
ATLETICA, PODISMO E ORIENTAMENTO	28	12,4	31	13,2	33	12,5	2
SPORT DELL' ARIA	3	1,3	2	0,9	3	1,1	1
SPORT MOTORISTICI (motonautica, moto, kart, rally, ecc.)	18	8	21	9	24	9	3
SPORT ACQUATICI (nuoto, sub, canoa, canottaggio, vela ecc.)	48	21,3	51	21,8	58	21,8	7
SPORT CON LA PALLA (basket, calcio, tennistavolo, volley, tennis, calcio a 5 n.v.torball, goalboll ecc.)	6	2,7	4	1,7	8	3	4
CICLISMO E BMX	12	5,3	8	3,4	13	4,9	5
EQUITAZIONE	16	7,2	19	8,1	24	9	5
SPORT DI TIRO (segno, volo, arco, balestra, ecc.)	8	3,6	9	3,9	8	3,1	-1
ARTI MARZIALI	10	4,4	11	4,7	11	4,2	
ATTIVITA' DI PALESTRA (ginnastica, danza, aerobica, ecc.)	34	15,1	37	15,8	39	14,7	2
PESCA SPORTIVA	16	7,1	16	6,8	18	6,8	2
ALTRE DISCIPLINE (bocce, sbandieratori, sport invernali, ecc.)	26	11,6	25	10,7	26	9,9	1
TOTALI	225	100%	234	100%	265	100%	31

PRESENZA DEI DISABILI NELLE ATTIVITA' MOTORIO - SPORTIVE CITTADINE - ANNO 2002

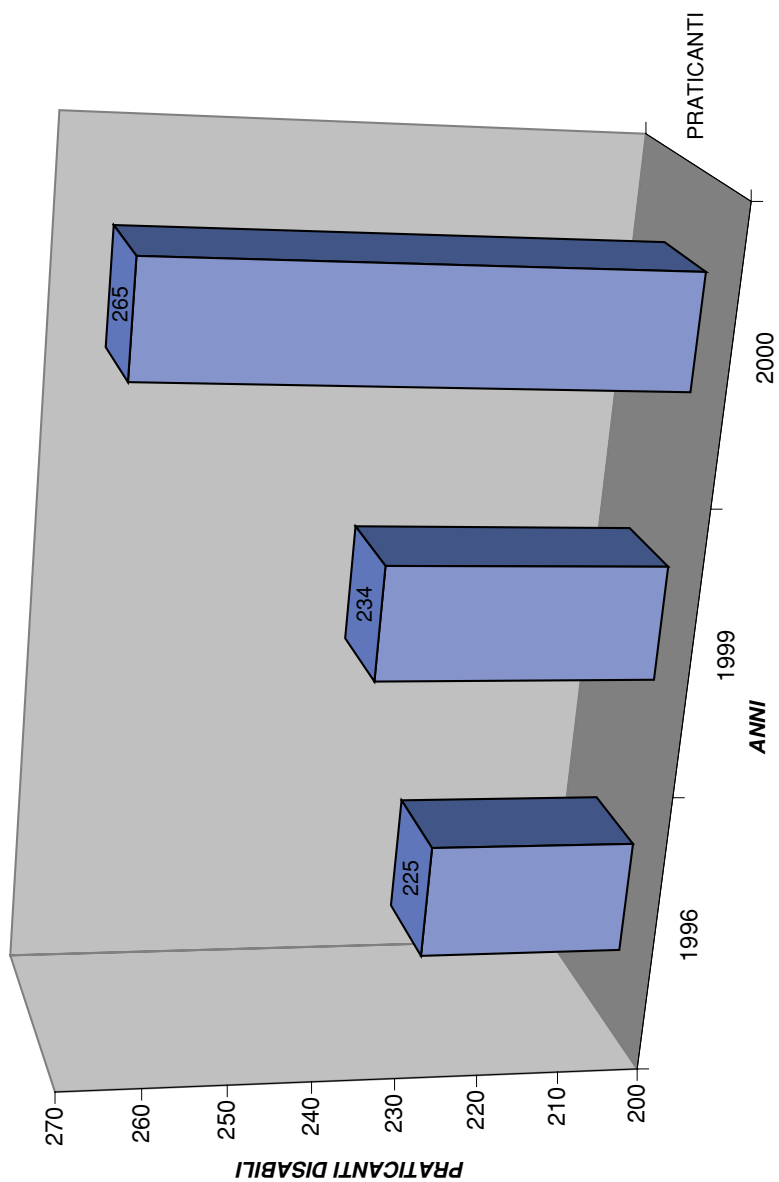


- ATLETICA, PODISMO E ORIENTAMENTO
- SPORT DELL'ARIA
- SPORT MOTORISTICI (motonautica, moto, kart, rally, ecc.)
- SPORT ACQUATICI (nuoto, sub, canoa, canottaggio, vela ecc.)
- SPORT CON LA PALLA (basket, calcio, tennis, volley, calcio a 5 n.v, torball, goalball ecc.)
- CICLISMO E BMX
- EQUITAZIONE
- SPORT DI TIRO (segno, volo, arco, balestra, ecc.)
- ARTI MARZIALI
- ATTIVITA' DI PALESTRA (ginnastica, danza, aerobica, ecc.)
- PESCA SPORTIVA
- ALTRE DISCIPLINE (bocce, sbandieratori, sport invernali, ecc.)

PRESENZA DEI DISABILI NELLE ATTIVITA' MOTORIO - SPORTIVE CITTADINE



**RIEPILOGO ANDAMENTO PRESENZA DISABILI NELLE ATTIVITA'
MOTORIO-SPORTIVE CITTADINE - PERIODO 1996/2002**



RISORSE ASSOCIATIVE PER LA PRATICA MOTORIO-SPORTIVA DEI DISABILI

Com. Prov. FISD Ferrara
c/o Luca MARCHETTI

Via della Speranza, 10 - 44100 FERRARA

Ass.ne Sportiva DECATHLON

Via Martiri del Lavoro, 31 - 44100 FE

L'Associazione si pone come obiettivo principale, quello di far praticare attività sportiva e ludico-culturale a giovani affetti da problemi psicofisici. In questo percorso i giovani che usufruiranno del servizio saranno accompagnati da operatori professionali in grado di assicurare un'adeguata assistenza nella massima sicurezza.

Gr. Sport. Terapeutico ANFFaS

C.so Porta Reno, 11 - 44100 FERRARA

Il Gruppo S.T. programma e organizza attività motorie e sportive per il recupero psicologico e sociale. Il Gruppo S.T. organizza attività di : PALESTRA, PISCINA, RIABILITAZIONE EQUESTRE e MANIFESTAZIONI SPORTIVE assicurando la tutela sanitaria dei partecipanti (prevenzione, cura e visite specialistiche).

Gr. SILENZIOSO FERRARESE

Via Foro Boario, 55 - 44100 FERRARA

Il G.S.S.F. aderisce alla FISS (Fed. Italiana Sport Silenziosi) del CONI e organizza dal 1966 svariate attività motorio-sportive per sordomuti. Nel marzo del 1989 ha organizzato a Ferrara il CAMPIONATO ITALIANO di Corsa Campestre FISS. Gli atleti del G.S.S.F. partecipano a svariate manifestazioni sportive Nazionali ed Internazionali.

Polisportiva H

Via Verga, 4 - 44100 FERRARA

Calcio per non vedenti, attività motorie e corsi di nuoto.

A.A. CORRICAMMINA
c/o G. CORA'

Via Stornara, 124 - 44020 Quartesana (FE)

Nell'ambito delle proprie tradizionali attività e manifestazioni (International Half Marathon - G.P. Città di Ferrara - F.I.S.D., Minicorri Ferrara, Skating, ecc...) abitualmente vengono attivate gare per disabili.

Soc. Amatori SCHAFERHUNDE
c/o G. BERTASI

Via Provinciale, 2 - 45030 Gaiba (RO)

Canoa Club Ferrara

Via Darsena, 61 - 44100 FERRARA

Il Canoa Club Ferrara è stato costituito nel 1977 ed ha aderito successivamente alla Fed. Italiana Canoa Kayak ed alla Fed. Italiana Sport Disabili. Ha come scopo principale la divulgazione e lo sviluppo dell'attività canoistica nei suoi vari aspetti con particolare impegno ed attenzione alle attività di HANDYKAYAK.

Il C.C.F. persegue le proprie finalità mediante l'organizzazione di manifestazioni agonistiche, corsi, raduni, campeggi scuola e gite sui più suggestivi fiumi italiani, con particolare attenzione all'ambiente, alla sicurezza ed all'integrazione di tutte le attività sociali di persone con particolari necessità, quali i disabili.

**Soc. Pesca Sport.
CANNE ESTENSI**

Via Ariosto, 88 - 44100 FERRARA

Centro Ippico ESTENSE

Via del Gorgo, 10 - 44100 FERRARA

Organizza attività di Equitazione in collaborazione con il G.T.S. ANFFaS.

C.I. "Gen. BARBANTINI"

Via Argine Po, 20 - 44036 Francolino (FE)

Il Circ. Gen. Barbantini organizza attività di EQUITAZIONE per disabili

Centro Ippico VALLELUNGA

Via S. Lucia, 46 - 44038 Pontelagoscuro (FE)

**TIRO a SEGNO Naz.
Sez. di Ferrara**

C.so E. I d'Este - 44100 FERRARA

La Sezione di Ferrara di tiro a segno organizza attività di tiro con armi da fuoco nelle varie discipline che differiscono per la distanza, la forma e le modalità di presentazione del bersaglio e per la natura stessa delle armi, per i disabili.

**Compagnia Arcieri ESTENSI
c/o F. BORDIN**

Via Pareschi, 26 - 44100 FERRARA

Storicamente la Compagnia Arcieri Estensi organizza attività di tiro con l'arco per disabili assistendoli anche per la partecipazione alle manifestazioni di disciplina.

Gr. Sport. ANIAD Ferrara

Via B. Buozzi, 14 - 44038 Pontelagoscuro-FE

Organizza attività sportiva per atleti diabetici, garantendo tutta l'assistenza medico sanitaria del caso, nelle seguenti discipline: BASKET, CALCIO, CICLISMO, PODISMO, TREKKING.

Gr. ALA AZZURRA

Via delle Statue, 17 - 44100 FERRARA

Aeromodellismo a tutti i livelli e per tutti, ma proprio tutti.

DIVERSAMENTE ABILI A FERRARA: dove

PARCO DELLA VITA

Via della Canapa, 12/14 FE

CENTRO IPPOTERAPIA

G.S. TERAPEUTICO ANFFaS

Via Ippodromo FE

Il CENTRO di IPPOTERAPIA gestito dal G.T.S. ANFFaS presso l'IPPODROMO COMUNALE di FERRARA si propone di mettere a disposizione della persona disabile e della sua famiglia le opportunità di tipo riabilitativo, socio-educativo e ludico-sportivo offerte dal cavallo e dal suo contesto.

L'interesse è rivolto all'individuo nella sua globalità, tenendo conto sia dei limiti e dei deficit imposti dalla patologia, che delle potenzialità e delle risorse evolutive.

Il lavoro interdisciplinare, svolto anche in collaborazione con gli operatori dei Servizi Socio-Sanitari pubblici e privati, permette una conoscenza ed un approccio al tempo stesso globali e analitici e consente di scegliere, nell'ambito delle possibili proposte legate al cavallo ed al suo ambiente, quelle più significative per ciascuna persona.

Le attività del Centro si collocano in ambiti diversi:

ATTIVITA' EQUESTRI PER DISABILI:

- Interventi a cavallo, individuali o collettivi;
- Attività di turismo equestre per cavalieri disabili e non;
- Attività sportiva agonistica per cavalieri disabili.

PERCORSI DI AVVICINAMENTO AL CAVALLO PER BAMBINI (3/10 anni):

Rivolto ai singoli ed a gruppi di bambini delle scuole materne ed elementari, che, con i loro insegnanti desiderino sperimentare, giocare, scoprire la magia del mondo del cavallo.

ATTIVITA' PSICOMOTORIA COLLEGATA AL CAVALLO:

Rivolta ai bambini con handicap come un'ulteriore opportunità esperenziale ed educativa, in uno spazio idoneo, adiacente al maneggio, effettuata dopo la lezione equestre.

FORMAZIONE PROFESSIONALE DI PERSONE DISABILI:

Rivolto a soggetti che abbiano difficoltà relazionali o un lieve ritardo mentale nell'ambito delle attività di "grooming" (pulizia e preparazione cavalli, lavoro di selleria, pulizia box, ecc...).

Il Centro IPPOTERAPIA ANFFaS FERRARA è frequentato da circa 30 utenti disabili e non, di età compresa fra i 3 ed i 25 anni.

Il lavoro è svolto da una équipe interdisciplinare composta da figure professionali quali: neuropsichiatra infantile, psicologo, terapeuta della riabilitazione, psicomotricità, istruttore di equitazione, educatore professionale.

Il G.T.S. ANFFaS FERRARA propone un servizio di attività equestre rivolto ai bambini, adolescenti e adulti con difficoltà sul piano motorio, cognitivo e dello sviluppo affettivo-relazionale attraverso interventi individuali o di gruppo a frequenza settimanale o bisettimanale, con sedute di durata compresa fra i 30 ed i 60 minuti. Collaborano inoltre con il G.T.S. volontari, tirocinanti ed obiettori di coscienza. Per alcuni utenti sono attive convenzioni con le Unità Sanitarie Locali, centri diurni per handicappati gravi e scuole pubbliche, mentre per altri il costo dell'intervento è sostenuto direttamente dalle famiglie.

POLIGONO ESTENSE

C.so E. I d'Este, 150 FE

**CENTRO CANOISTICO
S. PAOLO**

Via Darsena FE

**CENTRO SPORTIVO
COMUNALE ARGINONE**

Via Rambaldi, 11 FE

**PALESTRA COMUNALE
BARCO**

Via Maragno, 7 FE

**CAMPO ADDESTRAMENTO
SCHAFFERHUNDE**

Via della Canapa FE

CENTRO IPPICO ESTENSE

Via del Gorgo, 10 FE

**CENTRO IPPICO
VALLELUNGA**

Via S. Lucia, 46 - PONTELAGOSCURO

**CAMPO COMUNALE
TIRO CON L'ARCO**

Via Bacchelli FE

All. 3.2.1

SCUOLA E SPORT

Senza dilungarci molto, come è stato già accennato, il Sistema Scolastico Ferrarese, nonostante le carenze e i ritardi sul piano dell'impegno concreto nelle attività motorie e sportive per tutti gli alunni, ha preso tuttavia coscienza che gli ambiti motorio, fisico e sportivo sono essenziali per la realizzazione di una piena educazione degli individui e dei gruppi.

E' chiaro che, affrontando il problema della qualità e della quantità della corretta individuazione e realizzazione di tali obiettivi e su grandi numeri, il Sistema Scolastico cittadino ha bisogno della collaborazione del sistema sportivo, il quale è pienamente disponibile a offrirla, non per realizzare fini di specializzazione, ma per favorire la formazione di un diverso costume, di una più piena cultura.

Attraverso **l'autonomia degli istituti e delle scuole** si va verso una diversa gestione dello sport nell'ambito scolastico e, sul territorio, si prospettano una nuova pianificazione e progettazione, didattiche diverse, iniziative che nascono da concrete situazioni e da precisi bisogni.

Dalla Materna alla Secondaria Superiore, dai 13 ai 19 anni, come c'è una crescita graduale e costante dei soggetti in tutti i sensi - biologico, psicologico, intellettuale, sociale - così dovrà essere anche per l'ambito motorio e sportivo.

E' un "continuum" che deve essere interpretato e garantito, quale risposta ai bisogni, alle esigenze, alle speranze e alle aspirazioni dei soggetti e dei gruppi, cosicché "ognuno e tutti" abbiano assicurato e garantito un "servizio" efficiente e personalizzato, semmai anche oltre la scuola.

Queste sono state le principali tematiche delle attività sportive nella Scuola Ferrarese nel 2002, e per alcuni versi anche la sintesi di un contenzioso tra scuola e sport nato all'interno delle varie attività realizzate con AGENDA LOCALE DELLO SPORT - 2002..

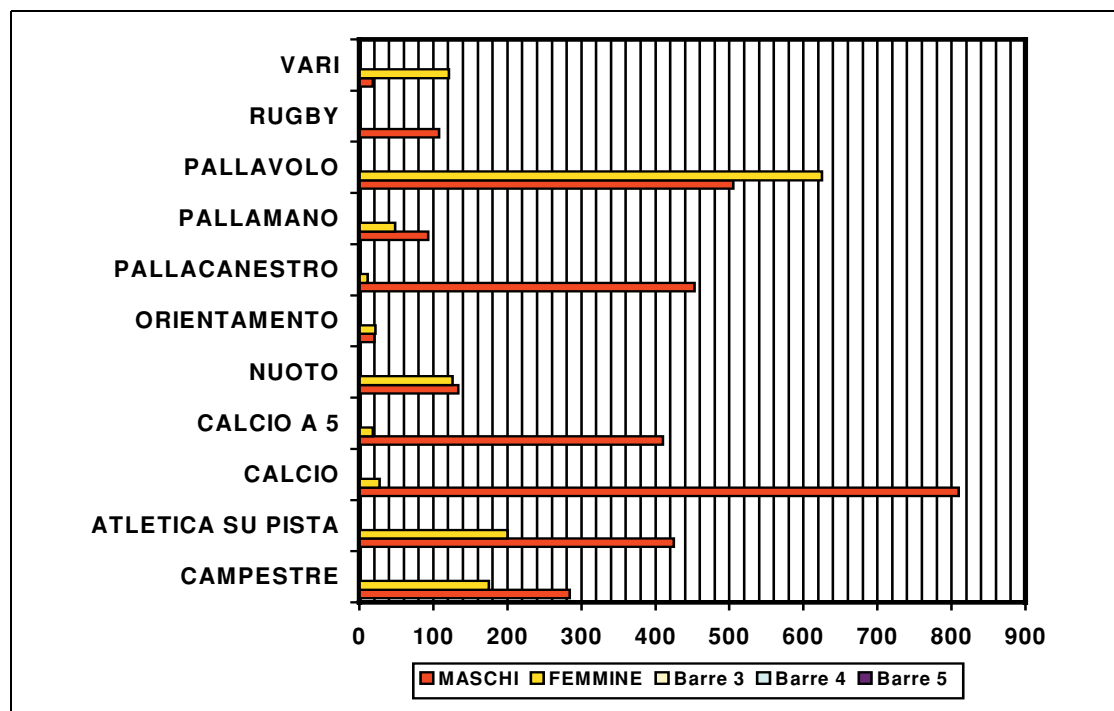
Per quanto concerne il bilancio sociale degli alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado che hanno partecipato alle varie attività poste in essere nel 2002 rimandiamo alle allegate tabelle, evidenziando però che lo sport sta trovando spazi sempre più precisi nell'offerta formativa dei vari istituti e dei vari livelli del sistema scolastico cittadino.

Tab. 3.2.1 a

SCUOLE DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI 2° GRADO

***ALUNNI PARTECIPANTI
MANIFESTAZIONI DI ISTITUTO***

	CAMP	PISTA	CALCIO	CALCIO a 5	NUOTO	ORIEN	PCAN	PMANO	PVOLO	RUGBY	VARI
MASCHI	425	532	810	410	134	20	453	93	505	108	18
FEMMINE	175	200	27	18	126	22	11	48	625	0	121

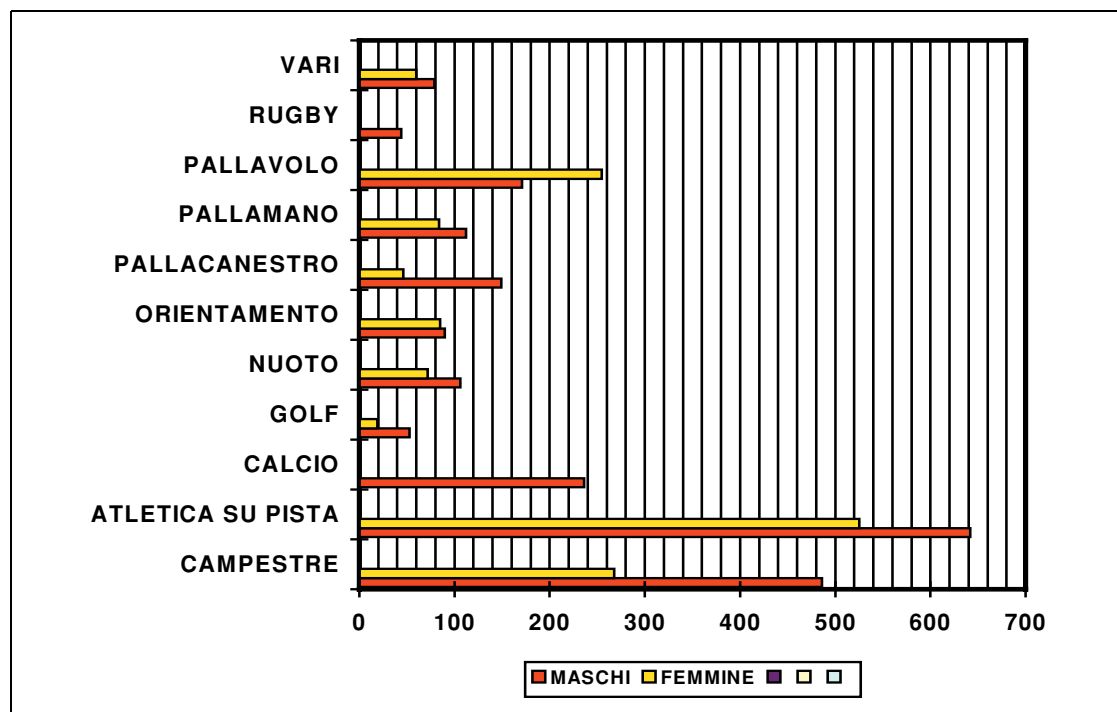


Tab. 3.2.1 b

SCUOLE DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI I° GRADO

ALUNNI PARTECIPANTI MANIFESTAZIONI DI ISTITUTO

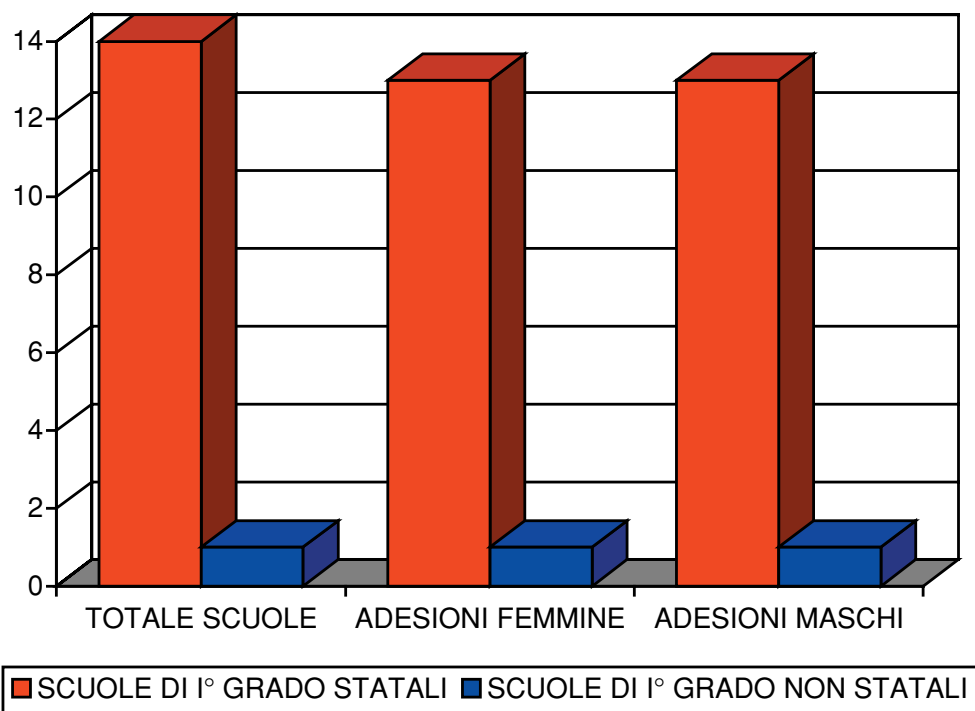
	CAMP.	PISTA	CALCIO	GOLF	NUOTO	ORIEN.	P.CAN	P.MANO	P.VOLO	RUGBY	VARI
MASCHI	486	642	236	53	106	90	149	112	171	44	79
FEMMINE	268	525	0	19	72	85	46	84	255	0	60



Tab. 3.2.1 c

*SCUOLE DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI 1° GRADO***ADESIONI**

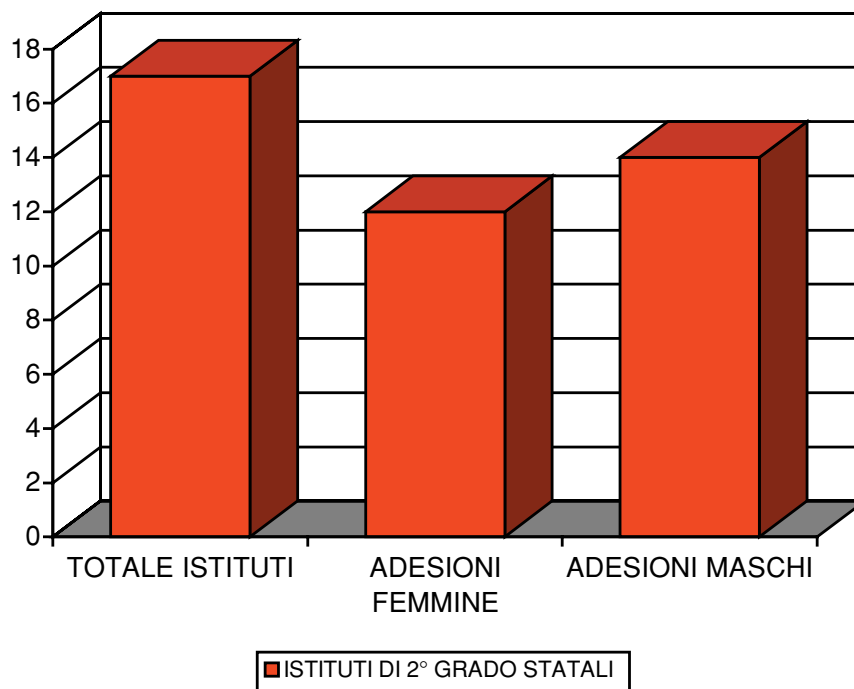
	TOTALE SCUOLE	ADESIONI FEMMINE	ADESIONI MASCHI
SCUOLE DI 1° GRADO STATALI	14	13	13
SCUOLE DI 1° GRADO NON STATALI	1	1	1



Tab. 3.2.1 d

SCUOLE DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI 2° GRADO**ADESIONI**

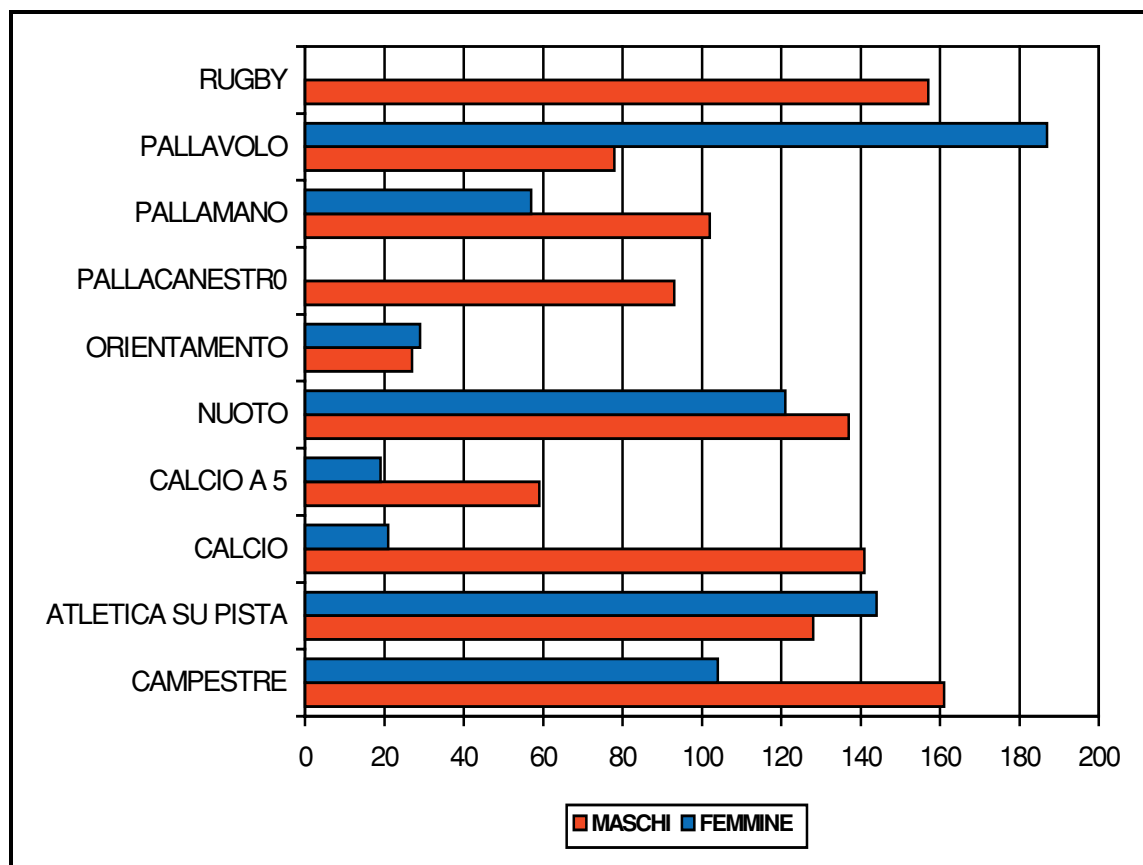
	TOTALE	ADESIONI FEMMINE	ADESIONI MASCHI
ISTITUTI DI 2° GRADO STATALI	17	12	14



Tab. 3.2.2 a

*SCUOLE DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI 2° GRADO****ALUNNI PARTECIPANTI MANIFESTAZIONI
PROVINCIALI***

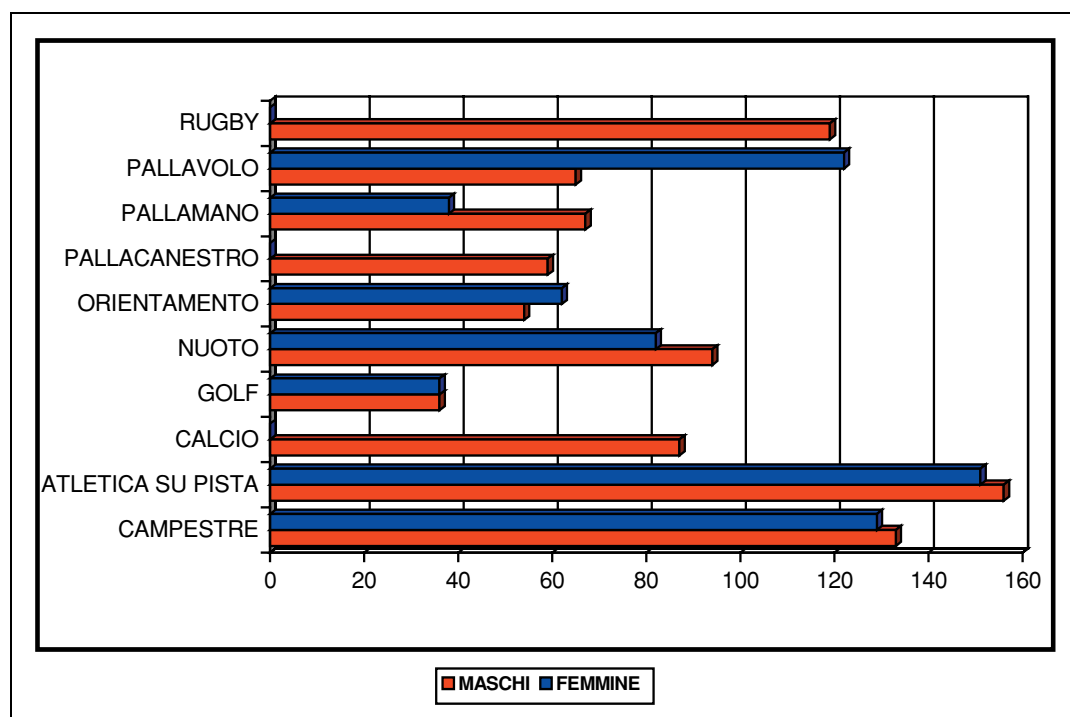
	CAMP	PISTA	CALCIO	CALCIO a 5	NUOTO	ORIENT.	PCAN	PMANO	PVOLO	RUGBY
MASCHI	161	128	141	59	137	27	93	102	78	157
FEMMINE	104	144	21	19	121	29	0	57	187	0



Tab. 3.2.2 b

SCUOLE DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI 1° GRADO**ALUNNI PARTECIPANTI MANIFESTAZIONI
PROVINCIALI**

	CAMP	PISTA	CALCIO	GOLF	NUOTO	ORIENT	PCAN	PMANO	PVOLO	RUGBY
MASCHI	133	156	87	36	94	54	59	67	65	119
FEMMINE	129	151	0	36	82	62	0	38	122	0



AII. 3.3.1

NUOVI SOGGETTI NELLO SPORT FERRARESE

Una società come quella ferrarese ancora legata all'agricoltura per alcuni versi, al sistema industriale cittadino ma prevalentemente terziario, con un buon tasso di attivazione motorio-sportiva della popolazione dovrebbe essere senz'altro più orientata verso la pratica sportiva, se non altro per compensare la crescente e dilagante sedentarietà.

Disponibilità economica e tempo libero favoriscono la pratica dello sport, come pure la flessibilità degli orari. Per tutti coloro che hanno più sicurezza nel lavoro lo sport dovrebbe, o semplicemente potrebbe, divenire un elemento del proprio "status".

Al contrario, per i lavoratori non garantiti, disoccupati, atipici, la notevole disponibilità di tempo libero dovrebbe avere anche riflessi sulla pratica sportiva o sulle attività motorie connesse con il benessere individuali.

Tutto ciò è abbastanza scontato e lo stesso può essere esteso anche alla crescente presenza degli anziani.

Tutto ciò rientra in una sorta di **tendenza consolidata presente nel SISTEMA SPORTIVO CITTADINO**.

L'incognita vera è quella degli immigrati!

Le previsioni statistiche devono tenere conto di una variabile ad alto tasso di incertezza come le migrazioni che nei prossimi anni saranno sempre più consistenti anche per la nostra città.

L'intero sistema sportivo cittadino deve esprimere una capacità sempre maggiore d'inserimento di questi nuovi immigrati nelle proprie attività.

Molti bambini e ragazzi extracomunitari sono già presenti nelle attività sportive organizzate dalle società di 1° livello.

Nel 2001 questi ragazzi sono stati quantificati in circa 94, ma il dato è sicuramente sottostimato.

Alcune organizzazioni sportive cittadine sono fortemente impegnate in progetti di integrazione sportiva degli immigrati

Gli stessi extracomunitari si stanno organizzando in associazioni autonome che promuovono le attività sportive.

Questo è un dato certo a cui bisogna prestare molta attenzione e che può influire sulle stesse caratteristiche del sistema sportivo cittadino, ma che deve trovare attenzioni anche esterne allo sport per coinvolgere le stesse istituzioni che operano in questo specifico comparto delle relazioni sociali.

Per il momento rileviamo che la presenza di immigrati nelle attività sportive organizzate, per l'anno 2002, ha la seguente dimensione quantitativa, ovviamente escludendo gli "stranieri" che giocano nelle squadre agonistiche di alto (BASKET, VOLLEY, RUGBY, ecc...):

- Bambini/ragazzi	98 circa
- Giovani	56 circa
- Adulti	44 circa

TOTALE IMMIGRATI	198 circa
------------------	-----------

E' del tutto evidente che i 198 immigrati regolarmente tesserati dalle associazioni sportive cittadine nel 2002 sono solo l'avanguardia di una presenza molto più estesa.

Se si analizzano i dati "ufficiali" della presenza degli extracomunitari nel nostro comune gli alunni stranieri nel sistema scolastico cittadino (97 materna, 413 elementari, 238 medie inferiori, 246 medie superiori) per un totale di 1.012 pari al 3,16% del totale nell'anno scolastico 2002/2003 è facile prevedere che il problema dell'integrazione ed inserimento sociale per cittadini stranieri diventerà centrale anche per il nostro sistema sportivo, soprattutto per i più giovani

Più in generale gli stranieri **"regolarmente"** residenti nel Comune di Ferrara nel 2002 erano 2428 di cui 1248 maschie 1180 femmine, con un'età media di 28 anni. E' evidente quindi che se gli stranieri regolarmente tesserati da associazione sportiva sono solo 198, pari al solo 8,15% del totale residenti, in futuro la **domanda** di pratica sportiva degli stranieri è destinata a lievitare sensibilmente.

Risulta altresì palese che la domanda di pratica sportiva subirà evoluzioni connesse alla presenza consolidata di alcune particolari comunità che chiedono tipologie d'impianti dove si possano praticare discipline quali il cricket o il badminton più volte sollecitati dalla comunità pakistana presente a Ferrara e ovviamente non presenti nelle dotazioni cittadine in quanto non comprese nelle discipline tradizionalmente praticate dalla nostra comunità.

All. 3.3.2

ATTIVITÀ SPORTIVA ALL'INTERNO DELLA CASA CIRCONDARIALE DI FERRARA

SINTESI ATTIVITA' REALIZZATE NELL'ANNO SPORTIVO 2002

Nell'ambito del progetto "Le porte aperte" nell'anno sportivo 2002 il Comitato UISP di Ferrara ha realizzato in collaborazione con la Direzione della Casa Circondariale di Ferrara le seguenti iniziative :

- un corso di ginnastica generale e body building della durata di 12 mesi presso la palestra interna all'Istituto tenuto dal prof. Michele Testoni al quale hanno preso parte circa 50 detenuti.
- un corso annuale di pallavolo presso un cortile interno all'Istituto tenuto dal Prof. Testoni Michele, circa 20 i detenuti partecipanti.
- alcuni incontri di calcio fra la rappresentativa della Casa Circondariale e squadre presenti nel territorio ferrarese
- la realizzazione di due prove della corsa podistica "Vivicittà" su di un percorso interno all'Istituto pari a circa 3,5 km che hanno coinvolto circa 50 detenuti con la partecipazione di podisti esterni ospiti della manifestazione
- l'esibizione degli sbandieratori della contrada di S. Giacomo.

Complessivamente quindi i detenuti coinvolti in attività motorio-sportive nella Casa Circondariale di Ferrara sono stati nel 2002 circa 95.

All. 3.3.3

ATTIVITA' MOTORIO-SPORTIVE CON SOGGETTI DISAGIATI

Nella nostra città fin dai primi anni '90 si è consolidata un'importante attività motorio-sportiva condivisa con i Servizi di Salute Mentale.

Tale attività si è concentrata su ginnastica, danza, pallavolo, ma soprattutto il calcio; in quanto questa disciplina in particolare rappresenta una sorta di linguaggio universale "condiviso" e praticabile da tutti in forme immediate e semplici.

L'ottica era quella di ricostruire le logiche della squadra. Più precisamente nel 2002 si è operato nell'ambito del rapporto SPORT e IGIENE MENTALE per tentare di riuscire "**ad essere squadra**" in quanto tutto ciò significa:

- affrontare un percorso efficace **contro** la malattia mentale che porta ad isolarsi, a chiudersi in casa, ad emarginarsi da ogni contesto sociale;
- riconoscersi in un ruolo ben definito e quindi **essere attori protagonisti del proprio impegno**;
- condividere, **dentro e fuori il campo gioco**, momenti ed emozioni forti, che contribuiscono a creare e consolidare il rapporto di fiducia tra i partecipanti;
- pur nascendo come proposta dei CSM, **l'iniziativa vuole essere aperta a tutte le persone interessate a promuovere un discorso di integrazione sociale**. Si ritiene infatti fondamentale che l'attività sportiva persegua l'obiettivo di confrontarsi con i circuiti della normalità **senza limitare la sua azione all'interno del servizio psichiatrico**, dove è sempre alto il rischio di riprodurre effetti di marginalità, ma di integrarsi con le diverse realtà territoriali.

Tutto ciò è stato promosso dal Comitato Prov.le UISP di Ferrara con il progetto "Rimettiamoci in gioco" e il Dipartimento di Sanità Mentale dell'USL di Ferrara.

Nel 2002 dette attività hanno coinvolto circa 16 utenti del Centro Diurno Maccacarro di Ferrara, oltre che a svariati operatori del Servizio di Igiene Mentale e alcuni ragazzi del Liceo L. Ariosto di Ferrara, che si sono resi disponibili a realizzare questa significativa esperienza d'integrazione sociale attraverso lo sport..

Ribadita ancora una volta la fondamentale azione di prevenzione che lo sport svolge normalmente e che si rivela oggi più importante che mai nella diffusa condizione di disagio vissuta da larghe masse giovanili, occorre rivolgere la debita attenzione anche all'aiuto che lo sport può offrire a tutti coloro che per ragioni diverse vivono in situazioni sociali di particolari difficoltà.

Lo sport con i suoi valori, con il suo impatto formativo ed esperienziale rappresenta uno strumento ad alto coefficiente etico, socializzante e di recupero della devianza.

Nel 2002 molte sono state le iniziative che si sono mosse in questa specifica direzione consolidando un ruolo dello sport cittadino e dell'associazionismo ferrarese come vera e propria "risorsa sociale" di primaria importanza per l'integrazione sociale a tutto campo, con l'unico difetto che queste iniziative sono presenti ma spesso non visibili e non adeguatamente conosciute.

MISSIONE (4)

Sostenere, qualificare, sviluppare e completare l'azione dell'associazionismo sportivo locale.

NORMATIVA - STATUTO del COMUNE di FERRARA artt. 2 e 3 "Il Comune di Ferrara esercita le proprie funzioni assicurando il confronto e la partecipazione nella formazione delle proprie scelte delle associazioni e delle organizzazioni sociali ed economiche e delle organizzazioni sindacali, rappresentative degli interessi diffusi della cittadinanza".

IMPEGNI/OBIETTIVI STRATEGICI	AMBITI DI RENDICONTAZIONE	FONTI	INDICATORI
SVILUPPO del PROCESSO di SO- CIALIZZAZIONE E PARTECIPA- ZIONE COLLETTIVA ----- RISORSE	4.1 Qualità e quantità associazionismo di 2° Livello	CONI e F.S.N. E.P.S. SERV. SPORT	4.1.1 n. di associazioni (vedi tabella 4.1.1)
SVILUPPO DELLA PARTECIPA-ZIONE E SOCIALIZZAZIONE INDIVIDUALE ----- RISORSE	4.2 Qualità e quantità associazionismo di 1° Livello e di base	E.P.S. CONI e Comit. Prov.li F.S.N. CIRCOSCRIZIONI	4.2.1 n. di associazioni e loro distribuzione territoriale (v. tab. 4.2.1 - 4.2.2 - 4.2.3)
IMPIEGO DEL TEMPO LIBERO CREATIVO, LUDICO E PROMO- ZIONALE DELLO STATO DI SA-LUTE DELLA COMUNITA' ----- RISORSE	4.3 Altre forme di partecipazione nello sport	SERV. SPORT - E.P.S. Centro Servizi per il Volontariato Servizi Sociali Organizzazioni professionali e di volontariato varie	4.3.1 n. di associazioni e tipologia attività organizzate (vedi tabella 4.3.1)

TAB. 4.1.1

**RIEPILOGO GENERALE ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO
E RICREATIVO PRESENTE NEL Comune di Ferrara
PERIODO 1992/2002**

ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO 1° LIVELLO

	ANNO 1992		ANNO 1996		ANNO 2002		DIFF. 96/2002
<i>Polisportive, Gruppi, Associazioni, Società MULTIDISCIPLINARI</i>	63	19,6%	64	25,3%	68	26,3%	+4
<i>Associazioni, Gruppi e Società MONODISCIPLINARI</i>	259	80,4%	188	74,7%	190	73,7%	+2
TOTALI 1° LIVELLO	322	100%	252	100%	258	100%	+6

ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO 2° LIVELLO

	ANNO 1992		ANNO 1996		ANNO 2002		DIFF. 96/2002
<i>Comit. Prov. CONI e F.S.N. di Ferrara</i>	39	62%	41	59,4%	41	84,4%	-
<i>ENTI di PROMOZIONE SPORTIVA</i>	11	17,5%	13	18,8%	12	7,5%	-1
<i>Centri, Associazioni varie</i>	13	20,5%	15	21,8%	13	73,7%	-2
TOTALI 2° LIVELLO	63	100%	69	100%	66	100%	-3

TOTALE ASSOCIAZIONISMO 1° E 2° LIVELLO

	ANNO 1992		ANNO 1996		ANNO 2002		DIFF. 96/2002
<i>ORGANIZZAZIONI SPORTIVE 1° LIVELLO</i>	322	83,7%	252	78,5%	258	83,54%	+6
<i>ORGANIZZAZIONI SPORTIVE 2° LIVELLO</i>	63	16,3%	69	21,5%	66	16,46%	-3
TOTALE GENERALE	385	100%	321	100%	324	100%	+3

TAB. 4.2.1

**RAPPORTO POPOLAZIONE CIRCOSCRIZIONALE E ASSOCIAZIONISMO
SPORTIVO DI 1° LIVELLO AL 31.12.2002**

	CIRCOSCRIZIONI								
	CENTRO	GIARDINO	V. BOLOGNA	EST	NORD	N/OVEST	N/EST	SUD	TOTALI
POPOLAZIONE	19.237	17.671	25.911	23.419	13.678	10.746	8.699	12.055	131.416
ASSOCIAZIONI SPORTIVE 1° LIVELLO	63	34	42	37	37	21	14	24	258
RAPPORTO POP/ASS.NI	1/305,3	1/519,7	1/616,9	1/632,9	1/594,7	1/511,7	1/621,3	1/502,3	1/509,3

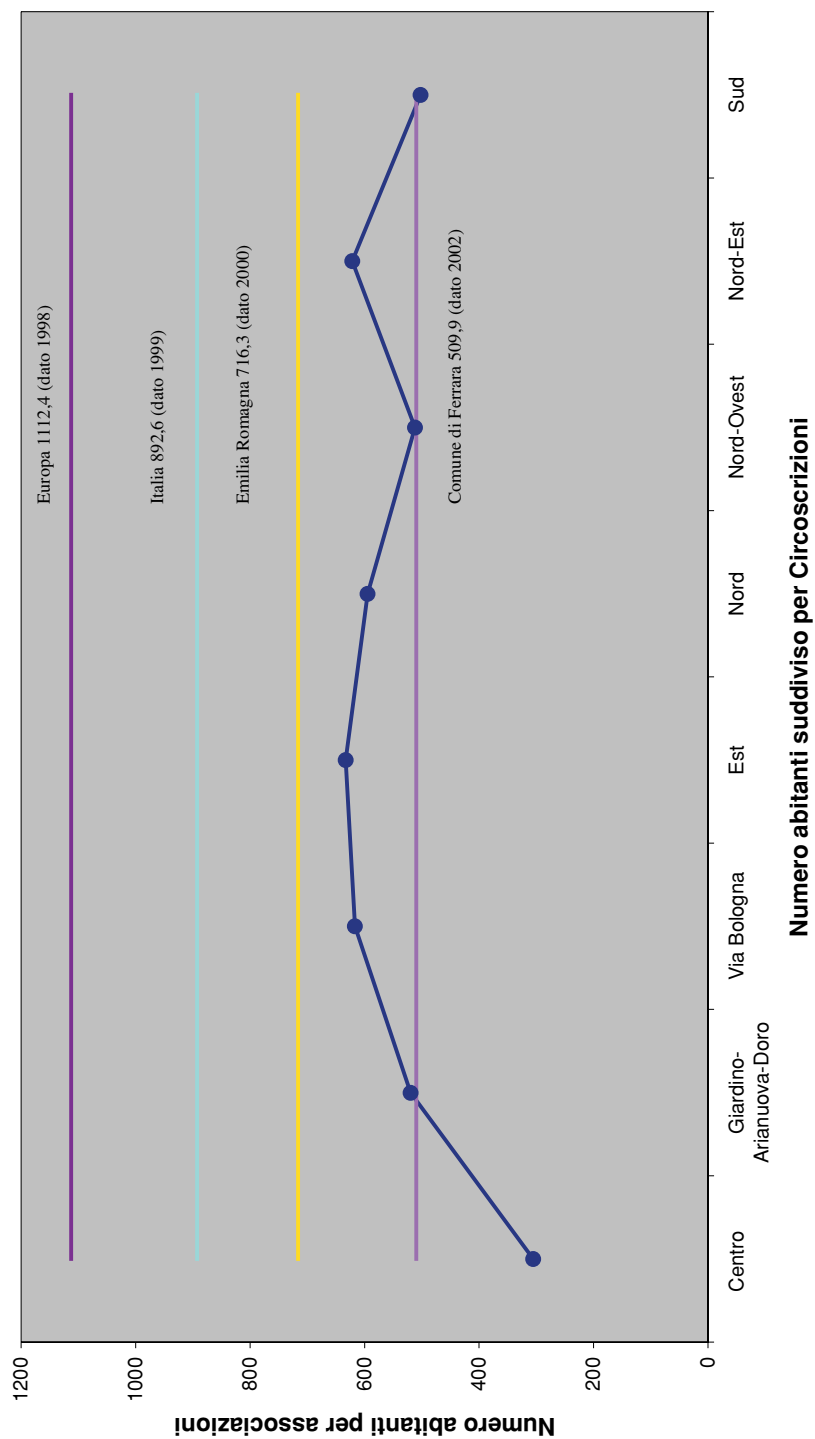
TAB. 4.2.2

**DISTRIBUZIONE TERRITORIALE ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO DI 1° LIVELLO
NEL COMUNE DI FERRARA AL 31.12.2002**

	CIRCOSCRIZIONI								TOTALE ASS.NI 1° LIVELLO
	CENTRO	GIARDINO	V. BOLOGNA	EST	NORD	N/OVEST	N/EST	SUD	
ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO 1° LIVELLO									
POLISPORTIVE, GRUPPI, ASS.NI, SOCIETA' MULTIDISCIPLINARI	12	14	10	8	8	5	5	6	68
ASS.NI, GRUPPI E SOCIETA' SPORTIVE MONODISCIPLINARI	51	20	32	29	15	16	9	18	190
TOTALI	63	34	42	37	23	21	14	24	258
PERCENTUALI	24,40%	13,20%	16,30%	14,30%	8,90%	8,20%	5,40%	9,30%	100%

TAB. 4.2.3

Rapporto Associazioni e popolazione nelle Circoscrizioni Cittadine al 31/12/02



TAB. 4.3.1

**QUADRO RIEPILOGATIVO ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO-
RICREATIVO PRESENTE NEL TERRITORIO
DEL COMUNE DI FERRARA - PERIODO 1992/2002**

ASSOCIAZIONI 1° LIVELLO	1992	%	1996	%	2002	%	DIFF. 1996/2002
POL. GRUPPI ASS. MULTIDISC.	63	19,6	64	25,3	68	26,4	+4
SOC. ASS. MONODISCIPLINARI:							
ARTI MARZIALI	9		13		15		+2
ATLETICA LEGGERA	8		5		5		-
ATTIVITA' SUBACQUEE	3		3		3		-
BILIARDO SPORTIVO	10		4		4		-
BOCCE	9		8		8		-
CACCIA CINOFILI ORNITOLOGI	14		4		4		-
CALCIO AMERICANO	2		1		1		-
CALCIO CALCETTO	40		26		21		-5
CANOA CANOTTAGGIO VELA	2		2		2		-
CICLISMO	30		17		19		+2
GINNASTICA DANZA E FITNESS	11		8		8		-
GOLF	2		1		1		-
MODELLISMO	5		4		3		-1
NUOTO	5		3		5		+2
PALLACANESTRO	10		8		7		-1
PALLAMANO	3		2		4		+2
PALLAVOLO	7		14		13		-1
PATTINAGGIO HOCKEY	9		6		9		+3
PESCA SPORTIVA	21		8		7		-1
PUGILATO	3		2		2		-
SBANDIERATORI	5		9		9		-
SCHERMA	1		1		1		-
SPORTS DELL'ARIA	5		3		5		+2
SPORTS EQUESTRI	12		6		4		-2
SPORTS INVERNALI	7		3		3		-
SPORTS MOTORISTICI	7		8		9		+1
TENNIS	6		7		8		+1
TENNISTAVOLO	2		1		1		-
TIRO A SEGNO E AL VOLO	1		1		1		-
TIRO CON L'ARCO E BALESTRA	4		5		6		+1
VARIE	6		5		2		-3
TOTALE MONODISCIPLINARI	259	80,40	188	74,7	190	73,6	+2
TOTALE ASSOCIAZIONISMO 1° liv.	322	100%	252	100%	258	100%	+6



REPORTING ECONOMICO DEL BILANCIO SOCIALE DELLE ATTIVITA' MOTORIO-SPORTIVE E DEL MOVIMENTO NEL COMUNE DI FERRARA - ANNO 2002 -

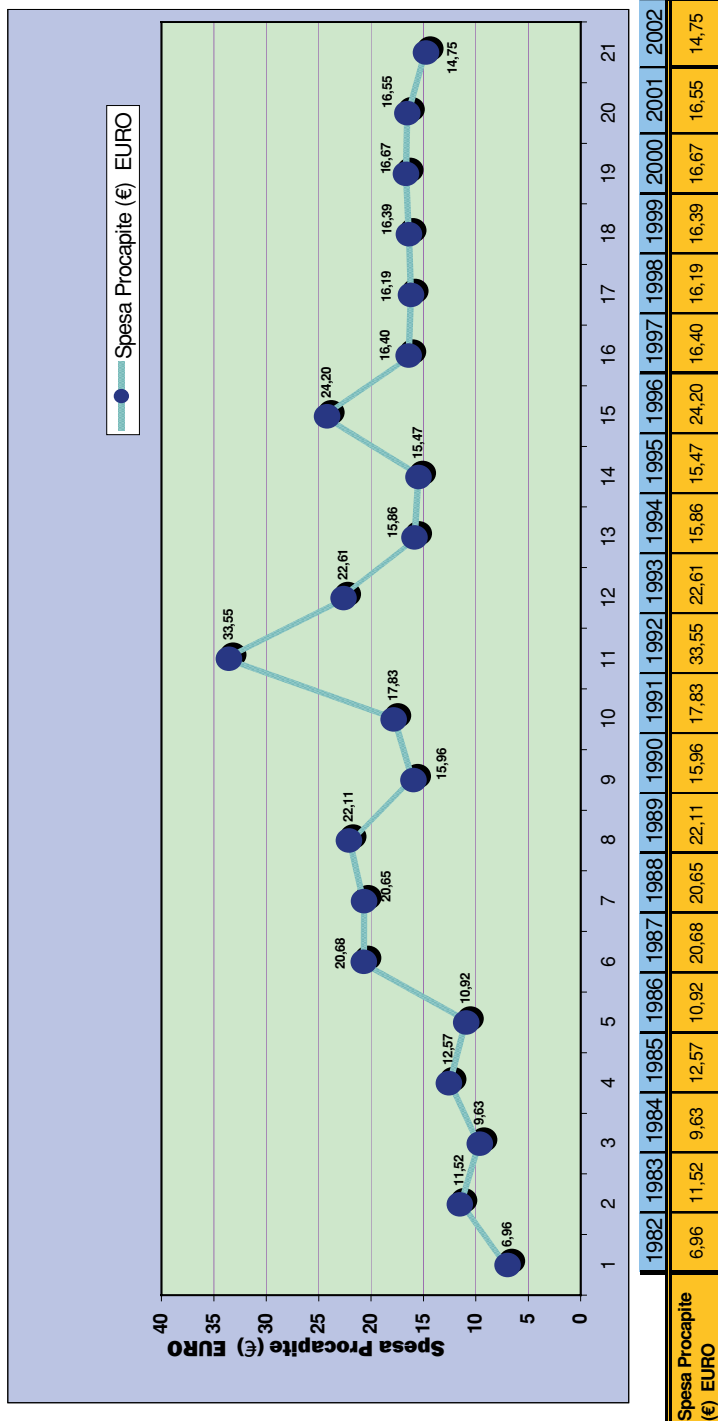
L'obiettivo del reporting del Bilancio Sociale è la comunicazione degli impegni economici del Comune di Ferrara, articolati per mission e obiettivi delle singole mission, confrontati con la serie storica delle spese complessive dell'amm.ne Comunale per le attività motorio-sportive.

SERVIZIO SPORT - GIOVANI

**PIANO DEI CONTI ECONOMICI PER IL BILANCIO SOCIALE
DELLE ATTIVITA' MOTORIO-SPORTIVE E DEL MOVIMENTO
NEL COMUNE DI FERRARA - ANNO 2002**

MISSION	SPESA/MISSION	ARTIC. OBIETTIVI/MISSION	INDICATORI	SPESA/OBIETTIVO
ONERI NON RIPARTIBILI	275.968 €			275.968 €
MISSION n° 1	27.065 €	DIRITTO ALLO SPORT	1.1.1	14.165 €
LO SPORT		SUPERAMENTO IPOCINESI	1.2.1	2.400 €
E' UN		PIENA ESPLICAZIONE SPORTIVA	1.3.1	6.300 €
DIRITTO		ATTIVAZ MOTORIA NUOVE FASCIE SOCIALI	1.4.1	4.200 €
MISSION n° 2	1.433.935 €	SPAZI/IMPIANTI PER LO SPORT	2.1.1	1.009.200 €
FAVORIRE LO		AREE URBANE/AMB PER LO SPORT	2.1.3	14.200 €
SVILUPPO		SPAZI EVENTI/MANIFESTAZIONI	2.1.4	352.835 €
SPAZI/IMPIANTI SP.		REQ. DOMANDA/OFFERTA	2.4.1	57.700 €
MISSION n° 3	40.000 €	SPORT PER TUTTI	3.1	27.500 €
PARI OPPORTUNITA'		EDUCAZIONE SPORTIVA	3.2	8.200 €
PER TUTTI		INTEGRAZIONE	3.3	4.300€
MISSION n° 4	158.000 €	PARTECIPAZIONE	4.1.1	5.200 €
SOSTEGNO		QUALITA' STRUTTURA ASSOCIATIVA	4.2.1	145.100 €
ASSOCIAZIONISMO		ALTRE FORME DEL SISTEMA SPORTIVO CITTADINO	4.3.1	7.700 €
TOTALI	1.934.968 €			1.934.968 €

RIEPILOGO ANDAMENTO SPESA PROCAPITE PER
SPORT E TEMPO LIBERO nel periodo 1982-2002



RIEPILOGO RAPPORTO SPESE D'ESERCIZIO ED ENTRATE PER ATTIVITA' SPORTIVE NEL COMUNE DI FERRARA - Periodo 1990 - 2002									
Rapp./ANNO	1990	1992	1994	1996	1998	2000	2002		
	Consuntivo	Consuntivo	Cons. * 1	Consuntivo	Cons. * 2	Consuntivo	Consuntivo		
Tot. Spesa d'Esercizio Serv. Sport (euro)	2.028.642	2.268.278	1.895.396	1.750.788	1.766.282	1.703.596	1.934.968		
Tot. Entrate Accertate per Attività sportive (euro) CAP 6.6.8/ 6.7.3/ 6.7.4/ 6.7.5/8.3.0/8.3.5	250.481	330.015	164.749	201.934	225.175	144.008	166.914		
% Copertura Spesa- Intera Rubr. 613 Bilancio Corr.	12,40%	14,50%	8,69%	11,53%	12,74%	8,45%	8,16%		
SALDO PASSIVO DI GESTIONE (spesa/ entrata in euro)	1.778.161	1.938.263	1.730.647	1.548.854	1.541.107	1.559.588	1.768.054		
DIFFERENZA Saldo Passivo con Saldo P. precedente Esercizio (in euro)	86.764	160.102	- 207.616	- 181.793	- 7.747	1848	208.466		

NOTE ESPLICATIVE

* 1

Dal 1° Aprile 1994 la gestione del CAMPO ATLETICO è stata affidata al COMITATO GESTIONE CAMPO ATLETICO mediante convenzione.
Dal 1° Settembre 1993 la gestione dei CENTRI NATATORI è stata affidata a terzi e si è attivata la nuova palestra comunale BOSCHETTO.

* 2

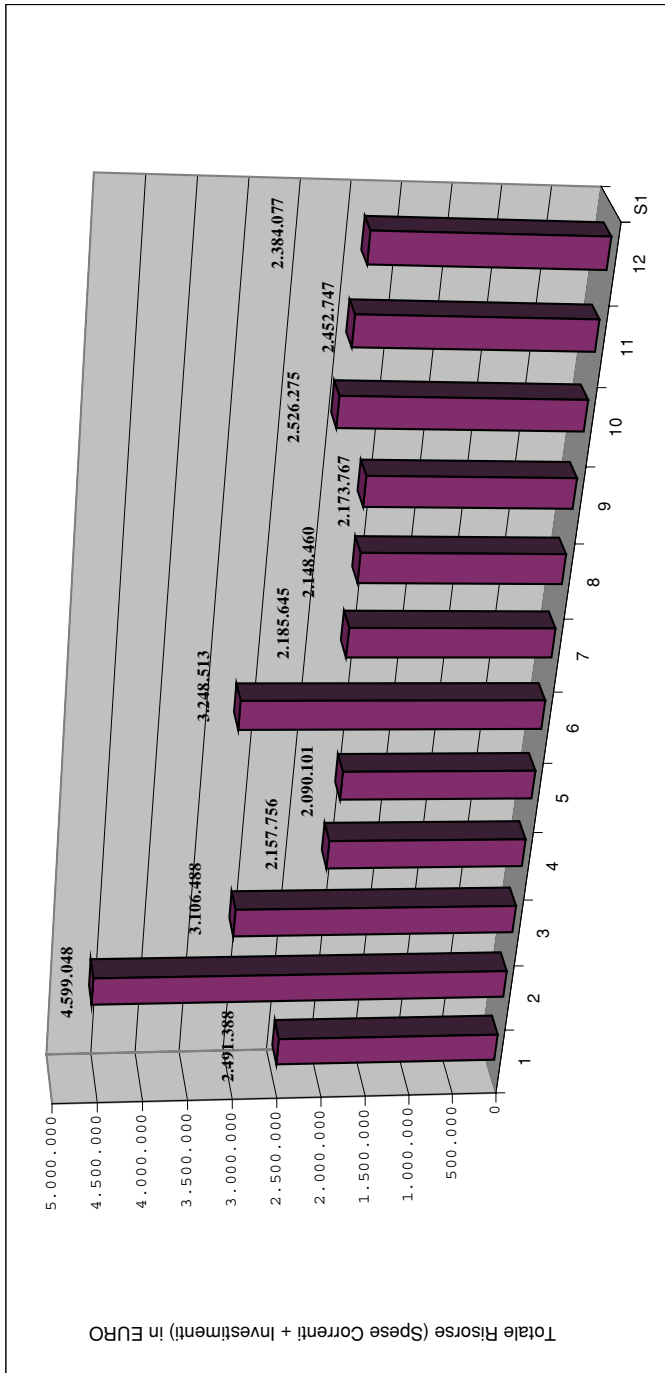
Attivato il progetto "CONI - SCUOLA"
Inizio nuovo sistema gestionale campi di calcio con volturazione utenze consumi ai gestori ed apertura nuova piscina comunale di Via Beethoven.

**RIEPILOGO GESTIONE RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AL
SERVIZIO SPORT - GIOVANI**

INDICI GESTIONALI	Anno 1990	Anno 1992	Anno 1994	Anno 1996	Anno 1998	Anno 2000	Anno 2002
ESERCIZIO							
Tot. spese d'Eserc. in Euro	2.028.642	2.268.278	1.895.396	1.305.086	1.766.282	1.703.596	1.934.968
Diff. Assol. con anno precedente (Euro)	+ 47.514	+ 165.782	- 647.636	- 516.973	+ 178.177	- 62.686	+ 231.372
Diff. % con spese d'eserc.anno preced.	+ 2,4 %	+ 7,9 %	- 25,5 %	- 28,3 %	+ 11,2 %	- 3,54 %	+ 13,58 %
SPESA PRO-CAPITE D'ESERCIZIO	14,43	16,54	13,93	12,92	13,31	12,94	14,72
INVESTIMENTI							
Previsione Iniziale (Euro)	955.961	3.261.941	591.343	2.713.981	702.381	1.290.000	2.250.719
Consuntivo Investim.(Euro)	215.878	2.330.769	262.360	1.351.051	382.178	822.679	449.109
% Consunt./Previsione	22,60 %	68,70 %	44,20 %	49,80 %	54,40 %	64,00 %	19,95 %
SPESA PRO-CAPITE INVESTIMENTI (lire)	1,54	17,00	1,93	11,26	2,88	6,16	3,42
TOT.SPESA SPORT ANNO (Euro)	2.244.521	4.599.048	2.157.756	2.656.137	2.148.460	2.526.275	2.384.077
SPESA PRO-CAPITE TOT.PER ATTIV.SPORT. (Euro)	15,96	33,55	15,86	24,19	16,19	19,10	18,14

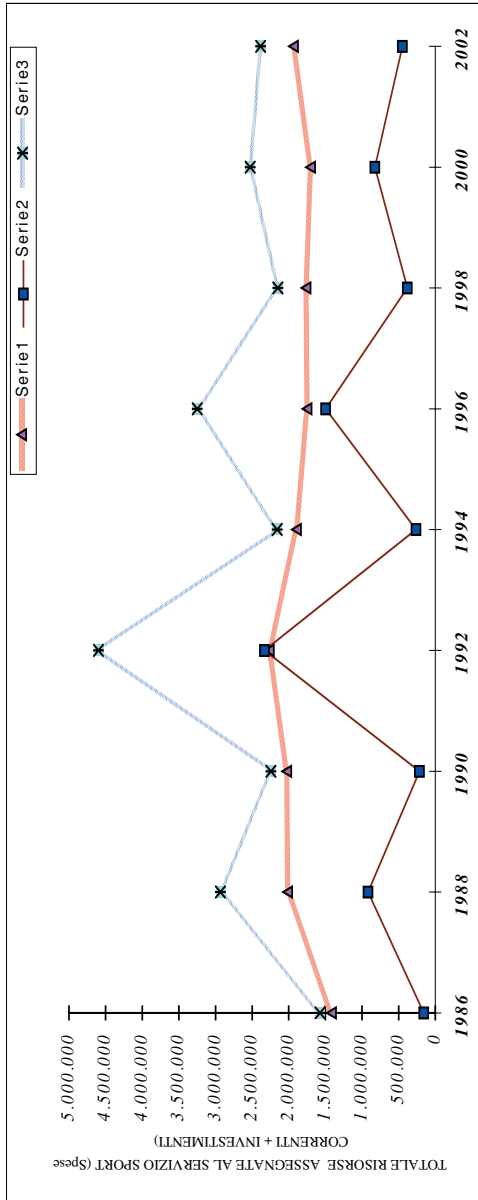
**RIEPILOGO TOTALE RISORSE (SPESA CORRENTE + INVESTIMENTI)
ASSEGNATE AL SERVIZIO SPORT - Periodo 1991- 2002 -**

Anni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
TOTALE RISORSE	1991 2.491.388	1992 4.599.048	1993 3.106.488	1994 2.157.756	1995 2.090.101	1996 3.248.513	1997 2.185.645	1998 2.148.460	1999 2.173.767	2000 2.526.275	2001 2.452.747	2002 2.384.077



**RIEPILOGO SPESE PER ATTIVITA' SPORTIVE E DEL TEMPO LIBERO
DELL'AMM.NE COMUNALE DI FERRARA - Periodo 1986 - 2002**

ANNI	1986	1988	1990	1992	1994	1996	1998	2000	2002
SPESE DI SERVIZIO* (euro)	1.415.608	2.014.698	2.028.642	2.268.278	1.895.396	1.750.788	1.766.282	1.703.596	1.934.968
INVESTIMENTI ** STRAORDINARI (euro)	156.486	919.293	215.878	2.330.769	263.360	1.497.725	382.178	822.679	449.109
TOTALE SPESE SPORT-T.LIBERO (euro)	1.572.094	2.933.991	2.244.521	4.599.048	2.157.756	3.248.513	2.148.460	2.526.275	2.384.077



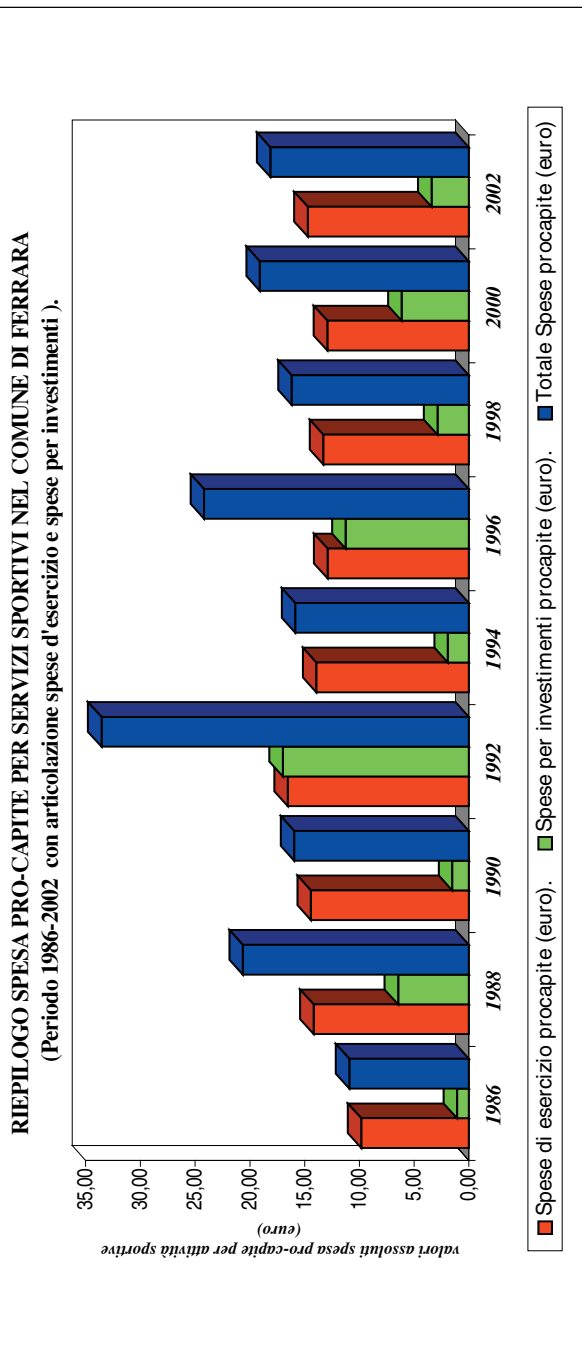
UTILIZZO DELLE RISORSE ORDINARIE ASSEGNATE AL SERVIZIO SPORT

TIPOLOGIA SPESE SERV. SPORT e T.LIBERO	ANNO 1990 Rip. %	ANNO 1992 Rip. %	ANNO 1994 Rip. %	ANNO 1996 Rip. %	ANNO 1998 Rip. %	ANNO 2000 Rip. %	ANNO 2002 Rip. %
PERSONALE	22,80 %	20,80 %	14,60 %	13,10 %	13,40 %	13,10 %	13,10 %
CONSUMI	21,70 %	21,30 %	17,80 %	17,10 %	16,20 %	15,70 %	15,40 %
FUNZIONAM.PROVVISTE-MATER.	5,40 %	6,20 %	13,50 %	4,90 %	7,10 %	6,40 %	6,30 %
MANUTENZIONI ORDINARIE	24,20 %	21,10 %	18,60 %	16,20 %	15,30 %	14,60 %	14,70 %
CONTRIBUTI ASSOC.SPORTIVE	2,80 %	3,10 %	3,80 %	5,30 %	9,80 %	9,80 %	10,10 %
MANIFESTAZ. E PROMOZIONE	2,50 %	3,10 %	3,80 %	5,10 %	1,60 %	2,40 %	2,60 %
INTERESSI PASSIVI	10,40 %	9,60 %	12,20 %	22,20 %	20,80 %	22,40 %	23,00 %
AMMORTAMENTI	10,00 %	11,60 %	12,40 %	13,00 %	12,70 %	12,70 %	11,80 %
SPESE GENERALI E ALTRE	3,20 %	3,20 %	3,30 %	3,10 %	3,10 %	2,90 %	3,00 %
TOTALE %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %
TOTALE SPESE ESERCIZIO(Euro)	2.028.642	2.268.278	1.895.396	1.750.788	1.766.282	1.703.596	1.934.968
DIFF.ASSOL. CON PREC. ESERCIZIO (Euro)	+ 47.514	+ 238.636	- 372.882	- 144.608	+ 15.494	- 62.686	+ 231.372
DIFF. % CON PRECED. ESERCIZIO	+ 2,4 %	+ 7,9 %	- 25,50 %	- 3,91 %	+ 11,2 %	- 3,54 %	+ 13,58 %

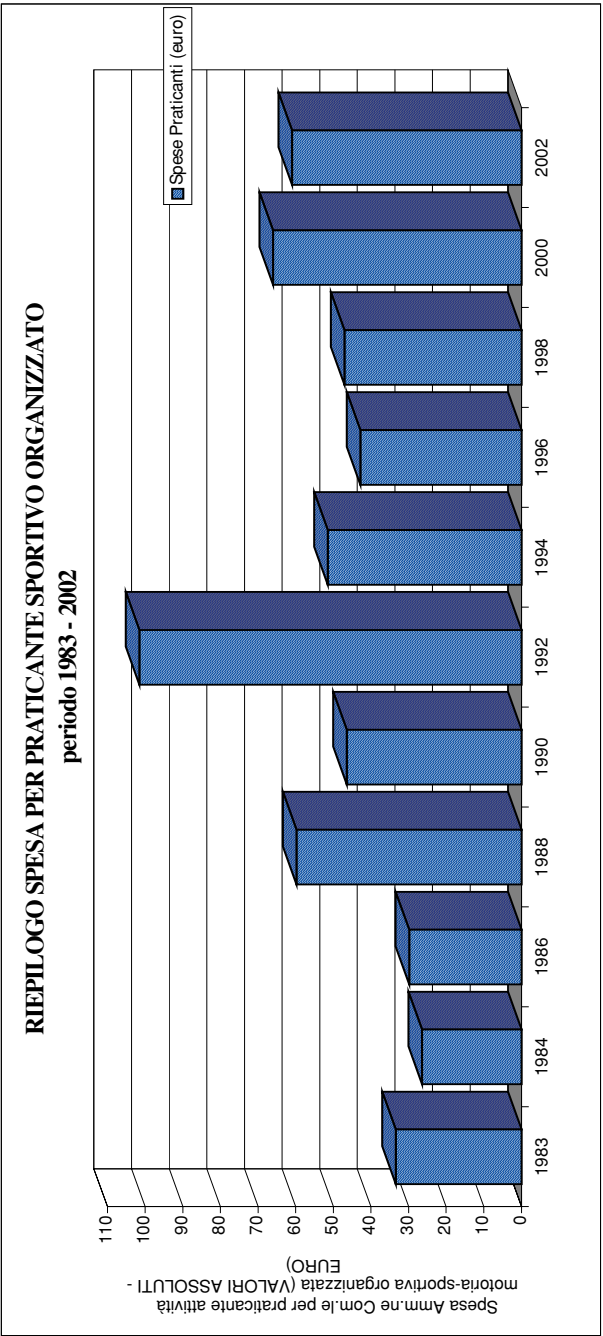
NOTE ESPLICATIVE

La ripartizione percentuale delle spese è da considerarsi puramente orientativa.

- * 1** - Dal 1° Settembre 1993 è iniziata la GESTIONE CONVENZIONATA CENTRI NATATORI COMUNALI.
- * 2** - Dal 1° Aprile 1994 è iniziata la GESTIONE CONVENZIONATA DEL CAMPO ATLETICO SCOLASTICO e sono state sospese le spese di gestione del PALAZZO DELLE PALESTRE dall'1.7.1994.



ANNI	1986	1988	1990	1992	1994	1996	1998	2000	2002
SPESA DI ESERCIZIO PRO-CAPITE (euro)	9,83	14,18	14,43	16,54	13,93	12,92	13,31	12,94	14,72
SPESA PER INVESTIMENTI PRO-CAPITE (euro)	1,09	6,47	1,54	17,00	1,93	11,26	2,88	6,16	3,42
TOTALE SPESA PRO-CAPITE (euro)	10,92	20,65	15,96	33,55	15,86	24,19	16,19	19,10	18,14



ANNI	1983	1984	1986	1988	1990	1992	1994	1996	1998	2000	2002
TOTALE SPESA (euro)	1.697.077	1.406.828	1.572.094	2.933.991	2.244.521	4.599.048	2.157.756	1.588.104	1.766.282	2.526.275	2.384.077
PRATICANTI	50.770	53.197	52.615	49.078	48.320	45.285	41.883	40.864	37.518	38.262	39.111
SPESA PRATICANTI (euro)	33,43	26,45	29,88	59,78	46,45	101,56	51,52	42,84	47,08	66,02	60,95

**RIEPILOGO SPESE PER ATTIVITA' SPORTIVE E DEL TEMPO LIBERO
dell'AMM.NE COMUNALE DI FERRARA - Periodo 1982 -2002**

ANNI	1982	1984	1986	1988	1990	1992	1994	1996	1998	2000	2002
SPESE DI SERVIZIO* (milioni)	779.333	1.263.253	1.415.608	2.014.698	2.028.642	2.268.278	1.895.396	1.750.788	1.766.282	1.703.596	1.934.968
INVESTIMENTI ** STRAORDINARI (milioni)	249.448	143.575	156.486	919.293	215.878	2.330.769	262.360	1.497.725	382.178	822.679	449.109
TOTALE SPESE SPORT-T.LIBERO (milioni)	1.028.782	1.406.828	1.572.094	2.933.991	2.244.521	4.599.048	2.157.756	3.248.513	2.148.460	2.526.275	2.384.077
POPOLAZIONE *** RESIDENTE COMUNE DI FE	147.711	146.142	143.950	142.070	140.600	137.099	136.091	134.297	132.681	131.623	131.408
SPESA PRO-CAPITE (lire)	6,96	9,63	10,92	20,65	15,96	33,55	15,86	24,19	16,19	19,01	18,14

NOTE ESPLICATIVE:

* Le spese di esercizio sono desunte dagli impegni di competenza della rubrica 613 "CENTRI SPORTIVI" dei Bilanci Comunali per i vari esercizi annuali. Sono pertanto escluse le spese di gestione delle PALESTRE ed IMPIANTI SPORTIVI SCOLASTICI (DATI FORNITI Uff. BILANCIO Sett. FINANZE).

** Gli investimenti straordinari sono desunti dai consuntivi annuali dei PIANI POLIENNALI e rimangono quindi escluse le spese straordinarie per PALESTRE ed IMPIANTI SPORTIVI per attività scolastica e le spese CIRCOSCRIZIONALI (DATI FORNITI DAL Sett. PROGRAMMAZIONE).

*** Dati popolazione forniti dalla Sezione STATISTICA del Comune di Ferrara al 31/ 12 di ogni anno.

LE PRIORITA' PER LA FINE DELLA LEGISLATURA

In questi ultimi anni il ruolo degli E.L. per la promozione delle attività motorio-sportive è notevolmente cresciuto.

In particolare le Amm.ni Comunali sono diventate il punto di riferimento dei sistemi sportivi locali, individuandoli come attori dello sport.

Le attività poste in essere con AGENDA LOCALE DELLO SPORT - FERRARASPORT 2002 hanno registrato altissimi livelli di condivisione proprio sul ruolo che il Comune deve svolgere su alcune tematiche specifiche, più precisamente:

- a) promozione dello "sviluppo sportivo sostenibile" sul nostro territorio a stretto contatto con le Circoscrizioni, gli altri E.L., il CONI, gli E.P.S. e la complessa struttura delle associazioni sportive territoriali;
- b) realizzazione di efficaci interventi per il riequilibrio della DOMANDA/OFFERTA relativa all'impiantistica sportiva e agli spazi urbani in cui praticare attività motorio-sportive o di semplice movimento e gioco;
- c) sviluppo del sostegno alle attività, manifestazioni ed iniziative sia di carattere sportivo che ricreativo consentendo l'accesso alle pratiche sportive e ricreative a tutti;
- d) coordinamento delle risorse finanziarie, pubbliche e private, di sostegno allo sport.

Agenda Locale dello Sport ha consentito anche di puntualizzare e verificare gli impegni che si devono realizzare entro questa legislatura.

A questo proposito la tipologia degli impegni è circoscritta a tre grandi comparti che si collegano alle tematiche e funzioni specifiche del Comune, e cioè: IMPIANTISTICA, PROMOZIONE, USO RISORSE. Con questo bilancio sociale delle attività motorio-sportive diamo conto delle cose fatte in questi tre comparti e contemporaneamente puntualizziamo le cose da fare per la fine legislatura.

Riconfermiamo che le attenzioni e le priorità per l'impiantistica sportiva sono concentrate sui seguenti obiettivi:

- a) realizzazione dei lavori di ristrutturazione del **Palazzo delle Palestre, completamento lavori di adeguamento Darsena di S. Paolo, realizzazione del nuovo impianto per la ginnastica;**
- b) potenziamento del rapporto PUBBLICO/PRIVATO per il completamento di alcuni interventi realizzati dai privati (AURORA ATHLETIC CENTER, CENTRO COCOON FITNESS di Via Pomposa, ecc...)
- c) sviluppo interventi di miglioria, ammodernamento e quelli manutentivi sull'impiantistica sportiva di proprietà comunale.

Sul piano promozionale oltre che al tradizionale sostegno al programma annuale di manifestazioni sportive con particolare attenzione agli eventi di forte valenza promozionale turistica per la città, **la centralità dell'azione sarà concentrata sui giovani. Questo sarà l'impegno prioritario già sviluppato in questi anni, ma al centro dello scorcio di legislatura che ci resta davanti**

Sull'uso delle risorse, oltre che a sviluppare azioni di coordinamento, la priorità sarà volta a rivedere il sistema d'incentivazione consolidato, **tentando di implementare un sistema che premia la progettualità rispetto al singolo intervento o manifestazione**

Non sarà facile esprimere coerenza su questo principio largamente condiviso da tutti i partecipanti alle varie fasi di Agenda Locale dello Sport, però tenderemo di consolidarlo fin dai prossimi mesi al fine di promuovere una più elevata progettualità condivisa dall'intero sistema sportivo cittadino.

ALESSANDRO BRATTI
ASSESSORE alle POLITICHE
SPORTIVE e RICREATIVE

BILANCIO SOCIALE

**"Bilancio Sociale delle attività motorio sportive e del movimento
nel Comune di Ferrara" anno 2002**

**ASSESSORE ALLE ATTIVITA'
SPORTIVE E RICREATIVE**
Dr. Alessandro Bratti

**DIRIGENTE SERVIZIO SPORT E GIOVANI
RESPONSABILE BILANCIO SOCIALE**
Carlo Benassi

**RESPONSABILE U.O.
MANIFESTAZIONI ATTIVITA'
PROGETTI - CACCIA E PESCA**
Fausto Molinari

SEGRETERIA
Derna Caselli

REALIZZAZIONE TABELLE
Derna Caselli in collaborazione con Elisa Bui -
Debora Migliari – Marinella Foscardi

REALIZZAZIONE GRAFICI
Elisa Bui - Debora Migliari - Donatella Balestra

LUGLIO 2003

